



AGENZIA DI TUTELA DELLA SALUTE (ATS) DI PAVIA

(DGR n. X/4469 del 10.12.2015)

Via Indipendenza n. 3 - 27100 PAVIA

Partita I.V.A. e Cod. Fiscale N° 02613260187

DECRETO N. 134/DGi
DEL 26/02/2026

IL DIRETTORE GENERALE: LORELLA CECCONAMI

OGGETTO: ADOZIONE DEL PIANO INTEGRATO LOCALE DI PROMOZIONE DELLA SALUTE
ANNO 2026 (PROGETTO N. 100325).

Codifica n. 1.1.02

Acquisiti i pareri di competenza del:

DIRETTORE AMMINISTRATIVO	SILVIA LIGGERI
--------------------------	----------------

DIRETTORE SANITARIO	STEFANO BONI
---------------------	--------------

DIRETTORE SOCIO SANITARIO	LAURA DA PRADA
---------------------------	----------------

Il Responsabile del Procedimento:

CRISTINA GREMITA – SC Promozione della salute e prevenzione dei fattori di rischio
comportamentale

Il Redattore:

MATTEO CASARINI – SC Promozione della salute e prevenzione dei fattori di rischio
comportamentale



IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la DGR X/4469 del 10 dicembre 2015, costitutiva dell'ATS di Pavia;

VISTA la DGR XI/1643 del 21 dicembre 2023 con la quale la Giunta Regione Lombardia ha nominato la dott.ssa Lorella Cecconami Direttore Generale dell'ATS di Pavia con decorrenza dal 1 gennaio 2024 fino al 31 dicembre 2026;

PREMESSO che, con L.R. 30 dicembre 2009 n. 33 (e s.m.i.) avente ad oggetto "Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità", Regione Lombardia ha stabilito che:

1. competono alle ATS le attività di governo e diffusione dei programmi di promozione della salute, prevenzione, assistenza, cura e riabilitazione (art. 6, comma 3, lett. d));
2. le ATS svolgono attività di prevenzione e controllo dei fattori di rischio per la popolazione e i lavoratori e di promozione della salute secondo un approccio intersettoriale che valorizza il contributo di altre istituzioni e di soggetti, quali associazioni e organizzazioni, a vario titolo coinvolte, nel raggiungimento di obiettivi comuni di prevenzione (art. 57, comma 1);
3. la programmazione delle attività di prevenzione e controllo è effettuata in coerenza con gli indirizzi impartiti dalla competente direzione regionale (art. 57, comma 6);

CONSIDERATO che, nell'Allegato A alla DGR n. XII/5589 del 30/12/2025 avente ad oggetto "Determinazioni in ordine agli indirizzi di programmazione del SSR per l'anno 2026 ed in ordine agli obiettivi delle Agenzia di Tutela della Salute (A.T.S.), delle Aziende Socio Sanitarie Territoriali (A.S.S.T.) e dell'Agenzia Regionale Emergenza Urgenza (A.R.E.U.) anno 2026", Regione Lombardia ha:

- previsto che le ATS, con il coinvolgimento di ASST, Enti Locali e Terzo settore, debbano realizzare ed inviare alla Direzione Generale Welfare – UO Prevenzione il Piano Integrato Locale di promozione della salute (PIL) per l'anno 2026 entro il 28/02/2026;
- specificato gli obiettivi e gli indirizzi in merito alle attività di promozione della salute relative all'annualità 2026;
- confermato l'assegnazione alle ATS di risorse pari ad euro 700.000,00, di cui euro 40.000,00 destinate all'ATS di Pavia, per la realizzazione delle attività previste nel Piano;

EVIDENZIATO che il Piano Integrato Locale di promozione della salute (PIL):

- rappresenta il documento annuale di programmazione degli interventi locali finalizzati alla promozione di stili di vita e ambienti favorevoli alla salute e al controllo dei fattori di rischio comportamentali nei contesti di comunità, in un'ottica di integrazione istituzionale, gestionale, operativa e funzionale interna;
- da evidenza dei processi e delle azioni intraprese e che si intendono intraprendere e descrive il coerente utilizzo delle risorse, alla luce degli indirizzi regionali ed in base a priorità individuate dall'analisi di contesto con riferimento alla "copertura" locale dell'offerta di interventi/programmi regionali;
- è redatto con un approccio di integrazione interdipartimentale e condivisione con tutti i settori dell'Agenzia nell'ambito della più generale attività di programmazione sanitaria e sociale, tenendo conto delle pianificazioni regionali;
- è predisposto, in una ottica di governance territoriale, quindi in sinergia con ASST e con altri soggetti del sistema sociosanitario, in raccordo con le politiche sociali ed i soggetti del Terzo Settore e con il coinvolgimento di tutti i settori/soggetti non sanitari che, a vario titolo, possono concorrere al perseguimento degli obiettivi di salute;



DATO ATTO che la SC Promozione della Salute e prevenzione dei fattori di rischio comportamentale dell'ATS di Pavia ha, pertanto, provveduto a redigere, il documento denominato "Piano Integrato Locale di Promozione della Salute anno 2026", con il coinvolgimento delle articolazioni aziendali competenti, sulla base di quanto previsto nella DGR n. XII/5589 del 30/12/2025;

ATTESO che eventuali e successive indicazioni e indirizzi operativi di Regione Lombardia potranno comportare integrazioni e/o modifiche al presente documento di programmazione;

RITENUTO, pertanto, necessario adottare il "Piano Integrato Locale di Promozione della Salute anno 2026", predisposto dalla SC Promozione della Salute e prevenzione dei fattori di rischio comportamentale, con trasmissione dello stesso alla Direzione Generale Welfare – Struttura Stili di vita per la prevenzione - Promozione della salute – Screening di Regione Lombardia, per la valutazione di coerenza con le indicazioni programmatiche regionali;

RITENUTO, altresì, necessario trasmettere il presente Piano sul sito web istituzionale allo scopo di darne massima pubblicazione e diffusione, anche al fine di garantirne la trasparenza;

RILEVATO di rinviare, a successivo provvedimento, il recepimento delle risorse destinate all'ATS di Pavia con DGR n. XII/5589 del 30/12/2025;

ATTESO, pertanto, che dall'adozione del presente provvedimento non derivano né costi né ricavi, come rappresentato dal Responsabile del procedimento;

SU PROPOSTA del Direttore del Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria, il quale, a seguito dell'istruttoria effettuata, attesta la legittimità e regolarità tecnico/amministrativa, nella forma e nella sostanza, del presente provvedimento;

ACQUISITO, ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. n. 502/1992 e ss.mm. e ii., il parere favorevole espresso, per quanto di rispettiva competenza, dal Direttore Amministrativo, dal Direttore Sanitario e dal Direttore Sociosanitario;

DECRETA

per le motivazioni esposte in premessa:

1. di adottare il "Piano Integrato Locale di Promozione della Salute anno 2026", predisposto dalla SC Promozione della Salute e prevenzione dei fattori di rischio comportamentale, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale (All. 1);
2. di trasmettere il "Piano Integrato Locale di Promozione della Salute anno 2026", approvato con il presente provvedimento, alla Direzione Generale Welfare – Struttura Stili di vita per la prevenzione - Promozione della salute – Screening di Regione Lombardia, per la valutazione di coerenza con le indicazioni programmatiche regionali;
3. di dare atto che il presente documento di programmazione qui adottato potrà essere oggetto di integrazioni e/o modifiche a seguito di successive indicazioni e indirizzi operativi di Regione Lombardia;
4. di dare atto che il presente provvedimento non comporta né costi né ricavi, come rappresentato dal Responsabile del Procedimento e riportato nel parere contabile allegato al presente provvedimento;



5. di disporre la pubblicazione del presente Piano sul sito web istituzionale allo scopo di darne massima pubblicazione e diffusione, anche al fine di garantirne la trasparenza;
6. di rinviare a successivo provvedimento il recepimento delle risorse destinate all'ATS di Pavia con DGR n. XII/5589 del 30/12/2025 e l'adozione della scheda di progetto n. 100325 relativo al "Piano Integrato Locale di Promozione della Salute anno 2026", ai sensi dell'istruzione operativa agenziale "IO 01 PRS PAC 38";
7. di unire quale parte integrante e sostanziale la seguente documentazione: "Piano Integrato Locale di Promozione della Salute anno 2026" (All.1);
8. di dare atto che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo ai sensi dell'art. 17, comma 6, della Legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 e ss.mm. e ii.;
9. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento all'Albo Pretorio on-line aziendale, ai sensi dell'art. 17, comma 6, della Legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 e ss. mm. e ii.;
10. di demandare, per il tramite della struttura competente, la trasmissione dell'elenco nel quale è incluso il presente provvedimento al Collegio Sindacale;
11. di incaricare il Responsabile del procedimento di dare esecuzione al presente provvedimento.

IL DIRETTORE GENERALE
LORELLA CECCONAMI

(Sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.Lgs. n 82/2005 e s.m.i.)

PIANO INTEGRATO LOCALE DI PROMOZIONE DELLA SALUTE ANNO 2026



INDICE

PREMESSA.....	3
IL CONTESTO TERRITORIALE: ASPETTI DEMOGRAFICI	4
IL CONTESTO SOCIALE ED ECONOMICO E IL MERCATO DEL LAVORO	6
ISTRUZIONE E FORMAZIONE	8
II CONTESTO EPIDEMIOLOGICO	9
LA RETE D'OFFERTA SANITARIA, SOCIO SANITARIA E SOCIALE	21
DIFFUSIONE DELLE BUONE PRATICHE PER DISTRETTO	27
IL RUOLO DI ATS NELLA PROMOZIONE DELLA SALUTE E PREVENZIONE DEI FATTORI DI RISCHIO COMPORTAMENTALE.....	31
SISTEMI DI SORVEGLIANZA	32
RETI REGIONALI E LOCALI ATTIVE SUL TERRITORIO	33
TAVOLI DI CONFRONTO INTERSETTORIALI	34
 GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE LOCALE.....	37
• Raccordo con ASST di Pavia	37
• Raccordo con Ambiti Territoriali e Terzo Settore	37
• Piani di programmazione Locale	41
• Accordi di collaborazione attivi con settori non sanitari	48
 FORMAZIONE.....	49
COMUNICAZIONE	51
PROMOZIONE DI STILI DI VITA FAVOREVOLI ALLA SALUTE E PREVENZIONE FATTORI DI RISCHIO COMPORTAMENTALI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO.....	52
PROMOZIONE DI STILI DI VITA FAVOREVOLI ALLA SALUTE E PREVENZIONE FATTORI DI RISCHIO COMPORTAMENTALI NEI CONTESTI SCOLASTICI.....	63
PROMOZIONE DI STILI DI VITA FAVOREVOLI ALLA SALUTE E PREVENZIONE FATTORI DI RISCHIO COMPORTAMENTALI NEI SETTING DI COMUNITÀ.....	83
PROMOZIONE DI STILI DI VITA FAVOREVOLI ALLA SALUTE NEI PRIMI 1.000 GIORNI DI VITA	93
PROMOZIONE DI STILI DI VITA FAVOREVOLI ALLA SALUTE E PREVENZIONE FATTORI DI RISCHIO COMPORTAMENTALI NEI SETTING SOCIALE, SOCIO SANITARIO E SANITARIO IN SINERGIA CON GLI EROGATORI PUBBLICI E PRIVATI	103

PREMESSA

Il Piano Integrato dell'Agenzia di Tutela della Salute (ATS) di Pavia (di seguito PIL) rappresenta la declinazione locale delle linee di indirizzo nazionali e regionali per lo sviluppo delle attività di promozione della salute. Il documento rappresenta la formalizzazione dell'approccio "salutogenico" alla base della programmazione regionale in termini di Promozione della salute, nel rispetto dei principi di trasversalità, equità, sostenibilità ed efficacia.

Nel 2026, il documento è caratterizzato dalla progressiva formalizzazione dell'integrazione con la programmazione dei Piani di Zona e della programmazione territoriale di ASST di Pavia, in particolare attraverso il raccordo con i Distretti¹. L'anno 2026 si presenta quindi come un anno di transizione, in cui da un lato trovano compimento le azioni previste dal Piano Nazionale di Prevenzione 2020-2025 (e, di conseguenza, del Piano Regionale di Prevenzione 2021-2025), dall'altro l'adozione del nuovo Piano sancisce la messa a sistema delle modalità di programmazione in una prospettiva di promozione della salute a livello nazionale.

Il presente documento si differenzia dagli altri strumenti di programmazione per l'approccio One Health, per setting (contesti di intervento), life course e di genere e si declina secondo quanto stabilito nei programmi predefiniti e liberi del Piano Regionale di Prevenzione (PRP), con particolare attenzione a:

- PP 1- Scuole che promuovono salute
- PP 2 – Comunità Attive
- PP 3 – Luoghi di lavoro che promuovono salute
- PP4 - Dipendenze
- PP5 – Sicurezza negli ambienti di vita

e ai Programmi Liberi 16-19-20, come stabilito ribadito anche nella DGR XII/5589 del 30/12/2025.

¹ Processo avviato a partire dal 2023, in attuazione delle DGR 7758 del 28/12/2022, DGR 1827 del 31/01/2024 e DGR 3720 del 30/12/2024, Linee di indirizzo per la programmazione del SSR anni 2023, 2024 e 2025, DGR 2167 del 15/04/2024 e DGR 2189 del 25/03/2024, rispettivamente relative alla programmazione triennale dei Piani di Zona ed alla programmazione territoriale di ASST, ed infine alla DGR 5589 del 30/12/2025, Linee di indirizzo per la programmazione del SSR anno 2026.

IL CONTESTO TERRITORIALE: ASPETTI DEMOGRAFICI

L'ATS di Pavia opera su un territorio di circa 2.960 Km², coincidente con la provincia di Pavia, con una popolazione nel 2025 di **534.188** assistiti (residenti e o domiciliati in provincia di cui **273.664** femmine (51,2%) e **260.524** maschi (48,8%). Di seguito si riportano i dati della popolazione assistita divisa per genere e fascia d'età e i principali indici demografici (Tab.1 e Tab.2).

Tabella 1 - Popolazione assistita per genere e fasce di età

Genere	0-17	18-64	65-74	75+	Totale
Femmine	35.894	157.068	34.453	46.249	273.664
Maschi	38.021	159.677	32.043	30.783	260.524
Totale	73.915	316.745	66.496	77.032	534.188

Sotto il profilo demografico, la popolazione della provincia si caratterizza per la rilevante quota percentuale di anziani, superiore a quella regionale, e per la bassa natalità. In relazione ai principali indicatori di salute, Pavia presenta tassi di mortalità generale superiori alla media regionale e nazionale.

Figura 1 - Popolazione assistita per ambito territoriale

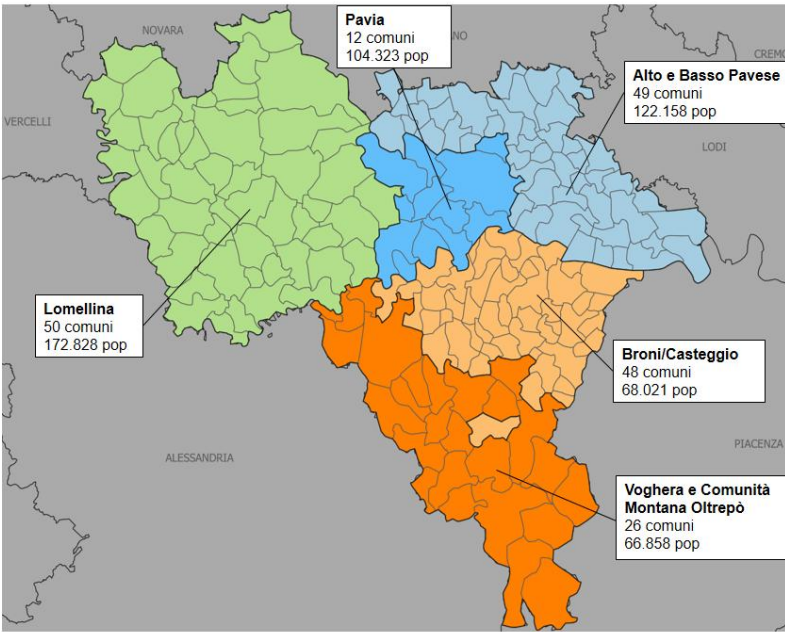


Tabella 2 - Indici demografici (Fonte: ISTAT)

Indicatori	Anno	Pavia	Lombardia	Italia
Tasso di natalità (per mille)	2024	6,1	6,5	6,3
Numero medio di figli per donna	2024	1,19	1,19	1,18
Indice di vecchiaia	2025	221,8	195,4	207,7
Indice di mortalità (per mille)	2024	13,2	10,3	11,1
Età media	2025	47,5	46,4	46,9

La Provincia è suddivisa in **184** Comuni, organizzati in **5 Distretti**.

A livello provinciale la densità abitativa è di **179,9 assistiti per Km²** (Tabella 3) e risulta più bassa rispettivamente negli Ambiti di Voghera Comunità Montana (103,9) e Broni Casteggio (151,3) che sono caratterizzati da un territorio collinare.

Tabella 3 - Densità della popolazione per Distretto

Distretto	Assistiti	Superficie (Km ²)	Densità (assistiti per Km ²)
Lomellina	172.828	1.104,7	156,4
Pavia	104.323	247,8	421,0
Alto e Basso Pavese	122.158	523,1	233,5
Broni Casteggio	68.021	449,6	151,3
Voghera Comunità Montana Oltrepò P.se	66.858	643,5	103,9
Totale	534.188	2.969	179,9

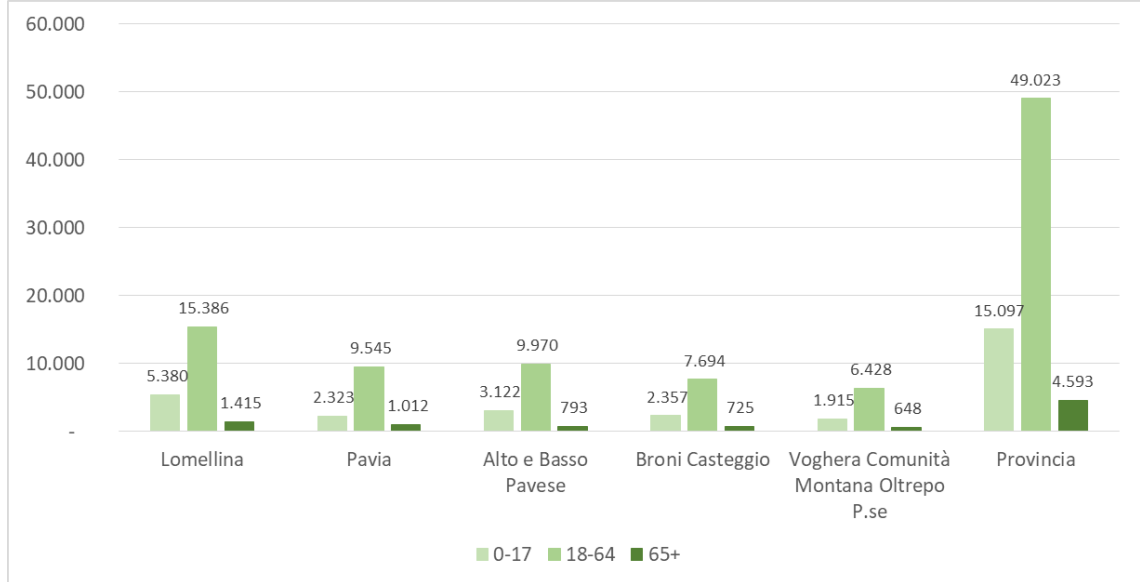
Tabella 4 - Popolazione assistita per genere, fascia di età e distretto

Distretto	Fascia età											
	0-17			18-64			65-74			75+		
	F	M	TOT	F	M	TOT	F	M	TOT	F	M	TOT
Lomellina	11.671	12.522	24.193	49.967	50.853	100.820	11.343	10.676	22.019	15.647	10.149	25.796
Pavia	6.547	6.722	13.269	31.927	31.186	63.113	6.804	5.989	12.793	9.175	5.973	15.148
Alto e Basso Pavese	9.353	9.920	19.273	36.967	38.562	75.529	6.778	6.713	13.491	8.100	5.765	13.865
Broni Casteggio	4.349	4.560	8.909	19.382	20.019	39.401	4.742	4.401	9.143	6.344	4.224	10.568
Voghera Comunità Montana Oltrepò P.se	3.974	4.297	8.271	18.825	19.057	37.882	4.786	4.264	9.050	6.983	4.672	11.655
Totale	35.894	38.021	73.915	157.068	159.677	316.745	34.453	32.043	66.496	46.249	30.783	77.032

Il numero di assistiti stranieri (residenti o domiciliati in provincia) in provincia di Pavia è pari a 68.713 (in aumento rispetto al 2024 quando erano 65.274), di cui 33.041 maschi e 35.672 femmine, e rappresenta il 12,9% della popolazione. Le comunità più rappresentate sono quella rumena con il 22,3% della popolazione straniera, seguita da quella albanese (12,1%), egiziana (9,4%), marocchina (7,7%) e ucraina (7,2%).

Per quanto riguarda la distribuzione per Ambito territoriale, il genere femminile predomina sul maschile per tutti e 5 i Distretti (Voghera-C. Montana, Pavia, Lomellina, Broni-Casteggio, Alto e Basso Pavese) con un differenziale maggiore per il distretto di Voghera-C. Montana e minore per quello di Alto e Basso Pavese.

Grafico 5: Distribuzione per fascia di età e distretto territoriale, 2025



Nelle aree urbane di Pavia, Vigevano e Voghera c'è una maggiore concentrazione di popolazione, inclusa una significativa quota di persone in età lavorativa, mentre nelle aree rurali, collinari e montane, la popolazione è più anziana. Il rapporto tra maschi e femmine è relativamente equilibrato, come già detto sopra, con una leggera predominanza di donne, particolarmente evidente nelle fasce d'età più anziane. Le famiglie sono in media più piccole rispetto al passato, con una crescita delle famiglie unipersonali (soprattutto anziani che vivono da soli) e delle coppie senza figli.

La provincia registra una mobilità interna significativa, con molti giovani che si trasferiscono nelle città maggiori per motivi di studio e lavoro, e una migrazione dalle aree rurali verso le aree urbane.

IL CONTESTO SOCIALE E ECONOMICO E IL MERCATO DEL LAVORO

Il tessuto economico della provincia è caratterizzato dal settore agricolo, molto rilevante sia a livello sociale che economico, con particolare riferimento alla risicoltura, che rappresenta ben un terzo della produzione nazionale di risone, e a quello vitivinicolo con circa la metà della produzione di uva a livello regionale. Il manifatturiero è altra componente fondamentale dell'economia del territorio, con circa 3.800 imprese. La provincia di Pavia, e in particolare Pavia stessa, si caratterizza, inoltre, per un elevato numero di strutture sanitarie con conseguente elevato numero di lavoratori di questo settore.

La provincia di Pavia segue le province di Brescia, Mantova, Bergamo, Milano e Cremona per numero di installazioni (pari al 6,3% delle installazioni in Lombardia). Le installazioni sono ripartite nelle seguenti categorie: 43 installazioni industriali (5,3% delle installazioni in Lombardia), 31 installazioni di gestione rifiuti (10,8% delle installazioni in Lombardia), 41 allevamenti intensivi (5,5% degli allevamenti in Lombardia). Di notevole rilievo ambientale sono la Raffineria di Sannazzaro de' Burgondi e le 115 attività soggette ad Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA)². La provincia di Pavia si colloca al quarto posto fra le province con la più alta presenza di aziende RIR (a Rischio di Incidente Rilevante) con circa l'8% del totale, dopo le province di Milano (ca. 24 %), Brescia (ca. 15%) e Bergamo (ca. 15%). Sono presenti 21 stabilimenti RIR (14 sono gli stabilimenti di soglia superiore e 7 di soglia inferiore)³. Le aziende RIR rivestono particolare attenzione e vengono attentamente monitorate, sia sotto l'aspetto ambientale, sia sotto l'aspetto dei rischi sanitari.

Sono presenti, inoltre, 56 siti contaminati di competenza comunale o regionale per i quali è attivo il procedimento amministrativo ex d.lgs. 152/2006 e s.m.i.⁴. Realtà di particolare rilievo sono rappresentate dal Sito di Interesse Nazionale (SIN) di Broni, dalla discarica per amianto in matrice compatta ubicata nel comune di Ferrera Erbognone, dal reattore nucleare di ricerca (Triga Mark II) presso il Laboratorio di Energia Nucleare Applicata (LENA) dell'Università degli Studi di Pavia, dal Centro Nazionale di Adroterapia Oncologica (CNAO) per il trattamento e la cura di tumori con protoni e ioni carbonio.

In Provincia sono presenti 39.723 imprese attive al 31/12/2024 (fonte Movimprese_Infocamere), in lieve diminuzione rispetto all'anno precedente.

I settori economici che presentano il maggior numero di imprese attive sono i servizi (14.143 pari al 35,6% delle imprese attive) e il commercio (8.619 pari a 21,7%), seguiti dalle costruzioni (7.559 pari al 19,0%), l'agricoltura (5.422 pari al 13,6%) e l'industria (3.961 pari al 10,0%).

Le imprese individuali rappresentano la configurazione giuridica prevalente delle attività imprenditoriali con 24.798 imprese attive (pari al 62,4%), seguite dalle società di capitali con 8.826 (pari al 22,2%), dalle società di persone con 5.394 (pari al 13,6%) e da altre forme con 705 imprese (pari al 1,8%).

Per quanto riguarda le dimensioni aziendali, le microimprese rappresentano la quota maggiore del tessuto produttivo pavese e quasi il 60% dei lavoratori assicurati all'INAIL è occupato in aziende di piccole dimensioni (da 1 a 49 lavoratori).

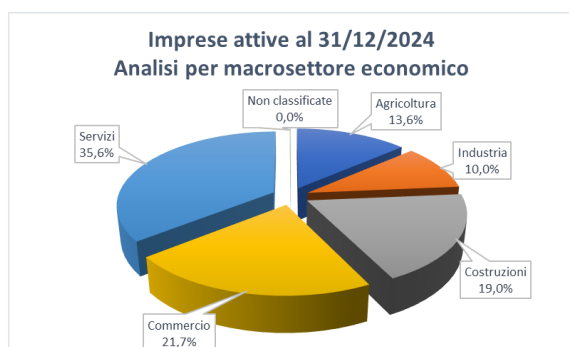


Grafico n.6 – Analisi imprese attive per macrosettore economico

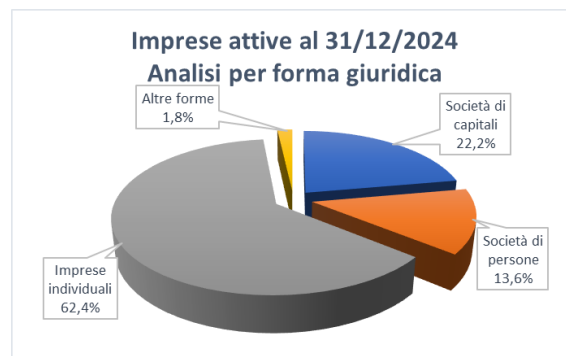


Grafico n.7 – Analisi imprese attive per forma giuridica

² Fonte Rapporto controlli, monitoraggi e ispezioni Ambientali SNPA AIA – RIR relativi ai dati del 2021 - Report di Sistema SNPA 35_2023.

³ Fonte ISPRA - Inventario Seveso D.Lgs. 105/2015.

⁴ Fonte Anagrafe Gestione Integrata Sito Contaminati AGISCO - Regione Lombardia, ultimo aggiornamento 31/12/2024.

Tabella n.5 – Dimensioni aziendali per lavoratori occupati anno 2024 Provincia di Pavia Industria e Servizi/Quadro generale Aziende assicurate INAIL (dati aggiornati al 30.04.2025)

Dimensione aziendale	Numero ditte	%	lavoratori occupati	%
Da 1 a 9 lavoratori	25.644	93,2	43.553	37,6
Da 10 a 49 lavoratori	1.267	4,6	23.359	20,2
Da 50 a 249 lavoratori	212	0,8	19.816	17,1
250 lavoratori ed oltre	34	0,1	29.122	25,1
Non definito	359	1,3	0	0,0
Totale	27.516	100	115.850	100
Fonte: Banca Dati Statistica INAIL				

Per quanto riguarda l'andamento occupazionale (fonte dati Istat anno 2024), il numero di occupati totali (15-89) presenti nel territorio è pari a 237mila unità, composti per circa il 56% da uomini (132mila unità) e il restante 44% da donne (105mila unità). In particolare, il comparto maschile mostra un calo occupazionale rispetto al 2023. Al contrario, il comparto femminile cresce del 2,1% con un trend di progressiva inclusione nel mercato del lavoro.

Complessivamente, il dato occupazionale per l'anno 2024 è in crescita (+0,3% su 2023).

Tabella n.6 - Occupati totali (15-89) in provincia di Pavia anno 2024

Macrosettore	N. Occupati	Var % 2024/2023
Agricoltura, silvicoltura e pesca	6.093	-6,0
Industria	53.300	-1,2
Costruzioni	14.393	-14,9
Commercio, alloggio e ristorazione	37.468	-4,6
Attività dei servizi	125.744	5,1
TOTALE	236.998	0,3
di cui dipendenti	191.929	2,2
di cui indipendenti	45.069	-6,8
Fonte: dati Istat		

Il tasso di occupazione giovanile (15-29 anni) con un valore pari al 38,4% supera il dato nazionale (33,8%), ma non regionale (41,6%). Anche i tassi di disoccupazione (15-74 anni pari a 5,9%) e di disoccupazione giovanile (15-34 anni pari a 11,7%) evidenziano valori migliori di quelli nazionali, ma non dei regionali.

Nel 2022 in Provincia di Pavia il tasso di inattività giovanile (15-29 anni), pari al 53,3% era identico a quello regionale, ma inferiore a quello nazionale (58,8%).

In ordine agli indicatori relativi al benessere economico generale, la provincia di Pavia gode di una situazione decisamente migliore di quella nazionale, ma peggiore, seppur di poco, di quella regionale.

Nel 2021 il reddito disponibile pro capite delle famiglie in provincia era pari a 16.225,30 euro e si collocava a un livello decisamente inferiore a quello regionale (23.748 euro) ed anche a quello nazionale (19.761 euro).

La retribuzione media annua in provincia pari a euro 21.696,30 è leggermente più bassa di quella nazionale, ma decisamente più bassa di quella regionale.

Al 1/01/2023 l'importo annuo delle pensioni erogate in Provincia è pari a euro 13.979,40, occupando una posizione inferiore a quella regionale (15.634,50 euro), ma leggermente superiore alla nazione (13.036,50 euro). Il dato inerente alle pensioni di importo basso (inferiori a euro 500) è, al 01/01/2023 pari al 17,2% del totale delle pensioni, inferiore a quello rilevato sia a livello nazionale che regionale.

Tra i determinanti sociali della provincia è stato analizzato anche il fenomeno della criminalità: nell'anno 2021, in provincia di Pavia, il tasso di omicidi volontari denunciati è pari allo 0.9 ogni 100.000 abitanti, mentre per le truffe e le frodi informatiche è di 429,1 ogni 100.000 abitanti. Il numero di rapine denunciate è pari a 31,8 ogni 100.000 abitanti, inferiore a quello nazionale e lombardo, così come per le violenze sessuali. Il sovraffollamento delle carceri è un problema comune sul territorio nazionale e anche in provincia di Pavia nel 2022 si sono registrati 120 detenuti per 100 posti disponibile, dato migliore rispetto a quello regionale, ma peggiore di quello nazionale.

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

In provincia di Pavia sono presenti 500 scuole, con una popolazione scolastica pari a circa 69mila alunni, di cui circa 60mila nelle scuole statali, 6mila nelle scuole paritarie e 2.500 nei Centri di formazione professionale regionali (Tabella 8). Nell'offerta formativa provinciale una menzione particolare va all'Università Statale degli Studi di Pavia. Fondata nel 1361, è fra le più antiche università attive e conta una popolazione studentesca di oltre 26mila iscritti (compresa la sede di Cremona).

Tabella 7 – Elenco scuole in Provincia di Pavia suddivise per ordine e grado

Elenco scuole provincia di Pavia 2025/2026					Popolazione scolastica			
Tipologia	Statali	Paritarie	Regionali	Totale	Statali	Paritarie	Regionali	Totale
Scuole dell'infanzia	123	66		189	6.870	3.162		10.032
Scuole primarie	140	11		151	19.771	1.108		20.879
Scuole secondarie di primo grado	72	8		80	13.451	686		14.137
Scuole secondarie di secondo grado	43	20		63	20.529	804		21.333
Centri di formazione professionale CFP			17	17			2.657	2.657
TOTALE	378	105	17	500	60.521	5.760	2.657	68.938
Fonte scuole: USR per la Lombardia - https://www.mim.gov.it/web/usr-lombardia/la-scuola-in-lombardia - esclusi CFP anno scolastico 2025/2026								
Fonte popolazione scolastica: USR per la Lombardia - https://www.mim.gov.it/web/usr-lombardia/la-scuola-in-lombardia - dati a.s. 2025/26 aggiornati al 05/09/2024, esclusi CFP per cui i dati sono estratti dalla Survey 2025 piattaforma Stili di vita scuole								

Per quanto riguarda il livello di istruzione, nel 2022 in Lombardia la quota di laureati e possessori di altri titoli terziari di 25-39 anni (31,8%) supera di 3,2 punti percentuali il dato nazionale e quella dei giovani fra i 15 e i 29 anni che non lavorano e non studiano (NEET), pari al 13,6%, è 5,4 punti percentuali più bassa che in Italia (19%). In Provincia di Pavia i laureati tra i 25 e i 39 anni sono il 25,1%, una percentuale inferiore sia a quella regionale (31,8%) sia a quella nazionale (28,6%); la percentuale di NEET è pari al 19,3% superando sia il dato regionale che quello nazionale. I cittadini pavesi tra 25-64 anni in possesso almeno del diploma di scuola secondaria di II grado sono il 61,5%, una percentuale più bassa di quella registrata sia in Lombardia (65,4%), sia in Italia (63%).

IL CONTESTO EPIDEMIOLOGICO DELLE PATOLOGIE CRONICHE

Per quanto concerne la condizione della cronicità, analizzata attraverso la Banca Dati Assistito (BDA) (primo semestre 2025) gli assistiti che soffrono di almeno una patologia cronica in provincia di Pavia sono complessivamente 224.099 (Tabella 4), pari al 41,95% della popolazione. In tutti i distretti la prevalenza delle patologie croniche è maggiore nella coorte della popolazione femminile rispetto a quella maschile.

Tabella 8– Prevalenza percentuale delle patologie croniche nella provincia di Pavia

	ASSISTITI NEL DISTRETTO	ASSISTITI CON PATOLOGIE	CARDIO VASCULOPATIE	DIABETE MELLITO	PNEUMOPATIE
ASSISTITI ITALIANI	465.154	208.494 (44,82 %)	143.383 (30,82 %)	38.624 (8,3 %)	29.448 (6,33 %)
ASSISTITI STRANIERI	68.713	15.456 (22,49 %)	7.492 (10,9 %)	3.779 (5,5%)	2.723 (3,96 %)
TOTALE	534.188	224.099 (41,95 %)	150.983 (28,26%)	42.437 (7,94 %)	32.183 (6,02 %)

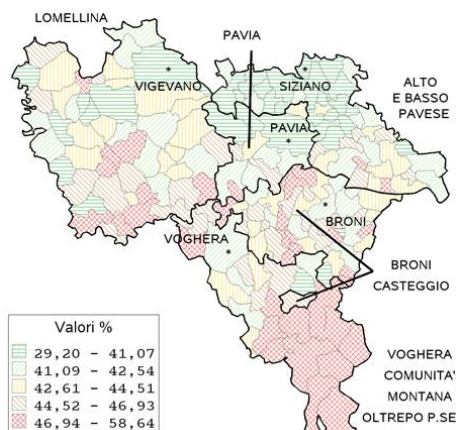
Sono 208.494 (44,82% sul totale degli assistiti italiani) gli italiani nella provincia di Pavia con almeno una patologia cronica, mentre gli stranieri sono 15.456 (22,49% sul totale degli assistiti stranieri). Si tenga nota del fatto che per 321 assistiti non è disponibile l'informazione relativa alla nazionalità, italiana o straniera.

Le cardiovasculopatie presentano una prevalenza del 28,26% nella provincia di Pavia; sono 143.383 (30,82% sul totale degli assistiti italiani) gli italiani nella provincia di Pavia con una cardiovasculopatia, mentre gli stranieri sono 7.492 (10,90% sul totale degli assistiti stranieri).

Il diabete mellito presenta una prevalenza del 7,94% nella provincia di Pavia; sono 38.624 (8,30% sul totale degli assistiti italiani) gli italiani nella provincia di Pavia con diabete mellito, mentre gli stranieri risultano 3.779 (5,5%).

La prevalenza percentuale delle pneumopatie nella provincia di Pavia è pari mediamente al 6,02%; sono 29.448 (6,33% sul totale degli assistiti italiani) gli italiani nella provincia di Pavia con pneumopatie, mentre gli stranieri risultano 2.723 (3,96% sul totale degli assistiti stranieri).

La rappresentazione della prevalenza percentuale di patologie croniche è abbastanza eterogenea; appare chiaro il maggior interessamento dei comuni del distretto di Voghera Comunità Montana Oltrepò Pavese, di Broni Casteggio e dei comuni a sud del distretto della Lomellina.

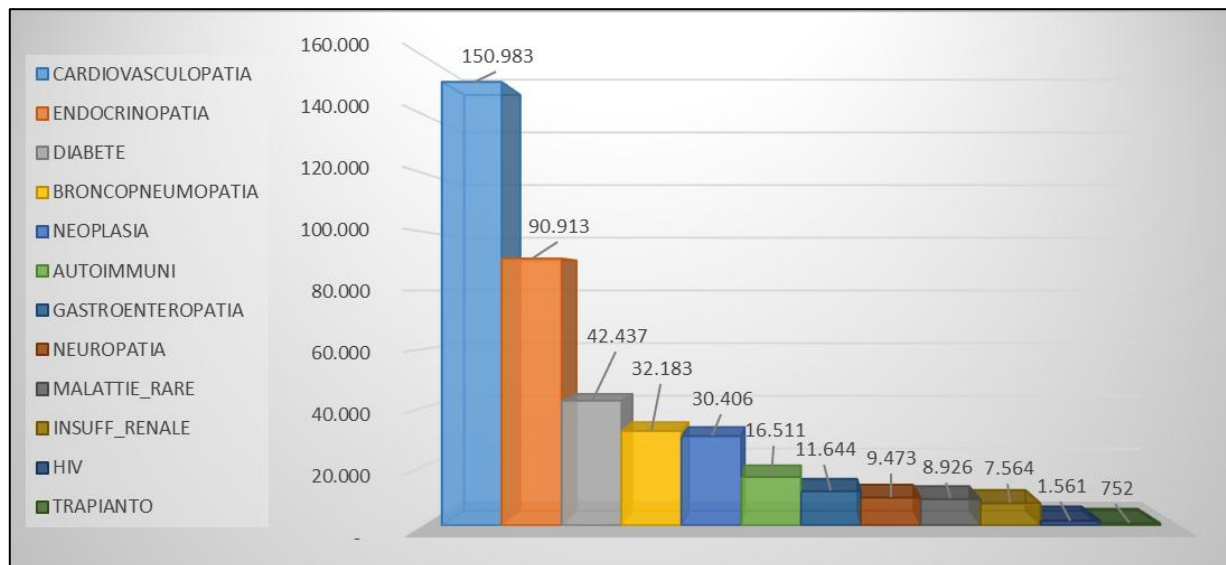


Mappa 1: Distribuzione sul territorio della percentuale di prevalenza di patologie croniche

La figura 2 mostra la distribuzione degli assistiti per patologia cronica nella provincia di Pavia. La cardiovasculopatia rappresenta di gran lunga la condizione più frequente, con un valore pari a 150.983, distanziando nettamente tutte le altre categorie. Seguono le endocrinopatie (90.913), che si colloca su un livello intermedio, ma comunque notevolmente inferiore rispetto alla prima causa. Un ulteriore gradino è rappresentato dal diabete (42.437) e dalla broncopneumopatia (32.183), che mostrano valori sensibilmente più contenuti, ma ancora rilevanti in termini di carico complessivo. Le neoplasie (30.406) si attestano su livelli comparabili alla broncopneumopatia, mentre le patologie autoimmuni (16.511) e le gastroenteropatie (11.644) presentano frequenze progressivamente decrescenti.

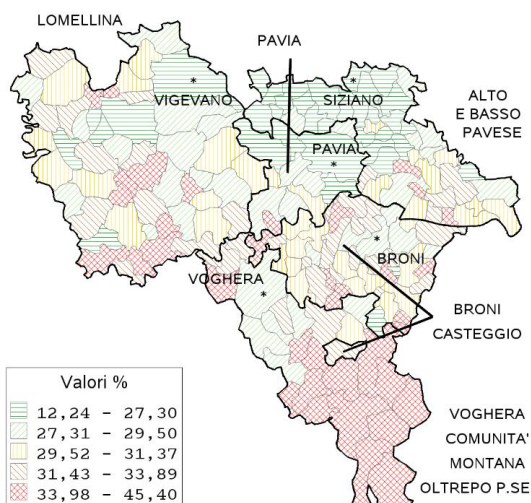
Nel complesso, il grafico mette in evidenza una forte concentrazione del carico patologico nelle prime due-tre categorie, suggerendo un peso predominante delle patologie cardiovascolari ed endocrine.

Figura 2: Distribuzione degli assistiti per patologia cronica in Provincia di Pavia (dati BDA primo semestre 2025)



Cardiovasculopatie

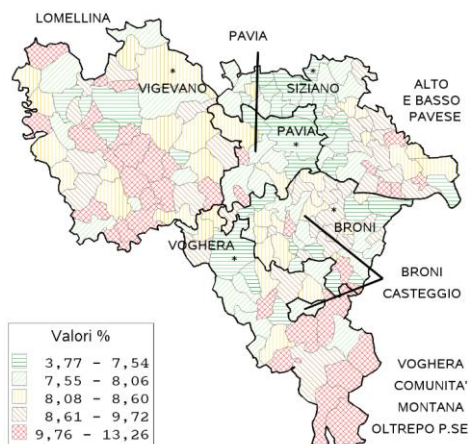
La rappresentazione della prevalenza percentuale di cardiovasculopatie segue quella delle patologie croniche, mostrando una certa eterogeneità: un maggior interessamento dei comuni del distretto di Voghera Comunità Montana Oltrepò Pavese, di Broni Casteggio e dei comuni al centro e a sud del distretto della Lomellina.



Mappa 2: Distribuzione sul territorio della percentuale di prevalenza di cardiovasculopatia

Diabete

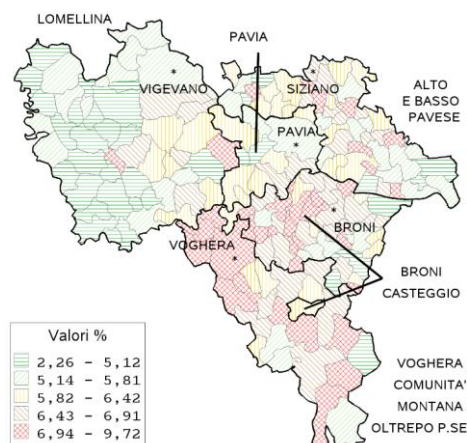
Anche la rappresentazione della prevalenza percentuale di diabete mellito mostra una certa eterogeneità, con un maggior interessamento dei comuni a sud del distretto di Voghera Comunità Montana Oltrepò Pavese, del distretto della Lomellina e dei comuni a est nel distretto Alto e Basso Pavese.



Mappa 3: Distribuzione sul territorio della percentuale di prevalenza di diabete

Pneumopatie

La rappresentazione della prevalenza percentuale di pneumopatie mostra una un maggior interessamento dei comuni del distretto di Voghera Comunità Montana Oltrepò Pavese, di Broni Casteggio e dell'Alto e Basso Pavese. Meno coinvolti risultano invece i comuni del distretto della Lomellina.



Mapa 4: Distribuzione sul territorio della percentuale di prevalenza di Pneumopatie

Patologie neoplastiche

Il numero di tumori di nuova insorgenza e la sede del tumore possono essere descritti attraverso il Registro Tumori dell'ATS Pavia negli anni dal 2003 al 2021.

Le 5 sedi tumorali che sono state rilevate con maggiore frequenza in questi 19 anni nella popolazione generale sono: mammella (10.406 casi; 15% del totale); colon retto (8.859; 12%); polmone (8.415; 12%); prostata (6.675; 9%); vescica (3.867; 5%).

La graduatoria dei 5 tumori più frequenti a livello della Provincia di Pavia non si discosta da quanto riportato a livello nazionale nel rapporto "I numeri del cancro in Italia 2022"⁵.

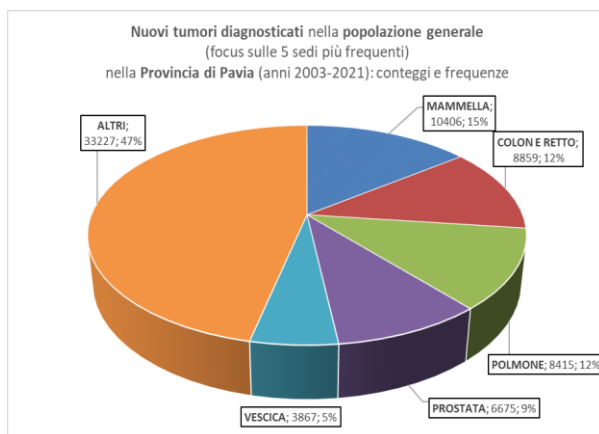


Grafico 8 - Aerogramma – Distribuzione percentuale dei nuovi tumori diagnosticati nella popolazione generale nella Provincia di Pavia (anni 2003 – 2021)

**le etichette riportano rispettivamente il conteggio dei nuovi casi e la relativa % sul totale*

⁵ AIOM - Ass. italiana di oncologia medica, AIRTUM - Ass. italiana registro tumori, Fondazione AIOM, Osservatorio Nazionale Screening, PASSI - Progressi nelle Aziende Sanitarie per la Salute in Italia, Società Italiana Anatomia Patologica e Citologia Diagnostica-Divisione Italiana della International Academy of Pathology; https://www.registri-tumori.it/cms/sites/default/files/pubblicazioni/I%20numeri%20del%20cancro%20in%20Italia%20-%20versione%20per%20operatori_0.pdf).

Nella Tabella 11 sono rappresentati conteggi e percentuali del numero di casi incidenti (anni 2003-2021) nei 5 distretti di ATS di Pavia a confronto con i dati provinciali. Sono riportati i dati globali per distretto e distintamente per genere.

Tabella 9- Conteggi e percentuali del numero di casi incidenti (anni 2003-2021) nei 5 distretti di ATS di Pavia

	Distretto					
	Alto e Basso pavese	Broni-Casteggio	Lomellina	Pavia	Voghera-Oltrepò	Provincia
Numero di casi incidenti	n (% di riga)	n (% di riga)	n (% di riga)	n (% di riga)	n (% di riga)	n (%)
Tutta la popolazione	12869 (18.01%)	10541 (14.75%)	23912 (33.47%)	14286 (19.99%)	9841 (13.77%)	71449 (100%)
Femmine	5946 (17.65 %)	4888 (14.51%)	11292 (33.53%)	7021 (20.85%)	4533 (13.46%)	33680 (100%)
Maschi	6923 (18.33%)	5653 (14.97%)	12620 (33.41%)	7265 (19.24%)	5308 (14.05%)	37769 (100%)

Infine, si evince dai flussi utilizzati nel Piano Emergenza Caldo 2024⁶ che la condizione di fragilità più frequente è rappresentata dal vivere da soli (1.714 assistiti su 1.902 segnalati dagli ambiti territoriali) mentre il basso reddito e l'inadeguatezza abitativa interessano, rispettivamente, 512 e 148 assistiti. Per quanto riguarda la disabilità, 36.266 assistiti presentano invalidità e tra essi 9.555 risultano essere riconosciuti invalidi civili con indennità di accompagnamento.

FOCUS SU ANALISI DISTRETTUALE

DISTRETTO ALTO E BASSO PAVESE

Il distretto dell'Alto e Basso Pavese registra la percentuale più contenuta (42,63%) di patologie croniche tra i distretti della provincia di Pavia. Tale differenza potrebbe essere attribuibile alla diversa distribuzione per età della popolazione nei diversi distretti. Per quanto riguarda le cardiovasculopatie, il distretto dell'Alto e Basso Pavese registra la percentuale più contenuta nella popolazione italiana (28,54%).

Riguardo le pneumopatie, il distretto dell'Alto e Basso Pavese registra la percentuale più contenuta di soggetti stranieri con pneumopatie sul totale dei suoi assistiti (3,82%).

Tabella 10 – Distretto Alto e Basso Pavese – Assistiti con patologie croniche

	ASSISTITI NEL DISTRETTO	ASSISTITI CON PATOLOGIE	CARDIO VASCULOPATIE	DIABETE MELLITO	PNEUMOPATIE
ASSISTITI ITALIANI	108.196	46.124 (42.63 %)	30.876 (28,54%)	8.807 (8,14%)	6.925 (6,4%)
ASSISTITI STRANIERI	13.885	3.040 (21,89 %)	1.441 (10,38 %)	757 (5,45%)	531 (3,82%)
TOTALE	122.158	49.198 (40,27%)	32.347 (26,48 %)	9.571 (7,83%)	7.459 (6,11%)

Nella Tabella 11, che segue, si riportano i 5 tumori più frequenti nel distretto Alto e Basso Pavese, globalmente per tutta la popolazione e distintamente per genere nel periodo studiato (anni 2003-2021). Le percentuali si riferiscono alla totalità dei casi tumorali registrati nel distretto in tale finestra temporale.

L'analisi dell'andamento dell'incidenza annuale (numero di nuovi casi all'anno ogni 100.000 soggetti) nel tempo per il Distretto Alto e Basso Pavese consente di osservare una tendenza alla deflessione dell'incidenza, più o meno accentuata nell'anno 2020 seguita da un rimbalzo, anch'esso più o meno accentuato (Grafico 9). Tali deflessione e "rimbalzo", nella popolazione generale del distretto risultano particolarmente spiccati per la mammella, seguita polmone e prostata, per il quale tale andamento risulta meno accentuato; colon e retto risulta pressoché stabile tra il 2020 e il 2021 sempre nella popolazione generale, mentre la sede epatica sembra presentare una lieve deflessione.

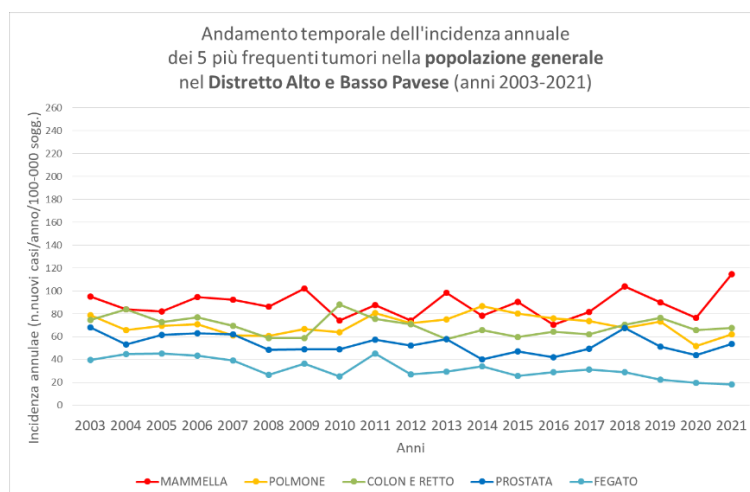
⁶ La valutazione completa del livello di rischio, fragilità sociale e sanitaria è consultabile nel documento Piano Emergenza Caldo pubblicato sul sito web di ATS Pavia al seguente indirizzo: <https://www.ats-pavia.it/piano-caldo-2025-consigli-affrontare-caldo-e-ondate-calore-stagione-estiva>

L'incidenza del tumore alla mammella risulta degna di nota. Nella popolazione maschile tale deflessione e rimbalzo interessano polmone, prostata e colon, mentre la vescica sembra presentare un lieve incremento e il fegato un andamento diverso, con un lieve aumento nel 2020 e poi un decremento verso il 2021.

Tabella 11 – I 5 tumori più frequenti nel Distretto Alto e Basso Pavese– conteggi e percentuali, globalmente e distintamente per genere

Distretto Alto e Basso Pavese								
Tutta la popolazione			Femmine			Maschi		
	n	%		n	%		n	%
Mammella	1,895	14.73	Mammella	1,871	31.47	Prostata	1,141	16.48
Polmone	1,512	11.75	Colon e retto	643	10.81	Polmone	1,121	16.19
Colon e retto	1,485	11.54	Polmone	391	6.58	Colon e retto	842	12.16
Prostata	1,141	8.87	Linfoma non Hodgkin	280	4.71	Vescica	532	7.68
Fegato	679	5.28	Utero (corpo)	265	4.46	Fegato	446	6.44
Altri	6,157	47.84	Altri	2,496	41.99	Altri	2,841	41.02

Grafico 9 - Andamento temporale dell'incidenza annuale di tumore per le 5 sedi più frequenti nella popolazione generale nel Distretto Alto e Basso Pavese



DISTRETTO PAVIA

Il distretto di Pavia presenta la quota più elevata di soggetti stranieri con una cardiovasculopatia sul totale dei suoi assistiti (12,00%) mentre registra la percentuale più contenuta di soggetti con diabete mellito sul totale dei suoi assistiti sia tra gli italiani (7,53%) che tra gli stranieri (5,4%).

Tabella 12 –Distretto Pavia – Assistiti con patologie croniche

	ASSISTITI NEL DISTRETTO	ASSISTITI CON PATOLOGIE	CARDIO VASCULOPATIE	DIABETE MELLITO	PNEUMOPATIE
ASSISTITI ITALIANI	91.320	39.668 (43,44%)	26.387 (28,9%)	6.877 (7,53%)	5.420 (5,94%)
ASSISTITI STRANIERI	12.880	3.102 (24,08 %)	1.546 (12%)	695 (5,4%)	478 (3,71%)
TOTALE	104.323	42.828 (41,05%)	27.973 (26,81%)	7.582 (7,27%)	5.905 (5,66%)

Nella Tabella 13 si riportano i 5 tumori più frequenti nel distretto Pavia, globalmente per tutta la popolazione e distintamente per genere nel periodo studiato (anni 2003-2021). Le percentuali si riferiscono alla totalità dei casi tumorali registrati nel distretto in tale finestra temporale.

Sia per la popolazione generale che rispettivamente quella femminile e maschile, il ranking dei 5 più frequenti tumori è sovrapponibile a quello dell'intera provincia di Pavia.

Tabella 13 – I 5 tumori più frequenti nel distretto Pavia - conteggi e percentuali, globalmente e distintamente per genere

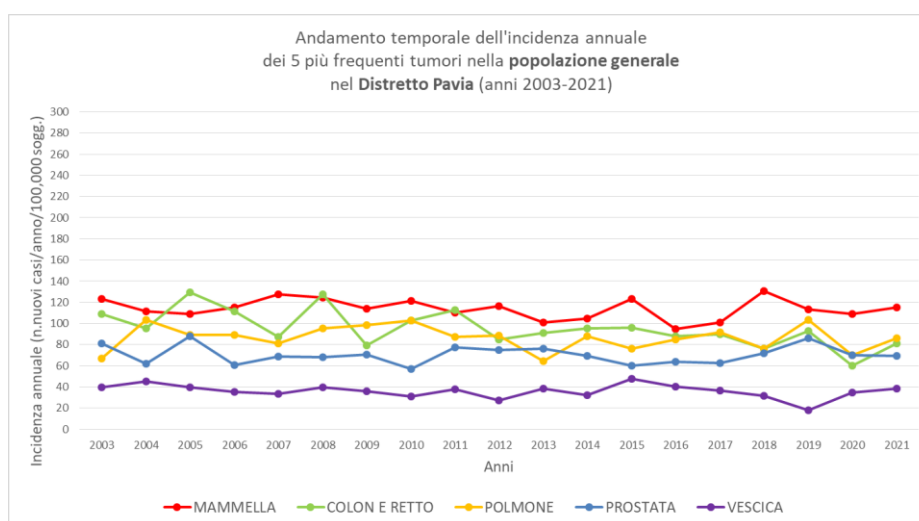
Distretto Pavia								
Tutta la popolazione			Femmine			Maschi		
	n	%		n	%		n	%
Mammella	2,193	15.35	Mammella	2,167	30.86	Prostata	1,356	18.66
Colon e retto	1,830	12.81	Colon e retto	880	12.53	Polmone	1,137	15.65
Polmone	1,664	11.65	Polmone	527	7.51	Colon e retto	950	13.08
Prostata	1,356	9.49	Utero (corpo)	324	4.61	Vescica	556	7.65
Vescica	692	4.84	Linfoma non Hodgkin	269	3.83	Fegato	400	5.51
Altri	6,551	45.85	Altri	2,854	40.65	Altri	2,866	39.45

Nel Grafico 10 è raffigurato l'andamento dell'incidenza annuale nel tempo per il distretto Pavia. Per quanto concerne la popolazione generale non si notano incrementi degni di nota.

La tendenza generale ad una deflessione dell'incidenza nell'anno 2020 seguita da un rimbalzo si osserva anche in questo Distretto, ma nella popolazione generale risulta a carico delle due sedi polmone e colon-retto e solo lievemente a carico della mammella.

Nella popolazione femminile, si osserva tale decremento seguito da un aumento per il colon-retto e per il polmone e solo lievemente per la mammella (che risulta invece aver riportato un picco attorno all'anno 2018). Per quanto concerne la popolazione maschile, si osserva un picco registrato nell'anno 2019 per le sedi fegato, colon-retto, polmone e prostata, mentre la deflessione nel 2020 seguita da un successivo aumento si nota per fegato e polmone.

Grafico 10 - Andamento temporale dell'incidenza annuale di tumore per le 5 sedi più frequenti nella popolazione generale nel Distretto Pavia



DISTRETTO LOMELLINA

Riguardo la popolazione straniera, il distretto della Lomellina registra la percentuale più contenuta di soggetti con almeno una patologia cronica sul totale degli assistiti (20,95%). In questo distretto le cardiovasculopatie presentano valori al di sopra della media provinciale (28,83%), da notare però che nella popolazione straniera è presente la quota più contenuta di soggetti con una cardiovasculopatia sul totale dei suoi assistiti (9,77%). Il diabete mellito presenta una prevalenza con valori al di sopra della media provinciale (8,37%). Tra gli italiani presenta la quota più elevata di soggetti con diabete mellito sul totale dei suoi assistiti (8,80%), mentre gli stranieri rientrano nei range medi (5,45%).

La prevalenza percentuale delle pneumopatie risulta la minima rilevata nel distretto della Lomellina (5,52%); tra gli italiani registra la percentuale più contenuta di soggetti con pneumopatie sul totale dei suoi assistiti (5,80%).

Tabella 14 – Distretto Lomellina – Assistiti con patologie croniche

	ASSISTITI NEL DISTRETTO	ASSISTITI CON PATOLOGIE	CARDIO VASCULOPATIE	DIABETE MELLITO	PNEUMOPATIE
ASSISTITI ITALIANI	150.606	68.204 (45,29%)	47.654 (31,64%)	13.247 (8,8%)	8.733 (5,8%)
ASSISTITI STRANIERI	22.181	4.648 (20,95 %)	2.168 (9,77%)	1.209 (5,45%)	2.723 (3,96%)
TOTALE	172.828	72.869 (42,16%)	49.830 (28,83%)	14.459 (8,37%)	9.546 (5,52%)

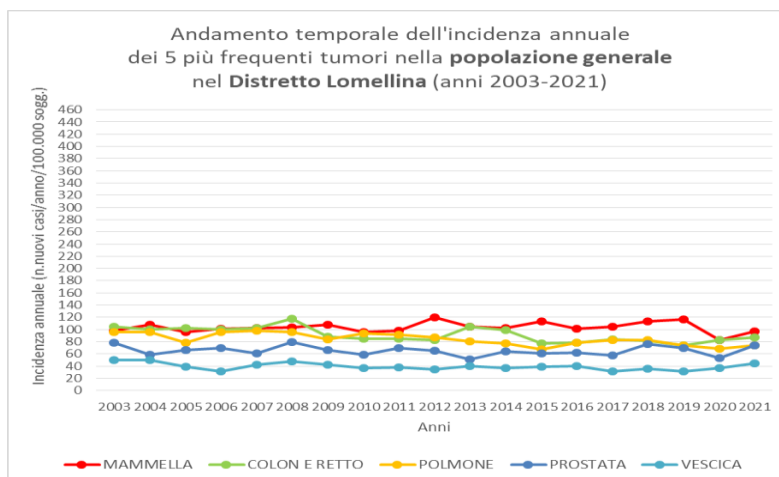
Nella Tabella 15, che segue, si riportano i 5 tumori più frequenti nel distretto Lomellina, globalmente per tutta la popolazione e distintamente per genere nel periodo studiato (anni 2003-2021). Per la popolazione generale la graduatoria dei 5 tumori più frequenti è del tutto sovrapponibile a quanto riportato per la provincia.

Tabella 15 – I 5 tumori più frequenti nel distretto Lomellina– conteggi e percentuali, globalmente e distintamente per genere

Distretto Lomellina								
Tutta la popolazione			Femmine			Maschi		
	n	%		n	%		n	%
Mammella	3,478	14.54	Mammella	3,451	30.56	Prostata	2,191	17.36
Colon e retto	3,063	12.81	Colon e retto	1,350	11.96	Polmone	2,077	16.46
Polmone	2,826	11.82	Polmone	749	6.63	Colon e retto	1,713	13.57
Prostata	2,191	9.16	Utero (corpo)	535	4.74	Vescica	1,050	8.32
Vescica	1,319	5.52	Pancreas	451	3.99	Rene	598	4.74
Altri	11,035	46.16	Altri	4,756	42.11	Altri	4,991	39.54

Nel Grafico 11 è raffigurato l'andamento dell'incidenza annuale nel tempo per il distretto Lomellina. La tendenza generale ad una deflessione dell'incidenza, più o meno accentuata nell'anno 2020 seguita da un rimbalzo, anch'esso più o meno accentuato, si osserva anche qui. Osservando l'andamento delle incidenze nella popolazione femminile, si osserva tale decremento seguito da un aumento per la mammella, il colon-retto e lievemente per l'utero; il tumore al polmone sembrerebbe in lieve deflessione mentre il tumore al pancreas risulta avere una stabilità, forse solo un lieve incremento. Un leggero aumento si nota per il tumore al colon-retto e per il tumore al corpo dell'utero. Per quanto concerne la popolazione maschile, l'andamento dell'incidenza delle sedi tumorali prostata, polmone e vescica risulta pressoché sovrapponibile a quella provinciale, considerando giusto che per il polmone qui si osserva un lieve decremento nell'ultimo anno di osservazione.

Grafico 11 - Andamento temporale dell'incidenza annuale di tumore per le 5 sedi più frequenti nella popolazione generale nel distretto Lomellina



DISTRETTO BRONI CASTEGGIO

Il distretto di Broni Casteggio presenta la quota più elevata di soggetti con almeno una patologia cronica sul totale dei suoi assistiti (43,69%), con una elevata presenza di casi di diabete mellito.

Le cardiovasculopatie presentano valori al di sopra della media provinciale nel distretto Broni-Casteggio (30,49%), tra gli italiani presenta la quota più elevata di soggetti con una cardiovasculopatia sul totale dei suoi assistiti (33,98%). Nel distretto di Broni-Casteggio il diabete mellito presenta una prevalenza con valori al di sopra della media provinciale (8,14%).

Tabella 16 - Distretto Broni Casteggio – Assistiti con Patologie Croniche

	ASSISTITI NEL DISTRETTO	ASSISTITI CON PATOLOGIE	CARDIO VASCULOPATIE	DIABETE MELLITO	PNEUMOPATIE
ASSISTITI ITALIANI	57.198	27.210 (47,57 %)	19.435 (33,98%)	4.921 (8,6%)	4.035 (7,05%)
ASSISTITI STRANIERI	10.776	2.481 (23,02 %)	1.284 (11,92 %)	603 (5,6%)	463 (4,3%)
TOTALE ASSISTITI	68.021	29.716 (43,69 %)	20.737 (30,49%)	5.534 (8,14%)	4.498 (6,61%)

Nella Tabella 17, che segue, si riportano i 5 tumori più frequenti nel Distretto Broni-Casteggio, globalmente per tutta la popolazione e distintamente per genere nel periodo studiato (anni 2003-2021). Per la popolazione generale, il ranking dei 5 più frequenti tumori è pressochè sovrapponibile a quello dell'intera Provincia di Pavia.

Tabella 17 – I 5 tumori più frequenti nel distretto Broni-Casteggio– conteggi e percentuali, globalmente e distintamente per genere

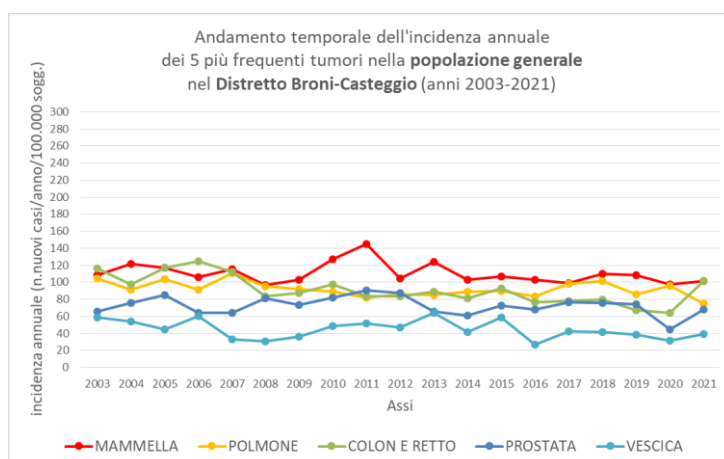
Distretto Broni-Casteggio								
Tutta la popolazione			Femmine			Maschi		
	n	%		n	%		n	%
Mammella	1,480	14.04	Mammella	1,470	30.07	Prostata	972	17.19
Polmone	1,234	11.71	Colon e retto	555	11.35	Polmone	895	15.83
Colon e retto	1,221	11.58	Polmone	339	6.94	Colon e retto	666	11.78
Prostata	972	9.22	Utero (corpo)	224	4.58	Vescica	483	8.54
Vescica	599	5.68	Stomaco	183	3.74	Fegato	344	6.09
Altri	5,035	47.77	Altri	2,117	43.31	Altri	2,293	40.56

Nel grafico 12 è raffigurato l'andamento dell'incidenza annuale nel tempo per il Distretto Broni-Casteggio. Anche in questa sottopopolazione si può osservare il fenomeno della deflessione nel 2020 e "rimbalzo" successivo, nella popolazione generale risultano particolarmente spiccati per colon e prostata; da notare che la mammella in questo distretto si discosta da tale trend presentando tra il 2020 e il 2021 solo una lievissima tendenza all'aumento. Anche il polmone si differenzia, osservandosi un aumento seguito poi da una deflessione. Osservando l'andamento dell'incidenza per tutta la finestra temporale analizzata, non si notano incrementi degni di nota.

Osservando l'andamento delle incidenze nella popolazione femminile, si nota a carico della mammella un picco attorno all'anno 2011, mentre non si osserva la deflessione nel 2020 seguita da un successivo rimbalzo che si sono rilevate per il Distretto Alto e Basso Pavese e per tutta la provincia.

Nella popolazione maschile tale deflessione e rimbalzo interessano prostata e colon, più lievemente la vescica, mentre fegato e polmone sembrano presentare una lieve deflessione negli ultimi time-point.

Grafico 12 - Andamento temporale dell'incidenza annuale di tumore per le 5 sedi più frequenti nella popolazione generale nel distretto Broni-Casteggio



DISTRETTO VOGHERA - COMUNITÀ MONTANA - OLTREPÒ PAVESE

Il distretto di Voghera - Comunità Montana-Oltrepò Pavese presenta una delle maggiori prevalenze percentuali di patologie croniche sul territorio (44,11%). Riguardo la popolazione straniera, il distretto presenta la quota più elevata di soggetti con almeno una patologia cronica sul totale dei suoi assistiti (24,30%). Le cardiovasculopatie presentano valori al di sopra della media provinciale (30,06%). Il diabete mellito presenta la quota più elevata di soggetti con diabete mellito sul totale dei suoi assistiti stranieri (5,73%). La prevalenza percentuale delle Pneumopatie risulta massima (7,14%): sia tra gli italiani (7,50%) che tra gli stranieri (4,88%) sul totale degli assistiti.

Tabella 18 – Distretto Voghera – Comunità Montana – Oltrepò Pavese

	ASSISTITI NEL DISTRETTO	ASSISTITI CON PATOLOGIE	CARDIO VASCULOPATIE	DIABETE MELLITO	PNEUMOPATIE
ASSISTITI ITALIANI	57.834	27.288 (47,18 %)	19.031 (32,91%)	4.772 (8,25%)	4.335 (7,5%)
ASSISTITI STRANIERI	8.991	2.185 (24,3%)	1.053 (11,71%)	515 (5,73%)	439 (4,88%)
TOTALE ASSISTITI	66.858	29.488 (44,11%)	20.096 (30,06%)	5.291 (7,91%)	4.775 (7,14%)

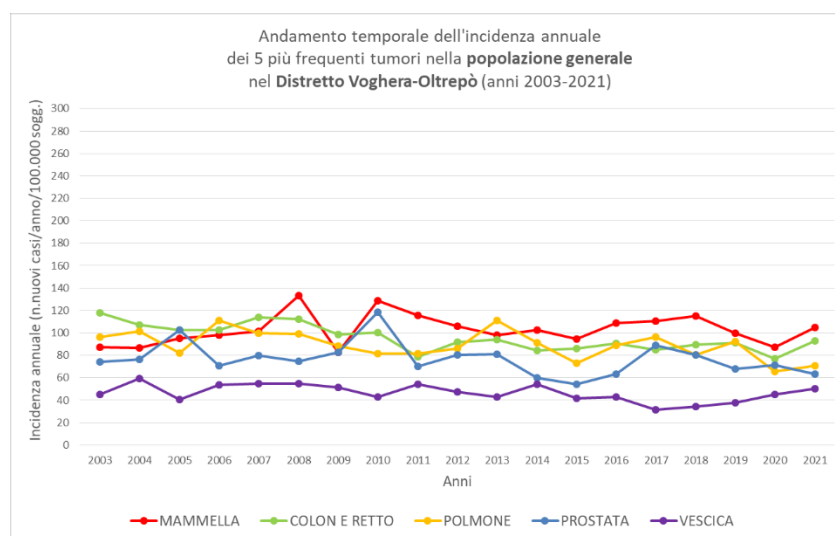
Nella Tabella 19, che segue, si riportano i 5 tumori più frequenti nel distretto Voghera – Comunità Montana - Oltrepò, globalmente per tutta la popolazione e distintamente per genere nel periodo studiato (anni 2003 - 2021). Il ranking dei 5 più frequenti tumori nella popolazione generale non si discosta da quanto riportato per la provincia.

Tabella 19 – I 5 tumori più frequenti nel distretto Voghera- Comunità Montana - Oltrepò – conteggi e percentuali, globalmente e distintamente per genere

Distretto Voghera- Comunità Montana - Oltrepò								
Tutta la popolazione			Femmine			Maschi		
	n	%		n	%		n	%
Mammella	1,360	13.82	Mammella	1,347	29.72	Prostata	1,015	19.12
Colon e retto	1,260	12.8	Colon e retto	570	12.57	Polmone	875	16.48
Polmone	1,179	11.98	Polmone	304	6.71	Colon e retto	690	13
Prostata	1,015	10.31	Utero (corpo)	217	4.79	Vescica	490	9.23
Vescica	614	6.24	Pancreas	187	4.13	Stomaco	270	5.09
Altri	4,413	44.86	Altri	1,908	42.11	Altri	1,968	37.1

Nel Grafico 13 è raffigurato l'andamento dell'incidenza annuale nel tempo per il Distretto Voghera-Oltrepò. La tendenza generale ad una deflessione dell'incidenza, più o meno accentuata nell'anno 2020 seguita da un rimbalzo, anch'esso più o meno accentuato, si osserva anche qui, ma nella popolazione generale risulta a carico delle due sedi polmone e colon-retto e solo lievemente a carico della mammella. Osservando l'andamento delle incidenze nella popolazione femminile, si osserva tale decremento seguito da un aumento per il colon-retto e per il polmone e solo lievemente per la mammella (che risulta invece aver riportato un picco attorno all'anno 2018). Considerando il tumore alla mammella, la cui incidenza, come in tutti i distretti e la provincia, spicca al di sopra delle linee relative agli andamenti degli altri tumori, si nota tuttavia che globalmente non vi è una generale tendenza all'aumento, almeno osservando i valori iniziali e finali di incidenza nella finestra temporale analizzata. Per quanto concerne la popolazione maschile, si osserva un picco registrato nell'anno 2019 per le sedi fegato, colon-retto, polmone e prostata, mentre la deflessione nel 2020 seguita da un successivo aumento si nota per fegato e polmone.

Grafico 13 - Andamento temporale dell'incidenza annuale di tumore per le 5 sedi più frequenti nella popolazione generale nel distretto Voghera-Oltrepò



EPIDEMIOLOGIA DELL'ECCESSO PONDERALE – OBESITÀ

Da un'analisi preliminare i soggetti residenti in provincia di Pavia con almeno un contatto con la rete dei servizi sanitari per eccesso ponderale e/o obesità sono circa 4.000 all'anno e il 2025 (di cui mancano i flussi sanitari relativi al mese di dicembre e alle prestazioni effettuate dai nostri residenti fuori Regione) sembra in linea con i dati nazionali e regionali -Tabella 20. Sempre in Tabella 20, si può notare che, negli anni di interesse, circa il 92% dei soggetti residenti con almeno un contatto con la rete dei servizi sanitari per eccesso ponderale e/o obesità ha un contatto in strutture Pavesi, mentre, e circa il 3% ha un contatto in strutture Italiane e il 5% in strutture Lombarde.

Tabella 20 – Numero e percentuale di soggetti residenti pavesi con almeno un contatto con la rete dei servizi sanitari per eccesso ponderale e/o obesità (per il 2025 i dati sono a novembre senza mobilità) per anno, stratificati per ubicazione della struttura di contatto

Anno	Strutture Pavesi		Strutture Italiane		Strutture Lombarde		Totale	
	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%
2018	2.574	90,8	116	4,1	144	5,1	2.834	100
2019	3.528	95,3	4	0,1	170	4,6	3.702	100
2020	1.896	91,6	67	3,2	107	5,2	2.070	100
2021	3.053	91,9	88	2,6	182	5,5	3.323	100
2022	3.687	93,6	100	2,5	150	3,8	3.937	100
2023	3.582	92,6	134	3,5	151	3,9	3.867	100
2024	3.366	90,9	153	4,1	183	4,9	3.702	100
2025	2.988	94,8	N.D.	N.D.	163	5,2	3.151	100

Il distretto che mostra la prevalenza percentuale di soggetti residenti pavesi con almeno un contatto con la rete dei servizi sanitari per eccesso ponderale e/o obesità più alta è quello di Pavia (0,74%), mentre quello con il valore più basso è quello dell'Alto e Basso Pavese (Tabella 21).

Tabella 21 - Anno 2024 – Prevalenza % di soggetti residenti pavesi con almeno un contatto con la rete dei servizi sanitari per eccesso ponderale e/o obesità stratificati Distretto di residenza

Tipo dato	Provincia	Lomellina	Pavia	Alto e Basso Pavese	Broni Casteggio	Voghera Comunità Montana Oltrepò P.se
Valore %	0,69	0,73	0,74	0,58	0,72	0,64
Numeratore	3.702	1.263	908	606	494	431
Denominatore	537.830	174.049	122.842	105.241	68.477	67.221

La distribuzione dei soggetti per genere e classe di età evidenzia una prevalenza femminile nel totale dei contatti, con le donne che rappresentano circa i due terzi dei casi complessivi. Tale differenza risulta particolarmente marcata nella fascia di età 18–64 anni, nella quale il numero di contatti femminili è oltre il doppio rispetto a quello maschile (Tabella 22).

Nelle fasce estreme di età (0–17 anni e ≥65 anni) il divario di genere appare meno pronunciato, pur mantenendo una maggiore frequenza tra le donne. Complessivamente, la classe di età 18–64 anni concentra la quota maggiore di soggetti, mentre le fasce 0–17 e ≥65 contribuiscono in misura più contenuta al totale (Tabella 22).

Tabella 22 - Anno 2024 – Soggetti residenti pavesi con almeno un contatto con la rete dei servizi sanitari per eccesso ponderale e/o obesità stratificati genere e fascia di età

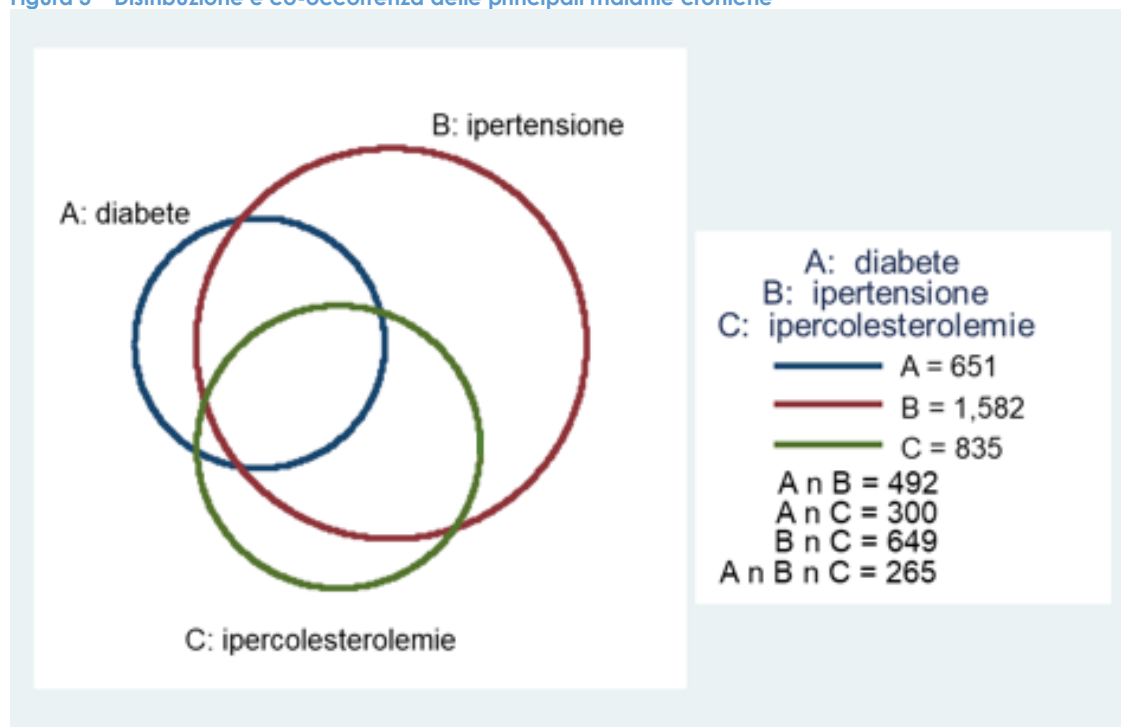
Genere	0-17	18-64	65+	Totale
Maschi	322	684	320	1.326
Femmine	300	1.510	566	2.376
Totale	622	2.194	886	3.702

La Figura 3 rappresenta la distribuzione e la co-occorrenza delle principali patologie croniche considerate, ovvero diabete, ipertensione e ipercolesterolemia. Per l'anno 2024 dei 3.702 soggetti residenti con almeno un contatto con la rete dei servizi sanitari per eccesso ponderale e/o obesità 1.892 hanno almeno una delle 3 condizioni considerate.

L'ipertensione risulta la condizione più frequente, con 1.582 soggetti interessati, seguita dall'ipercolesterolemia (835 soggetti) e dal diabete (651 soggetti). La rappresentazione evidenzia una rilevante sovrapposizione tra le condizioni, indicando un'elevata presenza di multimorbidità.

In particolare, l'associazione tra ipertensione e ipercolesterolemia è la più frequente (649 soggetti), mentre l'intersezione tra diabete e ipertensione coinvolge 492 soggetti. L'associazione tra diabete e ipercolesterolemia risulta meno numerosa (300 soggetti), pur rimanendo significativa. Degno di nota è il numero di soggetti che presentano tutte e tre le condizioni concomitanti (265), a conferma della presenza di profili clinici complessi.

Figura 3 – Distribuzione e co-occorrenza delle principali malattie croniche



LA RETE D'OFFERTA SANITARIA, SOCIO SANITARIA E SOCIALE

Di seguito la descrizione dell'offerta sanitaria - socio sanitaria e sociale del territorio provinciale.

Sistema delle Strutture sanitarie di Ricovero e Cura

L'offerta dei servizi sanitari accreditati della provincia di Pavia risulta ampia ed articolata e, nello specifico, è costituita da 2 Enti erogatori pubblici e 5 erogatori di diritto privato, per un totale di 16 presidi ospedalieri, come riportato nelle tabelle 8 e 9.

Tabella 23 - Strutture sanitarie pubbliche (dati estratti dal portale regionale SIGAUSS al 31.12.2025)

ENTI/STRUTTURE PUBBLICHE	POSTI_LETTO	POSTI_TECNICI_CULLE
ASST DI PAVIA	1070	331
Nuovo Ospedale di Broni Stradella	124	37
Ospedale Asilo Vittoria - Mortara	119	11
Ospedale Carlo Mira - Casorate Primo	81	47
Ospedale Civile di Voghera	357	129
Ospedale Civile Vigevano	272	71
Ospedale S. Martino - Mede	80	13
Ospedale SS. Annunziata - Varzi	37	23
FONDAZIONE IRCCS POLICLINICO SAN MATTEO	969	171
Policlinico "San Matteo"	969	171
Totale complessivo	2039	502

Tabella 24 – Strutture sanitarie private (dati estratti dal portale regionale SIGAUSS al 31.12.2025)

ENTI/STRUTTURE PRIVATE	POSTI_LETTO	POSTI_TECNICI_CULLE
CASA DI CURA LA CITTADELLA SOCIALE SRL	36	26
CASA DI CURA VILLA ESPERIA S.P.A.	122	4
FONDAZIONE ISTITUTO NEUROLOGICO NAZIONALE CASIMIRO MONDINO	136	24
ISTITUTI CLINICI DI PAVIA E VIGEVANO SPA	312	19
ISTITUTO CLINICO BEATO MATTEO	173	11
ISTITUTO DI CURA CITTA' DI PAVIA	139	8
ISTITUTI CLINICI SCIENTIFICI MAUGERI SPA SB	575	143
Centro Medico di Montescano	203	9
Centro Medico di Pavia	328	130
Istituto Scientifico di Pavia - sede di via Boezio	44	4
Totale complessivo	1181	216

Le strutture ospedaliere più importanti per complessità organizzativa, specialità e dotazione di posti letto sono ubicate nel distretto Pavese e, in particolare, nel capoluogo, dove si concentra la presenza degli IRCCS, fonte storica di attrazione per pazienti, sia intra che extra-regione. Infatti, nel capoluogo sono ubicati tre IRCCS e l'Università, cui afferiscono la facoltà di Medicina e Chirurgia e diverse scuole di specializzazione mediche e sanitarie che interagiscono in via prevalente con gli stessi, realizzando percorsi didattici e di ricerca rivolti sia al profilo professionale medico che ai profili professionali sanitari.

La maggior parte dei posti letto di degenza ordinaria e diurna per acuti è inserito in strutture ospedaliere pubbliche, mentre quella riabilitativa nelle private. I presidi di Pronto Soccorso ad elevata specializzazione sono situati presso le strutture pubbliche.

Gli ospedali pubblici e privati della provincia offrono, nell'insieme, tutte le tipologie di ricovero nei vari regimi di erogazione (degenza ordinaria e day hospital/surgery per acuti e degenza post acuta di riabilitazione) e per tutte le tipologie di livello assistenziale (di base, intermedio, alto).

Strutture Residenziali e Semiresidenziali di Neuropsichiatria Infantile

L'offerta territoriale, è costituita attualmente da 4 Strutture private di Residenzialità NPIA per un totale di 72 posti, mentre per l'offerta Semiresidenziale sono presenti sul territorio 3 Strutture di cui 1 pubblica, per un totale di 54 posti.

Tabella 25 – Strutture Area neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza (dati estratti dal portale regionale SIGAUSS al 31.12.2025)

STRUTTURE NEUROPSICHIATRIA	AREA	N° STRUTTURE	POSTI ACCREDITATI A CONTRATTO	POSTI ACCREDITATI NO CONTRATTO	POSTI TOTALI
STRUTTURE RESIDENZIALI PRIVATE		4	42	28	70
TOTALE RESIDENZIALI		4	42	28	70
STRUTTURE SEMIRESIDENZIALI PUBBLICHE		1	14	0	14
STRUTTURE SEMIRESIDENZIALI PRIVATE		1	20	0	20
TOTALE SEMIRESIDENZIALE		2	34	0	34

Strutture Residenziali e Semiresidenziali di psichiatria adulti

Per quanto riguarda invece l'offerta nell'ambito della Salute Mentale per adulti, nella provincia di Pavia le Strutture residenziali sono equamente distribuite tra pubblico e privato per un totale di 12 Strutture, di cui 1 nuova struttura CPA non contrattualizzata, per un totale di 203 posti letto. Nell'ambito semiresidenziale invece sono prevalenti le Strutture private (6), rispetto alle pubbliche (2), per un totale di 135 posti di semiresidenzialità.

Tabella 26 - Strutture area psichiatria adulti (dati estratti dal portale regionale SIGAUSS al 31.12.2025)

STRUTTURE AREA PSICHIATRIA	N° STRUTTURE	POSTI ACCREDITATI A CONTRATTO	POSTI ACCREDITATI NON A CONTRATTO	POSTI TOTALE
STRUTTURE RESIDENZIALI PUBBLICHE	6	93	0	93
STRUTTURE RESIDENZIALI PRIVATE	6	91	19	110
TOTALE RESIDENZIALE	12	184	19	203
STRUTTURE SEMIRESIDENZIALI PUBBLICHE	2	35	0	35
STRUTTURE SEMIRESIDENZIALI PRIVATE	6	100	0	100
TOTALE SEMIRESIDENZIALI	8	135	0	135

Strutture ambulatoriali e odontoiatriche monospecialistiche (AOM)

L'offerta specialistica ambulatoriale ospedaliera ed extraospedaliera, pubblica e privata accreditata è ampiamente rappresentata sul territorio provinciale.

Diversamente da quanto accade per la degenza, le strutture ambulatoriali extraospedaliere sono concentrate soprattutto nel privato accreditato. Peculiare è anche la presenza di una struttura ambulatoriale di adroterapia CNAO. In senso generale le strutture ambulatoriali che offrono servizi accreditati sono 22 di cui 6 dedicate esclusivamente all'attività di Fisiochinesiterapia, 1 per l'attività di Diagnostica per Immagini e 1 di Oculistica.

Per quanto riguarda le AOM l'utenza usufruisce di 6 Strutture accreditate che erogano esclusivamente attività di odontoiatria.

Medicina dello Sport

L'offerta ambulatoriale si completa con quella relativa alla certificazione sportiva agonistica, che vede coinvolte 4 Strutture ambulatoriali accreditate per l'attività relativa alla specialità di Medicina dello Sport.

Medicina di Laboratorio

L'offerta sanitaria accreditata comprende anche numerosi servizi di medicina di laboratorio, ospedalieri ed extraospedalieri pubblici e privati accreditati, che dopo la riclassificazione, ai sensi della DGR n. 7044/2022, sono rappresentati da 9 Laboratori Clinici afferenti a 8 Servizi di Medicina di Laboratorio, 16 Laboratori clinici afferenti a 7 Strutture di Ricovero e Cura e 1 Laboratorio Clinico afferente a 1 Struttura Ambulatoriale. L'offerta dei punti prelievi, anch'essa ampiamente distribuita sul territorio della provincia è composta da n. 56 punti prelievo la cui afferenza è distribuita equamente tra Strutture di Ricovero e Cura e Strutture non di Ricovero e Cura.

Strutture sanitarie autorizzate

La provincia di Pavia, dal punto di vista sanitario è caratterizzato da una ampia offerta autorizzata e non accreditata, sia per quanto riguarda l'attività ambulatoriale sia per l'attività odontoiatrica. Nello specifico, si riscontra un gran numero di Strutture Sanitarie autorizzate (557) rappresentate maggiormente dalle attività odontoiatriche monospecialistiche che rappresentano il 74% delle Strutture con 413 AOM, seguite da 132 Strutture Ambulatoriali pari al 23% e dal restante 3% riferito alla Medicina dello Sport sia sotto forma ambulatoriale con 2 Strutture sia sotto forma di studio professionale con numero 10 Studi di medicina dello Sport. Sul territorio sono ampiamente distribuiti anche gli studi professionali medici e non medici pari a 884, rappresentati maggiormente dagli studi professionali non medici, prevalentemente per la presenza di Psicologi che, a seguito del riconoscimento degli stessi come figura sanitaria, hanno effettuato la comunicazione di inizio di attività sanitaria.

Sistema dei servizi Socio Sanitari

Si riporta, nella Tabella che segue, l'offerta delle Strutture socio-sanitarie attive sul territorio di competenza dell'ATS di Pavia, aggiornata al 31.12.2025.

Tabella 27 UDO Socio Sanitarie al 31.12.2025

Tipologia UDO	Distretto Alto e Basso Pavese	Distretto Broni Casteggio	Distretto Lomellina	Distretto Pavia	Distretto Voghera Comunità Montana Oltrepò Pavese	Totale
CDD	3	1	6	4	2	16
CDI	6	4	6	5	4	25
C-DOM	2	5	12	5	4	28
CONS	2	2	5	3	3	15
CSS	1	3	1	4	3	12
Hospice		2		1		3
INT				1	2	3
ODC	1		1			2
RIA Ciclo Diurno			1	2		3
RSA	15	10	38	8	19	90
RSD		1	3	2	4	10
SERT			1	1	1	3
SRM				1		1
TOX	5		2	5	2	14
UCP-DOM	2	3	1	1		7
UOCP	1		1	2		4
Totale	38	31	78	45	44	236

Case di Comunità (CdC)

Per quanto concerne l'attivazione delle CDC si riporta di seguito l'indicazione dei servizi erogati a livello provinciale:

- **CDC Broni:** i servizi attivi presso la CDC di Broni sono i seguenti: Punto Unico Accesso (PUA), C-DOM, Medici di Medicina Generale, Medicina Specialistica e diagnostica ambulatoriale, Infermieri di famiglia, CUP, Scelta e Revoca, Consultorio familiare, screening, vaccinazioni per l'infanzia-adolescenza e soggetti a rischio vaccinale Covid-19 e raccolta sangue (in collaborazione con AVIS di Broni Stradella e Santa Giulietta);
- **CDC Casorate Primo:** operano nella Casa di Comunità di Casorate Primo gli infermieri di famiglia-comunità. Sono stati attivati le cure primarie, il PUA, gli ambulatori di specialistica e diagnostica, l'assistenza sociale, il

punto prelievi;

- **CDC di Belgioioso:** operano nella Casa di Comunità di Casorate Primo gli infermieri di famiglia-comunità. Sono stati attivati le cure primarie, il PUA, gli ambulatori di specialistica e diagnostica, l'assistenza sociale, il punto prelievi;
- **CDC di Pavia:** i servizi attivi presso la CDC sono i seguenti: Punto Unico Accesso (PUA), Medici di Medicina Generale, Medicina Specialistica e diagnostica ambulatoriale, ambulatorio infermieristico CUP, screening, Salute Mentale e dipendenze patologiche (sportello di ascolto GAP, spazio di ascolto psicologico);
- **CdC Mortara:** i servizi attivi presso la CDC sono i seguenti: Punto Unico Accesso (PUA), Medici di Medicina Generale, Medicina Specialistica e diagnostica ambulatoriale, ambulatorio infermieristico CUP, Consultorio familiare, vaccinazioni per l'infanzia-adolescenza;
- **CDC Mede:** operano nella Casa di Comunità di Casorate Primo gli infermieri di famiglia-comunità. Sono stati attivati le cure primarie, il PUA, il CUP e gli ambulatori di specialistica e diagnostica, la continuità assistenziale;
- **CdC Vigevano:** i servizi attivi presso la CDC sono i seguenti: Punto Unico Accesso (PUA), Medici di Medicina Generale, Medicina Specialistica e diagnostica ambulatoriale, ambulatorio infermieristico, CUP, Consultorio familiare, vaccinazioni per l'infanzia-adolescenza;
- **CdC Voghera:** i servizi attivi presso la CDC sono i seguenti: Punto Unico Accesso (PUA), Medici di Medicina Generale, Medicina Specialistica e diagnostica ambulatoriale, ambulatorio infermieristico, CUP, Consultorio familiare, vaccinazioni per l'infanzia-adolescenza il sostegno scolastico.

Farmacie

Di seguito la Tabella rappresentativa del contesto farmaceutico del territorio provinciale.

Farmacie territoriali (soggette a vigilanza)	206
Dispensari	42
Parafarmacie	56
Grossisti e depositi	20

Medici di medicina generale / Pediatri di libera scelta

Di seguito il quadro di contesto delle Aggregazioni funzionali territoriali (AFT), quali raggruppamenti di medici di medicina generale (MMG) incaricati di garantire la tutela della salute della popolazione dei propri iscritti.

Distretto	AFT	N. MMG per AFT
ALTO E BASSO PAVESE	4	69
	MMG AFT BELGIOIOSO	18
	MMG AFT CASORATE	22
	MMG AFT PAVESE EST	10
	MMG AFT PAVESE NORD	19
BRONI - CASTEGGIO	3	39
	MMG AFT BRONI	14
	MMG AFT CASTEGGIO	14
	MMG AFT STRADELLA	11
LOMELLINA	6	93
	MMG AFT LOMELLINA EST	15
	MMG AFT LOMELLINA OVEST	20
	MMG AFT LOMELLINA SUD	12
	MMG AFT VIGEVANO 1	16
	MMG AFT VIGEVANO 2	16

Distretto	AFT	N. MMG per AFT
	MMG AFT VIGEVANO 3	14
PAVIA	4	73
	MMG AFT PAVIA 1	20
	MMG AFT PAVIA 2	15
	MMG AFT PAVIA 3	23
	MMG AFT PAVIA SUD	15
VOGHERA E COMUNITA' MONTANA OLTREPO' PAVESE	3	40
	MMG AFT VALLE STAFFORA	7
	MMG AFT VOGHERA 1	19
	MMG AFT VOGHERA 2	14
TOTALE	21	314

Distretto	AFT	N. PLS per AFT
ALTO E BASSO PAVESE	1	13
	AFT ALTO E BASSO PAVESE	13
BRONI - CASTEGGIO	1	7
	AFT BRONI CASTEGGIO	7
LOMELLINA	2	17
	PLS AFT LOMELLINA	8
	PLS AFT VIGEVANO	9
PAVIA	1	10
	AFT PAVIA	10
VOGHERA E COMUNITA' MONTANA OLTREPO' PAVESE	1	7
	AFT VOGHERA COMUNITA' MONTANA OLTREPO PAVESE	7
TOTALE	6	54

Unità di Offerta sociali (fonte Dipartimento PAAPSS – dati al 31/12/2025)

Il territorio presenta le seguenti Unità di Offerta sociali distinte per utenza e per tipologia:

Area Prima infanzia:

103 Asili Nido, 14 Micronidi, 11 Nidi famiglia , 1 Centro prima infanzia;

Area Minori (esclusi Centri ricreativi diurni):

2 Centri Aggregazione Giovanile (CAG), 7 Comunità Familiari (CF), 42 Comunità Educative (CE), 10 Comunità Educative Genitori/Figli, 20 Alloggi per l'Autonomia (AA), 11 Alloggi per l'Autonomia Genitori/Figli, 9 Alloggi per l'Autonomia di tipo educativo;

Area Disabili:

8 Comunità Alloggio Disabili (CAH), 4 Centri Socio Educativi (CSE), 4 Servizi di Formazione all'Autonomia per Persone Disabili (SFA);

Area Anziani:

22 Alloggi Protetti per Anziani (APA), 2 Centri Diurni Anziani (CDA), 86 Comunità Alloggio Sociale per Anziani (CASA).

Per ulteriori informazioni su ogni singola struttura, è possibile accedere al seguente link:

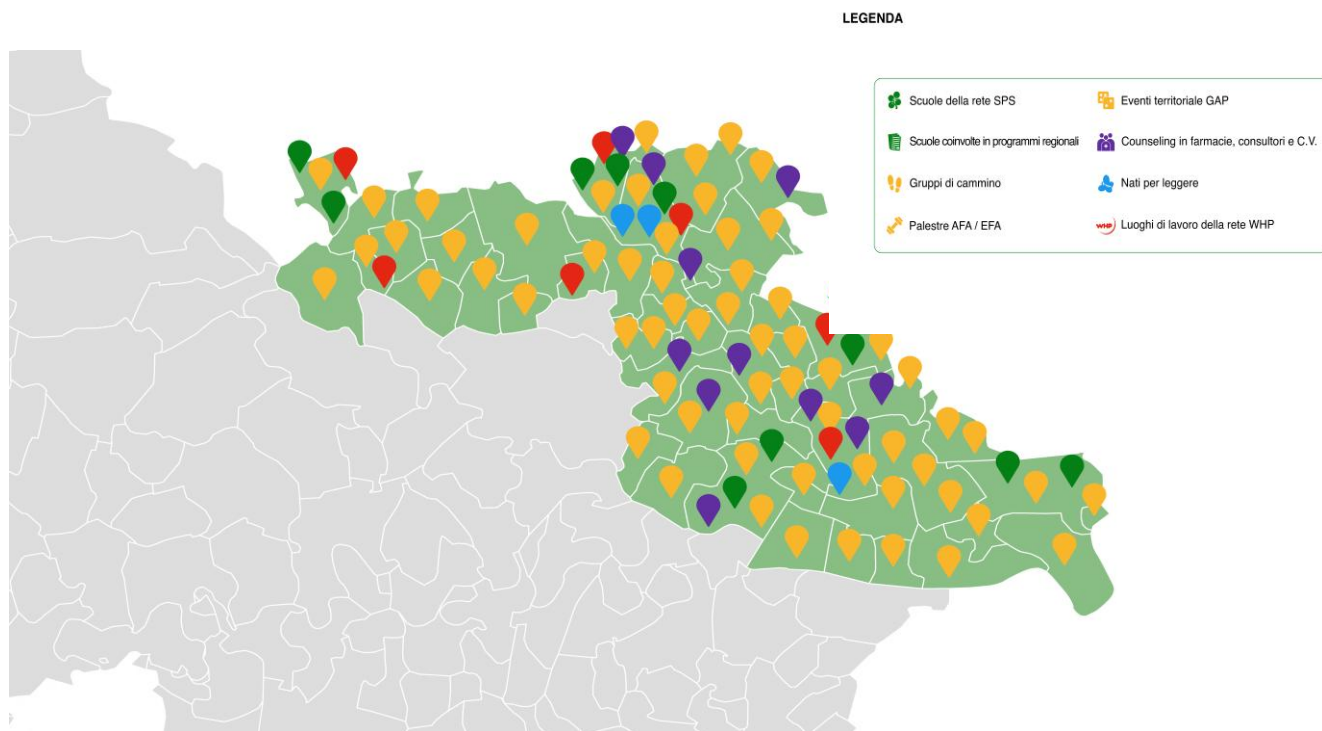
<https://www.ats-pavia.it/le-strutture-del-sistema-socio-sanitario-presenti-nel-territorio-di-pavia>

DIFFUSIONE DELLE BUONE PRATICHE PER DISTRETTO

Nel corso dell'anno 2025, il potenziamento della piattaforma survey stili di vita ha consentito di mappare la distribuzione delle buone pratiche attive nei diversi setting, favorendo la possibilità di programmare le attività di promozione della salute in modo più mirato ed a seconda delle necessità della popolazione.

Di seguito viene riportata la distribuzione delle buone pratiche per distretto. Si specifica che per il setting scuola, a fronte della numerosità dei plessi coinvolti nei programmi, si è deciso di indicare solo l'Istituto Comprensivo di appartenenza.

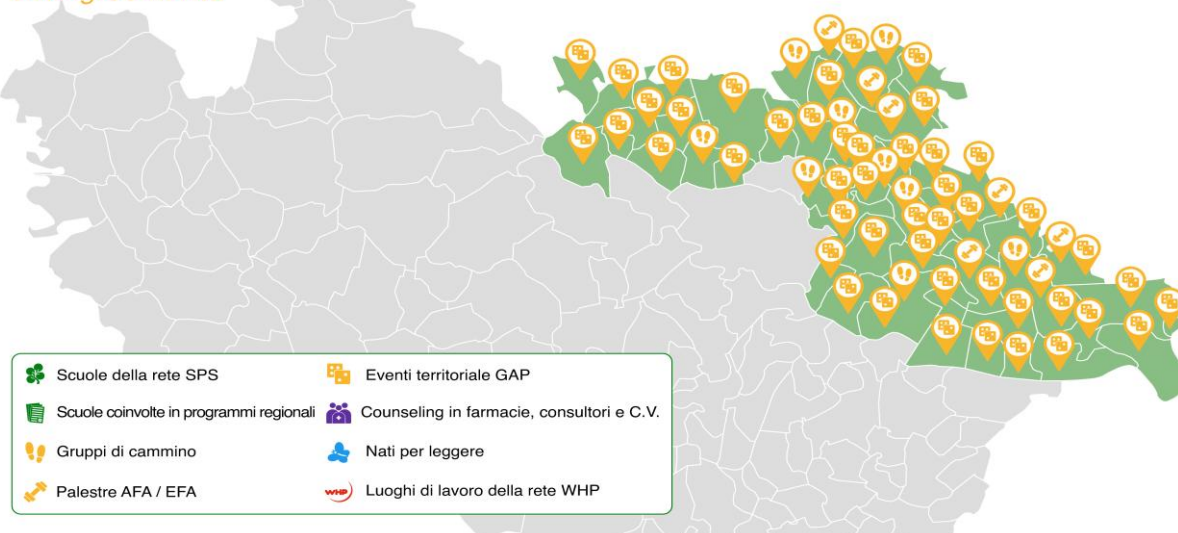
Distretto Alto e basso Pavese

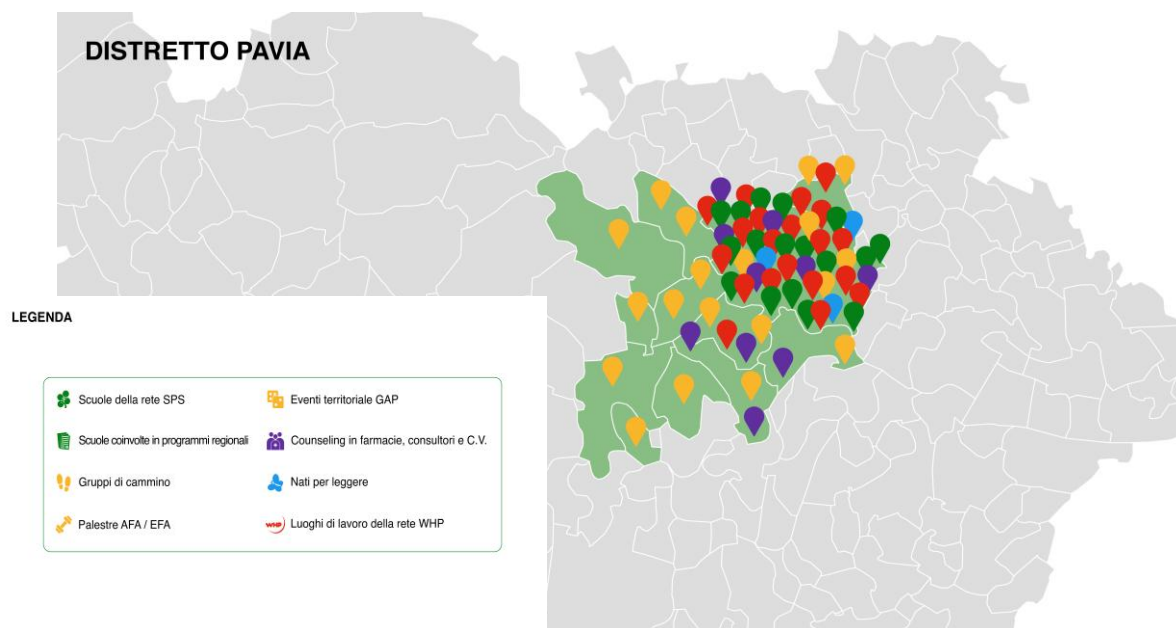


In questo distretto, la distribuzione delle buone pratiche sembra favorire le Buone Pratiche relative al setting di comunità (Gruppi di Cammino, Palestre Attività Fisica Adattata - AFA ed EFS, Eventi di sensibilizzazione relativi al contrasto al Gioco d'Azzardo Patologico), tuttavia un'analisi più attenta del setting comunità, dimostra che tale distribuzione omogenea è collegata essenzialmente alla scelta di attivare eventi relativi al Gioco d'Azzardo sovrazonali, che hanno consentito la copertura dell'intero distretto (vedere la figura seguente).

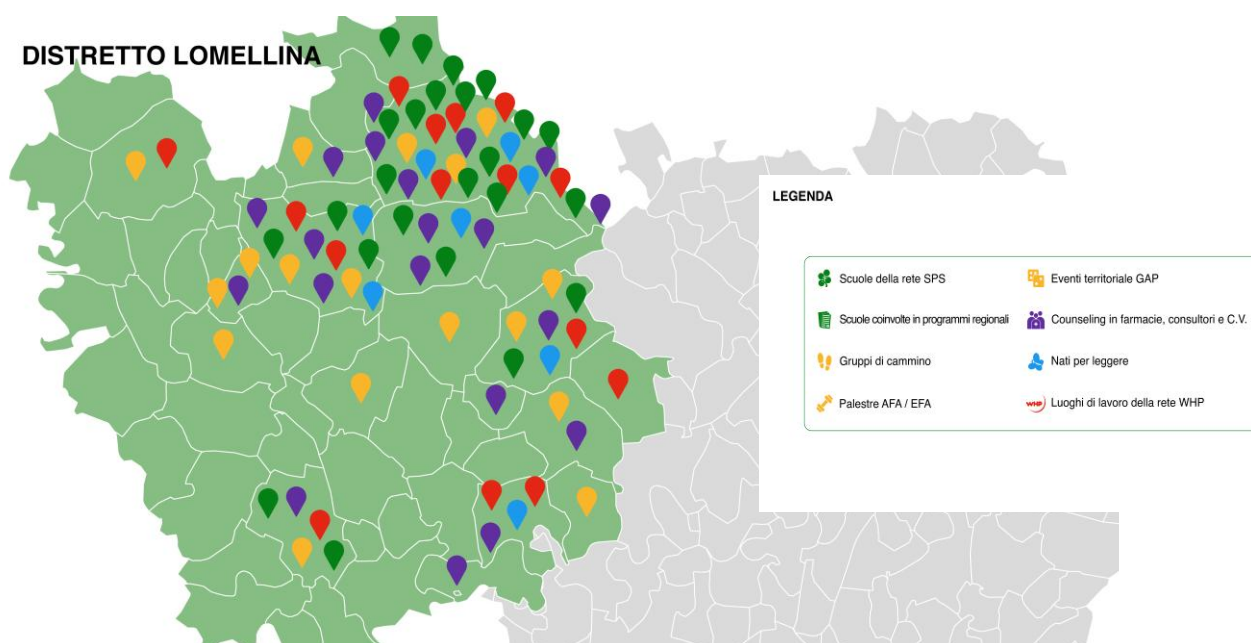
DISTRETTO ALTO E BASSO PAVESE

Setting Comunità



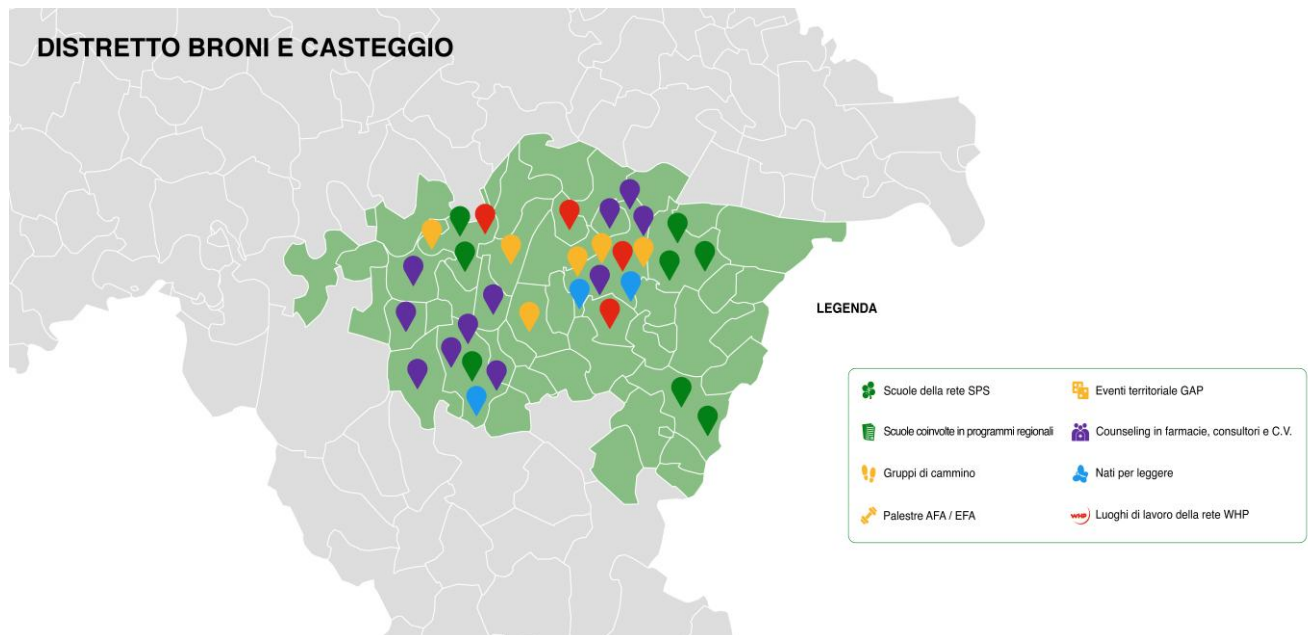


Per questo distretto, la distribuzione delle buone pratiche vede una concentrazione di attività nel capoluogo di provincia, come atteso, mentre i comuni limitrofi beneficiano della ricchezza d'offerta presente nel comune di Pavia. Anche in questo caso, per quanto riguarda il setting di comunità, la maggiore distribuzione delle buone pratiche riguarda gli eventi per il contrasto al Gioco d'Azzardo Patologico.



Anche nel distretto Lomellina, la maggiore concentrazione delle buone pratiche è presente nelle città principali, Vigevano e Mortara e in quelli limitrofi al distretto di Pavia e Voghera. Si specifica tuttavia, che dato il territorio esteso del distretto ed il frazionamento dei comuni, la distribuzione delle buone pratiche nel setting scuola. Risulta penalizzata dalla scelta grafica di rappresentare solo gli Istituti Comprensivi e non i plessi (ad esempio l'IC di Mede ha sei plessi distribuiti nei comuni di Mede, Pieve del Cairo, San Giorgio Lomellina, Lomello, Sartirana e Frascarolo che attuano il programma LST nella scuola Primaria).

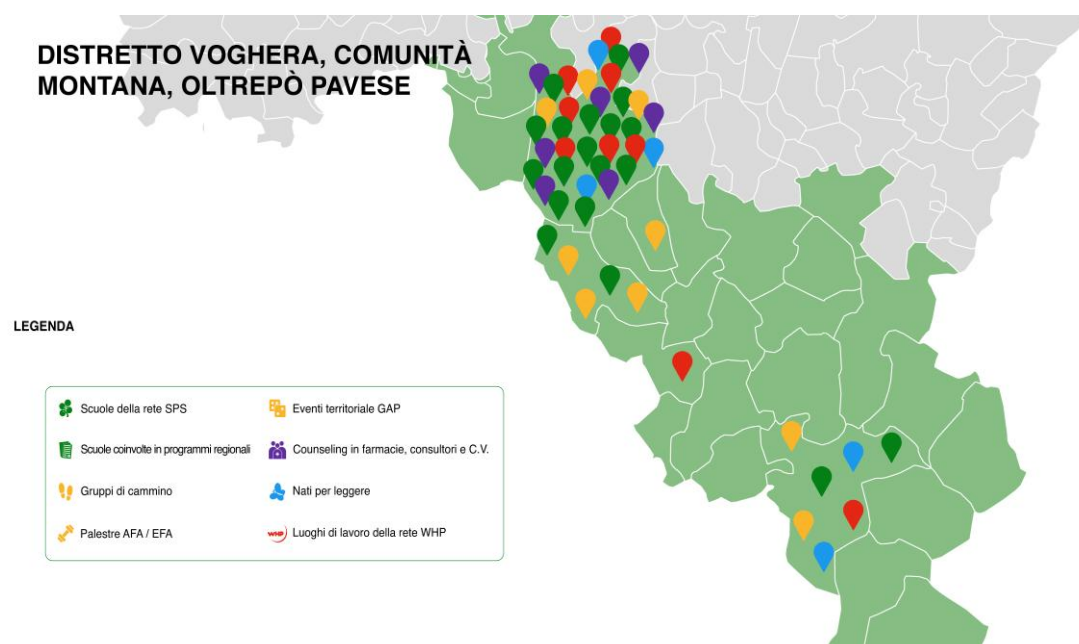
A differenza dei Piani di Zona dell'Alto e Basso Pavese e del Consorzio Sociale Pavese, il Piano di Zona di Vigevano non ha attivato interventi di sensibilizzazione sovrazonali sul gioco d'azzardo. Inoltre si sottolinea per questo distretto la minore concentrazione di iniziative per la promozione di attività fisica e movimento.



Il distretto di Broni Casteggio è caratterizzato dalla presenza di numerosi piccoli Comuni su un territorio collinare, spesso caratterizzati dall'assenza di servizi. I Comuni maggiormente popolosi sono Broni Casteggio e Stradella, che raccolgono anche l'offerta sanitaria locale. La distribuzione delle buone pratiche risulta abbastanza omogenea, ma non uniforme.

Questo distretto beneficia della collaborazione attivata con il Piano di Zona Locale, in particolar modo per la programmazione integrata su alcune buone pratiche (Nati per Leggere, Gruppi di Cammino) anche attraverso il Centro per la Famiglia attivato a Broni.

Si sottolinea inoltre che il distretto copre un SIN, su cui è prevista per il 2026 l'attivazione di un progetto sull'area della promozione della salute finanziato a livello nazionale.



Il distretto Voghera Comunità Montana Oltrepò è anch'esso caratterizzato da una morfologia collinare e dalla presenza di piccoli Comuni.

I comuni più grandi, Voghera, Varzi, Rivanazzano Terme, sono anche in questo caso centri strategici di servizi.

La maggiore presenza di popolazione anziana richiede la programmazione di buone pratiche maggiormente dedicate a questo target. In particolare si osserva la necessità di aumentare le iniziative collegate all'attività fisica ed al movimento, pur sottolineando che negli ultimi due anni, l'attivazione del Piano di Invecchiamento Attivo ha portato alla realizzazione di numerose iniziative proprio in questo distretto.

Per quanto riguarda il setting scuola, nelle aree collinari di Rivanazzano e Varzi, gli Istituti Comprensivi partecipano dal 2011 ai programmi regionali, avendo integrato ormai nell'attività curriculare il Life Skills Training.

IL RUOLO DI ATS NELLE ATTIVITA' DI PROMOZIONE DELLA SALUTE E PREVENZIONE DEI FATTORI DI RISCHIO COMPORTAMENTALE

La Struttura Complessa (SC) Promozione della salute e prevenzione dei fattori di rischio comportamentale ha il compito di provvedere alla programmazione, progettazione, pianificazione e promozione delle attività e delle buone pratiche volte a indirizzare la popolazione ad un cambiamento salutare degli stili di vita.

La struttura complessa è stata potenziata negli ultimi due anni, a seguito di provvedimenti organizzativi, con la definizione delle referenze relative ai principali setting di intervento.

Nel corso dell'anno 2026 è prevista l'assegnazione della posizione di Responsabile di Struttura Complessa (procedura concorsuale in fase di conclusione, alla stesura del presente documento). Sono stati invece rinnovati i contratti libero professionali in scadenza. Entro il mese di marzo 2026, verranno assunte due ulteriori unità: un Educatore Professionale (assunto attraverso il Fondo per le Dipendenze Patologiche del Ministero della Salute, istituito con la Legge 30 dicembre 2024, n.207) ed un Dirigente Medico con Specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva.

Si riportano di seguito gli elenchi del personale dipendente e con incarichi di consulenza (e relative fonti di finanziamento) attivi al 28/2/2026.

PERSONALE DIPENDENTE AFFERENTE ALLA SC PROMOZIONE DELLA SALUTE E PREVENZIONE DEI FATTORI DI RISCHIO COMPORTAMENTALE		
QUALIFICA	N° OPERATORI AL 28/02/2026	PREVISIONE ACQUISIZIONE PERSONALE ANNO 2026
Dirigente Medico – Responsabile SC		1
Dirigente Psicologo Psicoterapeuta	1	
Dirigente Medico		1
Dietista	1	
Educatore Professionale	1	
Infermiere Specializzato	3	
Ostetrica	1	
Assistente Sanitario	1	
Totale	8	2

PERSONALE CONSULENTE SC PROMOZIONE DELLA SALUTE E PREVENZIONE DEI FATTORI DI RISCHIO COMPORTAMENTALE			
QUALIFICA	N° OPERATORI AL 28/02/2026	PREVISIONE ACQUISIZIONE PERSONALE ANNO 2026	RISORSE ECONOMICHE
Educatore Professionale	1	1	Fondi Piano GAP
Psicologo	1	1	Fondi Piano GAP
Laureato in Scienze Motorie	1	1	Fondi PIL
Grafico	1	1	Fondi PIL
Totale	4	4	

SISTEMI DI SORVEGLIANZA

I sistemi di sorveglianza rappresentano strumenti fondamentali per la pianificazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di prevenzione e promozione della salute. Attraverso indicatori standardizzati, consentono di misurare i progressi verso gli obiettivi definiti nei Piani sanitari e di prevenzione, garantendo confrontabilità territoriale e temporale.

Sistema di sorveglianza 0-2 anni sui principali determinanti di salute del bambino

Sistema nazionale (DPCM 3 marzo 2017), promosso dal Ministero della Salute e coordinato dall'Istituto Superiore di Sanità. Rileva determinanti di salute nel periodo periconcezionale e nei primi due anni di vita: assunzione di acido folico, fumo e alcol in gravidanza, allattamento, sicurezza domestica e in auto, esposizione a schermi, vaccinazioni. L'ultima rilevazione provinciale (2022) è stata pubblicata nel 2024⁷; la nuova edizione si è conclusa ufficialmente a febbraio 2026.

Okkio alla salute

Sorveglianza triennale sui bambini di 8–9 anni, focalizzata su stato nutrizionale, abitudini alimentari, attività fisica e uso degli schermi. I dati 2023 evidenziano in Lombardia una prevalenza di sovrappeso/obesità inferiori alla media nazionale, ma con andamento differenziato per genere. Persistono criticità su consumo di frutta e verdura, attività fisica insufficiente ed elevato tempo davanti agli schermi⁸. I risultati regionali e provinciali della sorveglianza sono visionabili al seguente link: <https://www.epicentro.iss.it/okkioallasalute/report-regionale-2023/lombardia-2023.pdf>

HBSC (Health Behaviour in School-aged Children)

Studio internazionale quadriennale promosso dall'OMS, rivolto agli adolescenti (11, 13, 15 e 17 anni). Indaga stato nutrizionale, attività fisica, bullismo, comportamenti a rischio, gioco d'azzardo e uso dei social media, benessere psicologico, relazioni familiari, clima scolastico, ecc.⁹.

Nel corso dell'anno 2025, Regione Lombardia – DG Welfare ha strutturato una declinazione della sorveglianza da somministrare ai CFP, in collaborazione con la DG Istruzione, che è stata avviata nel mese di gennaio 2026. Entro giugno 2026 dovrà essere conclusa anche la nuova edizione della sorveglianza nazionale.

Passi

Sorveglianza nazionale continua sugli adulti 18–69 anni, focalizzata su stili di vita e fattori di rischio per malattie croniche (fumo, alcol, inattività fisica, eccesso ponderale, dieta, adesione agli screening oncologici, coperture vaccinali e qualità di vita, ecc.). Regione Lombardia sta sviluppando un modello regionale comparabile¹⁰.

Passi d'argento

Sorveglianza dedicata alla popolazione ≥65 anni, centrata sui tre pilastri dell'invecchiamento attivo: salute, partecipazione e sicurezza. L'ultima indagine nazionale (2022–2023) evidenzia una quota significativa di anziani fragili, con disabilità e problemi sensoriali, nonché ampia diffusione della politerapia¹¹.

La realizzazione della survey, prevista per il 2023, non è stata realizzata a livello regionale e si attendono ulteriori indicazioni.

Indagine Nazionale Fertilità è un'indagine promossa dal Ministero della Salute per l'anno 2015; ha raccolto informazioni sulla salute sessuale e riproduttiva per orientare e sostenere la programmazione di interventi a sostegno della fertilità in Italia. L'ultimo anno di realizzazione è stato il 2019, con pubblicazione dello studio nel 2020 a cura di ISTAT.

Nel 2026 non è prevista la realizzazione della sorveglianza.

Piattaforma Survey

Dal mese di luglio 2023 è stata attivata da Regione Lombardia la piattaforma Survey Stili di Vita, per la sorveglianza sulla diffusione delle buone pratiche relative alla promozione di stili di vita salutari sui territori di

7 I risultati della sorveglianza 2022, pubblicati per Provincia alla fine dell'anno 2024, sono visionabili al seguente link: [La Sorveglianza Bambini 0-2 anni](#)

8 I risultati regionali e provinciali della sorveglianza sono visionabili al seguente link: <https://www.epicentro.iss.it/okkioallasalute/report-regionale-2023/lombardia-2023.pdf>

9. I risultati della sorveglianza anno 2022, pubblicati per Provincia alla fine del 2024, sono visionabili al seguente link: Sistema di sorveglianza HBSC

10 I risultati della sorveglianza sono visionabili al seguente link: <https://www.epicentro.iss.it/passi/>

11 I risultati dell'ultima sorveglianza nazionale sono visionabili al seguente link: <https://www.epicentro.iss.it/passi-argento/>

competenza di ciascuna ATS. La piattaforma, già attiva per il setting Luoghi di Lavoro che Promuovono Salute, è stata quindi implementata con i setting scuola, sanitario e sociosanitario ed i Comuni. Nel 2025, come indicato nelle Linee di indirizzo per la programmazione da Regione, è stata attivata un'estrazione dati mensile, compatibilmente con le indicazioni di volta in volta fornite, per le linee di attività attive, tranne che per quelle del setting scuola (estrazione due volte l'anno).

L'obiettivo è quello di creare una banca dati che possa venire costantemente aggiornata contribuendo a creare indicatori per la costruzione del profilo di salute dei territori, anche in raccordo con il Portale Profili di Salute.

Portale Profili di salute

Nel corso dell'anno 2025 è stato attivato in tutte le ATS Lombarde il portale Profili di salute.

Il portale, ancora in fase di implementazione, consentirà una visualizzazione con localizzazione per Distretto e Comune della situazione di salute della popolazione assistita. Il portale è costituito da 14 Macro Aree e prevede l'utilizzo di 700 indicatori, che forniscono un quadro complessivo ed eterogeneo della salute della popolazione. Rappresenta uno strumento strategico per la programmazione integrata e l'individuazione precoce dei bisogni di salute.

RETI REGIONALI E LOCALI ATTIVE SUL TERRITORIO

Rete Scuole che promuovono salute (SPS)

Con la sottoscrizione del Nuovo Protocollo d'Intesa tra Regione Lombardia e Ufficio Scolastico Regionale (DGR n. 1383 del 20/11/2023), la Rete Scuole che Promuovono Salute (SPS) è stata ridefinita come **Rete di Scopo**, con una nuova organizzazione territoriale che prevede la formalizzazione di accordi locali a livello provinciale. Tale evoluzione ha rafforzato l'autonomia gestionale delle reti territoriali, nel rispetto dei principi metodologici e valoriali del modello SPS.

ATS Pavia prosegue la collaborazione con l'Ambito Territoriale Scolastico e con le istituzioni scolastiche aderenti, garantendo supporto tecnico-metodologico per l'implementazione e la diffusione delle buone pratiche di promozione della salute. La rete provinciale, rinnovata nel 2024, ha registrato un progressivo ampliamento delle adesioni: dalle 37 scuole del 2024 alle **48 attuali**, suddivise in 24 Istituti Comprensivi, 9 Istituti Secondari di II grado, 10 Centri di Formazione Professionale e 5 scuole paritarie.

Nel 2025 è stato formalizzato l'inserimento di un referente del Dipartimento Funzionale di Prevenzione di ASST Pavia nella Cabina di Regia, rafforzando l'integrazione tra sistema scolastico e servizi sanitari. Per il 2026 è prevista la piena messa a sistema dell'accordo e delle buone pratiche secondo il Documento Tecnico regionale, nonché la definizione delle modalità di formalizzazione dell'integrazione dei CFP/IFP, già attivamente coinvolti nelle attività della rete.

Rete WHP-Lombardia

Il Programma "Luoghi di lavoro che Promuovono Salute – Rete WHP Lombardia" si fonda sul modello promosso dall'OMS e ha come obiettivo prioritario promuovere cambiamenti organizzativi dei luoghi di lavoro al fine di renderli ambienti favorevoli alla adozione consapevole ed alla diffusione di stili di vita salutari, concorrendo alla prevenzione delle malattie croniche.

Le aziende aderenti collaborano tra di loro per la condivisione di buone pratiche e modalità organizzative che facilitino questo processo. Al 31/12/2025, in Provincia di Pavia il numero di adesioni al programma è salito a 65, con un incremento del 100% rispetto alla fine del 2023.

Per il 2026, Regione Lombardia ha previsto un aumento della adesione alla rete WHP Lombardia, con un ingaggio complessivo sul territorio regionale di 2.000 aziende.

Comitato Percorso Nascita

Il Comitato Percorso Nascita Locale rappresenta l'organismo di coordinamento per l'integrazione dei servizi sociosanitari coinvolti nella presa in carico della madre e del neonato nel periodo dei "Primi Mille Giorni di Vita". La composizione del Comitato è stata aggiornata con Decreto ATS n. 750/DGi del 06/11/2025, garantendo una rappresentanza multidisciplinare e multiprofessionale.

Con l'approvazione della DGR XII/1141/2023 il Comitato ha assunto un ruolo centrale nella programmazione delle azioni di sostegno alla natalità, promuovendo una maggiore integrazione tra ospedale e territorio in raccordo con i servizi di prevenzione.

Nel 2024 è stato elaborato il Documento Unico "Percorso Nascita" provinciale, pubblicato nel 2025 sui siti istituzionali delle strutture coinvolte, quale azione equity-oriented del Programma Libero 16.

Nel 2025, in coerenza con gli indirizzi regionali e nell'ambito del progetto pilota previsto dalla DGR XII/4892/2025, il Comitato ha supportato l'implementazione del modello di continuità assistenziale ostetrica e della prima visita domiciliare post-parto, rafforzando la rete consultoriale e territoriale.

Rete Diffusa Dipendenze

La Rete Diffusa Dipendenze, istituita da ATS Pavia con Decreto n. 409/DGi del 31/05/2024 in attuazione della L.R. 23/2020 e della DGR XII/1827/2024, integra i principali attori pubblici e privati del territorio (ASST, IRCCS, AREU, servizi accreditati, MMG/PLS, Servizi Sociali, Ufficio Scolastico Territoriale e Dipartimenti aziendali) con l'obiettivo di ridurre l'impatto sanitario e sociale delle dipendenze da sostanze e dei comportamenti a rischio.

Nel biennio 2024–2025 la rete ha svolto incontri periodici di coordinamento e ha individuato come prioritaria la formazione degli operatori per migliorare l'identificazione precoce delle situazioni sommerse e la conoscenza delle progettualità attive sul territorio. Nel mese di maggio 2025 ATS Pavia ha organizzato un evento formativo ECM dedicato alle problematiche emergenti in età giovanile, con ampia partecipazione multiprofessionale.

Particolare attenzione è stata dedicata alla prevenzione evidence - based in ambito scolastico, attraverso la diffusione dei programmi strutturati "Life Skills Training Program", "Unplugged" e "Tra Pari", con incremento progressivo degli studenti coinvolti. È stata inoltre sottolineata l'importanza di integrare interventi informativi e programmi strutturati, in raccordo con la rete SPS.

Nel luglio 2025 è stato attivato presso l'IRCCS Maugeri di Pavia il progetto **ESOD – Équipe Specialistica Ospedaliera per le Dipendenze**, con 4 posti letto dedicati alla gestione di intossicazioni acute da nuove sostanze, in stretta collaborazione con SERD, Salute Mentale e comunità terapeutiche. Il progetto rappresenta una risposta innovativa ai nuovi bisogni emergenti e si avvale anche di strumenti di telemedicina per il follow-up.

Per il 2026 la prevenzione, il rafforzamento del lavoro di rete e l'integrazione tra setting rappresentano obiettivi prioritari.

TAVOLI DI CONFRONTO INTERSETTORIALI

Il personale della SC Promozione della salute partecipa a Tavoli/Gruppi di Lavoro Regionali istituiti dalla DG Welfare, UO Prevenzione di Regione Lombardia a partire dall'anno 2022 e con cadenza mensile.

Attualmente sono attivi i Gruppi di Lavoro per il Setting Scuola, quello per la rete WHP e per il Setting Socio Sanitario oltre che quello per i Referenti delle SC Promozione della Salute delle 8 ATS Lombarde, favorendo l'allineamento delle strategie territoriali con gli indirizzi regionali.

Nel 2026, è prevista l'attivazione a livello Regionale l'attivazione del laboratorio "OSH+WHP=ITWH" (Occupational Safety and Health, Work Health Promotion, Italian Total Worker Health), finalizzato a integrare sicurezza e promozione della salute nei contesti lavorativi.

Parallelamente, ATS Pavia coordina e partecipa a numerosi tavoli locali di confronto intersettoriale, con funzione di integrazione, programmazione condivisa e monitoraggio delle politiche di promozione della salute.

Organismi di Coordinamento della Salute Mentale e delle Dipendenze

Prevista dalla L.R. 15/2016 e istituiti da questa ATS con decreto n. 419/2017 e smi, gli organismi di coordinamento per la salute mentale e dipendenze si avvalgono di sottogruppi tematici, a cui partecipano i soggetti istituzionali interessati, il terzo settore e le associazioni di familiari ed utenti.

Cabina di Regia Integrata ATS

Le DGR n. 6278/2022 e n. 6762/2022, in attuazione della L.R. 22/2021, hanno confermato le Cabine di Regia quali sedi istituzionali deputate al rafforzamento dell'integrazione sociosanitaria.

Con decreto ATS n. 183/DGi del 09/03/2023 è stata istituita la Cabina di Regia Integrata ATS, successivamente regolamentata con decreto n. 927/DGi del 15/11/2023. Inserita nel Dipartimento PIPSS e presieduta dal Direttore Sociosanitario, coinvolge Direttori Sociosanitari e di Distretto delle ASST, referenti ATS, rappresentanti del Terzo Settore e coordinatori degli Uffici di Piano.

La Cabina di Regia rappresenta il principale strumento di programmazione triennale degli interventi sociali e socio sanitari, con funzioni consultive, conoscitive, di co-programmazione e valutazione. Gli ambiti di intervento comprendono politiche per anziani, disabilità, minori e famiglie, politiche giovanili e di prevenzione, disagio adulto e salute mentale. Attraverso incontri periodici analizza criticità e bisogni territoriali, definendo priorità strategiche e linee di sviluppo integrate.

Tavolo SIREG

È un tavolo coordinato dall'Ufficio Territoriale Regionale (UTR) che sviluppa collaborazioni con Enti territoriali su varie tematiche anche di interesse per la Promozione della salute: "Ambiente e salute, Ludopatie e WHP"

"Educazione Ambientale nelle Scuole", "Mobilità dolce in provincia di Pavia". Il tavolo si pone come sede di confronto e condivisione di intenti con gli Enti e le Istituzioni che lavorano sul territorio per stimolare azioni di promozione della salute. La partecipazione dei diversi servizi di prevenzione del DIPS di ATS è costante. In particolare nell'ultimo anno è stata condivisa con il gruppo sulla Mobilità Dolce, la messa a sistema del Laboratorio Permanente per la promozione di attività fisica e movimento.

Gruppo di collaborazione per la promozione di stili di vita salutari

Costituitosi nel luglio 2018, ne fanno parte rappresentanti di ATS, ASST, Comune di Pavia, Comune di Vigevano, ACAT, AA/ALAnon; Caritas; Ci siamo anche noi; Comunità Casa del Giovane Pavia; GA/GamAnon; Libera; CSV, CSF, CRI.

Si pone come obiettivo la costituzione di una rete di enti, istituzioni, associazioni che operano nel territorio pavese con obiettivi di promozione della salute, al fine di integrare interventi e iniziative, diffondere la consapevolezza rispetto ai rischi connessi con i comportamenti non salutari (in particolare alcol, droghe, gioco d'azzardo, ma anche sedentarietà, fumo di sigaretta e alimentazione scorretta) e offrire strumenti per facilitare la scelta di comportamenti maggiormente sostenibili. Il gruppo nell'ultimo anno si è dedicato alla costruzione ed aggiornamento di una "guida" ai servizi offerti dagli enti del terzo settore che si occupano di marginalità e fragilità.

Tavolo interistituzionale sul tema del Disagio Giovanile o Tavolo Prefettura

Il Tavolo, istituito ai sensi della DGR n. 6761/2022, e insediato presso la Prefettura di Pavia (l'unica del territorio pavese) il 9/03/2023, è composto dalla Provincia, dall'Agenzia di Tutela della Salute, dall'Azienda Socio Sanitaria Territoriale, dall'Ufficio Scolastico Territoriale, dagli Ambiti Territoriali della provincia e dalla Pastorale Giovanile della Diocesi di Pavia e ha avuto il compito di delineare a livello territoriale i contenuti del Protocollo d'Intesa sottoscritto dalla Prefettura di Milano, l'Ufficio Scolastico Regionale e Regione Lombardia.

Il Tavolo ha definito il Piano di Azione Territoriale per il contrasto al disagio minorile, individuando come priorità l'educazione all'uso consapevole del web e dei social e il contrasto al cyberbullismo, in particolare nella fascia 10-14 anni.

Le attività progettuali previste dal Piano, avviate nell'ottobre del 2023, sono state monitorate da ATS, con restituzione periodica al Tavolo Prefettura. In data 10 novembre 2025, Regione Lombardia, ha approvato la DGR XII/5289, avente titolo: "Rinnovo protocollo di intesa tra la Regione Lombardia, la Prefettura di Milano e l'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia, finalizzato allo sviluppo e al consolidamento in ambito scolastico di buone prassi per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni legati alle diverse forme di dipendenza (d.p.r. 309/90), bullismo e cyberbullismo (l. 29 maggio 2017, n. 71), alle altre forme di disagio sociale minorile e per la promozione della legalità (l. r. 24 giugno 2015, n. 17)". A seguito della sottoscrizione a livello regionale del protocollo, è stata prevista la declinazione di protocolli locali per ciascuna ATS in collaborazione con la Prefettura di zona e l'Ufficio Scolastico Territoriale, attualmente in corso di formalizzazione per la Provincia di Pavia. Il Protocollo Locale prevederà l'integrazione della composizione del Tavolo Prefettura con Associazioni Sportive del territorio (CONI; UISP; CSI) e con l'AGESCI.

Laboratorio permanente per la promozione di attività fisica e movimento ATS/ASST

Nel 2023, con Decreto 1027/23 DGi è stato istituito il Laboratorio per la Promozione dell'Attività Fisica ed il Movimento – Cabina di Regia, composto da rappresentanti di ATS, Referenti per i 5 Distretti ASST, Preside della Facoltà di Scienze Motorie dell'Università di Pavia, Rappresentante dei MMG e Rappresentante dei PLS per il Dipartimento Cure Primarie, Rappresentante dell'Ufficio Scolastico Territoriale, Rappresentante Provinciale dell'Associazione UISP (Unione Sport per Tutti).

Come dettagliato nel decreto costitutivo, la Cabina di Regia ha il compito di promuovere l'attività fisica ed il movimento a tutte le fasce di popolazione, in qualità di raccordo per la programmazione e l'integrazione degli interventi, con il compito di riunire i rappresentanti delle istituzioni attive sul tema del movimento al fine di declinare localmente le linee di azioni regionali rispondendo in modo efficace, efficiente e sostenibile ai bisogni del territorio.

Nell'anno 2024, ASST di Pavia ha attivato il Gruppo Operativo Attività Fisica e Movimento (GOA), formalizzato con Delibera N° 532 del 13/06/2025. È stato mantenuto un laboratorio locale unico, sotto-tavoli distrettuali. Per il 2026 è prevista la messa a sistema delle attività e competenze del Laboratorio Permanente.

Tavolo tecnico provinciale relativo alle malattie sessualmente trasmesse (MST)

Costituito con Decreto ATS 664/DGi del 05/09/2024, coordina le azioni relative alla prevenzione e cura delle malattie sessualmente trasmesse.

Tra gli obiettivi: analisi integrata dell'epidemiologia e dell'offerta di servizi, pianificazione di campagne informative e formative, revisione dei percorsi diagnostico-terapeutici e integrazione tra offerta pubblica e terzo settore.

Partecipano referenti ATS, ASST e Fondazione Policlinico San Matteo. Nel 2025 le attività hanno subito una temporanea sospensione per criticità organizzative; la ripresa è prevista nel 2026 con formalizzazione della partecipazione della SC Promozione della Salute.

Tavolo TALSIN

Con DGi N. 1083 del 21/12/2023 è stato istituito il Tavolo Aziendale Locale di Sicurezza Nutrizionale che è costituito da Responsabile di SC Ian, Referenti SC Promozione della Salute, Responsabile SC Epidemiologia e un rappresentante del Servizio di Nutrizione Clinica di ASST Pavia per la condivisione delle linee di indirizzo nazionali e regionali in tema di sicurezza nutrizionale in un'ottica di prevenzione. Il tavolo nasce come declinazione locale del tavolo Regionale TARSIN istituito nel 2022, per la progettazione condivisa tra Promozione della Salute e Servizio Igiene Alimenti e Nutrizione e che segue le linee di indirizzo fornite dal Tavolo Nazionale sulla Igiene e Nutrizione

Nel 2025 sono state condivise le azioni e le strategie di intervento trattate nel tavolo regionale, in particolare l'implementazione della DGR XII/1812 del 29/01/2024 ed allo sviluppo del PPDTA per il sovrappeso e obesità di Regione Lombardia. In particolare per quanto riguarda l'implementazione della DGR per la prevenzione della malnutrizione sono stati coinvolti i colleghi del Dip. PAAPSS - NOC

GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE

Le attività di programmazione dei tavoli locali si fondano su un'integrazione strutturata con ASST di Pavia e con gli Ambiti territoriali, in un'ottica di co-programmazione e co-costruzione delle azioni di promozione della salute.

Raccordo con ASST di Pavia

Nel marzo 2024 è stato istituito il Tavolo Interistituzionale ATS-ASST per l'attuazione del PIL (Tavolo PIL), formalizzato con Decreto 267/DGi dell'11/04/2024.

Per ATS partecipano il Direttore del Dipartimento DIPS, il Responsabile della SC Medicina Preventiva e di Comunità e gli operatori della SC Promozione della Salute. Per ASST sono coinvolti il Direttore del Distretto di Pavia (FF per Distretto Alto e Basso Pavese e Dipartimento Cure Primarie), la Responsabile della SC Vaccinazioni, la Responsabile FF della SC Dipendenze, il Responsabile della SS Servizi Consultoriali, la Coordinatrice Ostetrica dei Consultori e un medico del Dipartimento Cure Primarie.

Il Tavolo opera a "geometria variabile", con il coinvolgimento di ulteriori referenti in base ai temi trattati (Comunicazione, WHP, DSMD, ecc.).

Nel 2025 si sono svolti cinque incontri, finalizzati a:

- condividere gli indirizzi regionali;
- coordinare la programmazione di prevenzione e promozione della salute nel PPT di ASST (Delibera n. 1146 del 17/12/2024);
- accompagnare il progressivo trasferimento delle competenze realizzative ad ASST, in coerenza con la DGR 7758/2022.

La programmazione del presente documento è stata co-costruita nell'ambito del Tavolo PIL, con definizione condivisa di obiettivi e azioni locali calibrate sui bisogni dei Distretti. In ASST è formalmente costituito il Dipartimento Funzionale di Prevenzione, con responsabilità ad interim del Direttore Sociosanitario.

Raccordo con Ambiti territoriali e terzo settore

L'azione di raccordo con gli ambiti territoriali e il Terzo Settore per la SC Promozione della salute negli ultimi anni è stata rafforzata a livello locale attraverso tre processi:

- **La progressiva implementazione del Piano Locale GAP**, con coinvolgimento degli ambiti e degli enti individuati del Terzo Settore tramite convenzioni specifiche.
- **La collaborazione tra la SC promozione della salute ed il Dipartimento PIPSS** di ATS, che attraverso la sua azione di governance coordina l'integrazione del sistema sociosanitario locale con la programmazione sociale. La collaborazione si è declinata nella strutturazione dei Piani Locali (Piano Gap, Piano Disturbi della Nutrizione e dell'Alimentazione, Piano di contrasto al disagio dei minori, Piano per l'invecchiamento attivo, Protocollo Prefettura).
- **La partecipazione del Dipartimento DIPS – SC Promozione della salute e prevenzione dei fattori di rischio comportamentale alla Cabina di Regia** dove è attiva la rappresentanza degli ambiti e del Terzo Settore.

Nell'anno 2025 è stata effettuata un'analisi della offerta dei 5 Piani di Zona 2025-2027 e della programmazione sociosanitaria e sanitarie del PPT di ASST. In particolar modo sono state estrapolate le Unità d'Offerta sociale e sociosanitaria. Le unità d'offerta sono poi state suddivise per setting ed "incrociate" con le linee di attività ed i programmi di promozione della salute e tale possibilità di integrazione è stata infine restituita ad ogni Piano di Zona/ambito territoriale in un incontro della Cabina di Regia.

L'integrazione tra LEA (Area Prevenzione F – DPCM 12/01/2017) e LEPS (DGR XII/2167/2024) evidenzia connessioni tra cooperazione intersettoriale, prevenzione delle malattie croniche, promozione di stili di vita salutari, contrasto a tabagismo e alcol, attività fisica, sana alimentazione, sostegno all'allattamento, screening oncologici e prevenzione delle dipendenze, in relazione alle macroaree sociali (anziani, disabilità, minori, famiglia, politiche giovanili, inclusione, domiciliarità – con l'inserimento delle azioni previste dal progetto pilota su continuità assistenziale ostetrica, digitalizzazione).

LEA →	Cooperazione dei sistemi sanitari con altre istituzioni, con organizzazioni ed enti della collettività, per l'attuazione di programmi intersettoriali con il coinvolgimento dei cittadini, secondo i principi del Programma nazionale "Guadagnare salute" (DPCM 4.5.2007)	Sorveglianza dei fattori di rischio di malattie croniche e degli stili di vita nella popolazione	Prevenzione delle malattie croniche epidemiologicamente più rilevanti, promozione di comportamenti favorevoli alla salute, secondo priorità ed indicazioni concordate a livello nazionale	Prevenzione e contrasto del tabagismo, del consumo a rischio di alcol	Promozione dell'attività fisica e tutela sanitaria dell'attività fisica	Promozione di una sana alimentazione per favorire stili di vita salutari	Promozione, protezione e sostegno dell'allattamento al seno e di una corretta alimentazione complementare	Screening oncologici definiti dall'Accordo Stato Regioni del 23 marzo 2005 e dal Piano nazionale della prevenzione 2014-2018	Prevenzione delle dipendenze
LEPS ↓									
Contrasto alla povertà e all'emarginazione sociale e promozione dell'inclusione attiva									
Politiche abitative									
Domiciliarità									
Anziani									
Digitalizzazione dei servizi									
Politiche giovanili e per i minori									
Interventi connessi alle politiche per il lavoro									
Interventi per la Famiglia									
Interventi a favore delle persone con disabilità									
Legenda:									
	Comunità		Scuola		Luoghi di lavoro		Setting Sociosanitario		Primi Mille giorni

Le attività di promozione della salute, orientate a Health Literacy, empowerment e advocacy, rappresentano la cornice salutogenica su cui costruire interventi integrati, facilitando l'accesso ai servizi e rafforzando l'integrazione tra sociale, sociosanitario e sanitario

Potenziamento dei Centri per la Famiglia nel territorio di competenza dell'ATS di Pavia

Nella programmazione 2026 assume particolare rilievo il potenziamento dei Centri per la Famiglia, coordinato dal Dipartimento PIPSS, con ricadute sia nell'area Primi Mille Giorni sia nell'area cronicità.

La sperimentazione dei Centri per la Famiglia, avviata con DGR 2315/2019 in quattro ATS (tra cui Pavia), ha introdotto un modello organizzativo orientato alla prevenzione, al rafforzamento delle competenze genitoriali e all'integrazione tra servizi sociali, sociosanitari, educativi e Terzo Settore. Il modello è stato consolidato con DGR 5955/2022 e successivamente rafforzato con DGR 1507/2023 e 4431/2025, che ne hanno sostenuto l'ampliamento e il rifinanziamento.

ATS Pavia svolge funzione di governance attraverso avvisi pubblici rivolti a Enti locali, Ambiti e Terzo Settore. Il modello organizzativo è strutturato in hub e sportelli diffusi (spoke) nei cinque Ambiti territoriali (Pavia, Alto e Basso Pavese, Lomellina, Voghera–Oltrepò, Broni-Casteggio). Attualmente risultano attivi sette Centri per la Famiglia (quattro pubblici e tre privati), con ampia rete di partnership territoriali.

I Centri operano come servizi di secondo livello, con funzioni di:

- accoglienza e orientamento;
- sostegno alla genitorialità;
- attività formative e laboratoriali;
- accompagnamento nelle diverse fasi del ciclo di vita;
- facilitazione dell'accesso a misure e contributi;
- rafforzamento delle reti comunitarie.

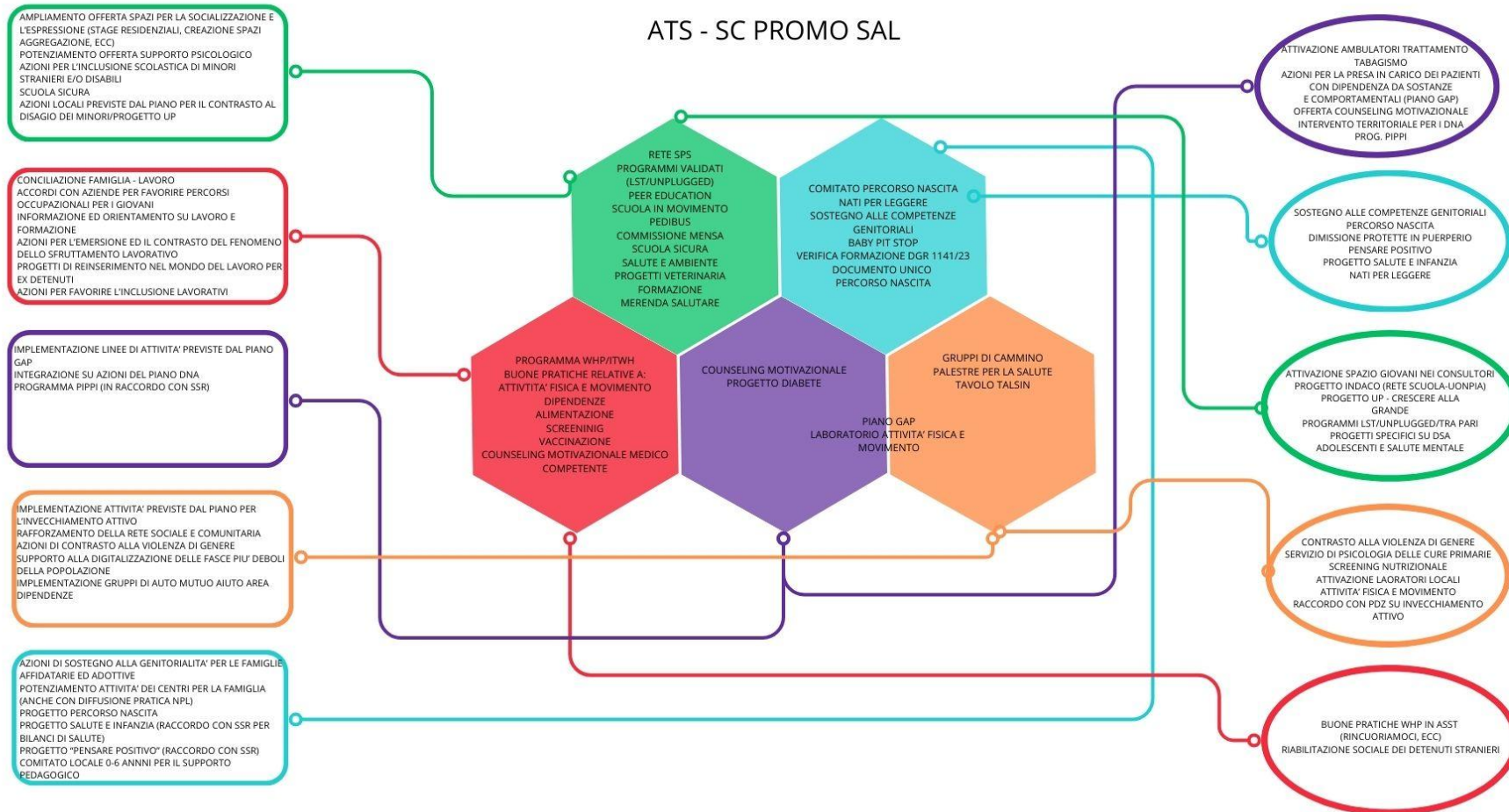
L'intervento è rivolto all'intera popolazione familiare, con approccio preventivo ed empowerment-oriented.

Nel complesso, gli strumenti di programmazione territoriale si fondano su una governance multilivello (DIPS–PIPSS–ASST–Ambiti), su Piani Locali integrati e su una crescente convergenza tra programmazione sanitaria, sociosanitaria e sociale, orientata ai bisogni reali della popolazione, come illustrato nel grafico che segue.

PIANI DI ZONA

PPT di ASST

ATS - SC PROMO SAL



PIANI DI PROGRAMMAZIONE LOCALE

I piani di programmazione locale rappresentano il principale strumento di connessione tra le linee di attività e le strategie di programmazione degli interventi di promozione della salute e la realtà territoriale.

Piano locale GAP

Il Piano Locale GAP (Gioco d'Azzardo Patologico) permette lo sviluppo in rete dei macro-obiettivi strategici delineati all'interno del "Piano Operativo Regionale GAP", con lo scopo di sviluppare programmi, azioni e attività di promozione della salute e prevenzione ed interventi di presa in carico della persona nel proprio contesto di vita.

Il Piano Locale GAP di ATS Pavia è stato adottato con decreto del Direttore Generale n. 183 del 09/05/2019 ed è stato redatto sulla base dell'analisi del contesto territoriale, prevedendo l'attivazione di collaborazioni e sinergie secondo la stessa logica intersettoriale che caratterizza il PIL. Ai fini di garantire l'integrazione tra le azioni previste dal Piano Locale Gap e le azioni del progetto Gap Lomellina (ex DGR. n. 1114/2019), l'ATS di Pavia ha istituito un gruppo tecnico interdipartimentale DIPS-PIPPS, gruppo che si è regolarmente incontrato anche per l'integrazione delle azioni previste dalla successiva DGR 2609/2019.

Il 2021 è stato caratterizzato dalla contemporanea realizzazione della progettualità ex DGR 2609/2019 che per ATS Pavia ha coinvolto l'intero territorio provinciale. A seguito di questa progettualità, realizzata con la governance di ATS Pavia e in linea con gli obiettivi previsti dal Piano Locale GAP, le attività che sono risultate maggiormente efficaci e maggiormente aderenti agli obiettivi, sono state integrate nel Piano Locale stesso con l'aggiornamento effettuato e approvato con Decreto 556/DGi del 08/09/2022.

In quest'ottica, a partire dall'integrazione delle attività di ascolto e orientamento realizzate ex DGR 2609/2019, l'Agenzia aveva già approvato il documento denominato "Piano Locale GAP - Indicazioni operative per la gestione degli spazi territoriali di ambito per il contrasto al gioco d'azzardo Dicembre 2021", destinando agli Ambiti Distrettuali della Provincia di Pavia le risorse necessarie per la per l'attivazione, in ciascun Ambito Distrettuale, di uno "Spazio Territoriale di Ambito (STA) per il contrasto al Gioco d'Azzardo" quale punto di riferimento territoriale per il raccordo tra le diverse azioni di ascolto/orientamento, sensibilizzazione/informazione, promozione di reti e partnership.

Nel 2022 sono stati attivati, pertanto, 16 Sportelli territoriali di ascolto/orientamento (STAO) a cui si sono rivolti 61 giocatori e 70 familiari, per un totale rispettivamente di 183 e 166 accessi.

Le informazioni raccolte tramite apposite schede di monitoraggio hanno consentito ad ATS Pavia di acquisire conoscenza sui principali elementi che caratterizzano la realizzazione e gli esiti dell'intervento, permettendo di attuare una programmazione sempre più aderente alle effettive esigenze dei territori e al tempo stesso attenta al mantenimento di un quadro di contesto provinciale coerente.

Perciò, con decreto n. 223/DGi del 23/03/2023, previa raccolta di manifestazione di interesse da parte degli Ambiti, è stato approvato l'aggiornamento delle indicazioni operative e lo schema di convenzione, con scadenza al 31/12/2024, tra l'ATS di Pavia e gli Ambiti distrettuali della provincia di Pavia, relativamente all'implementazione dei programmi e delle azioni riguardanti gli obiettivi 0, 1 e 2 del Piano Locale GAP con destinazione delle relative risorse.

Con la DGR N° XII/80 del 03/04/2023 "Approvazione e attuazione del programma regionale di attività per il contrasto al gioco d'azzardo patologico finanziato con il fondo GAP 2021 in continuità e ad implementazione delle azioni già poste in essere nei piani relativi al biennio 2016-2017 e alle programmazioni del biennio 2018-2019 ex DGR 585/18 - (di concerto con l'assessore la Russa)" Regione Lombardia ha approvato la "Programmazione per il Fondo GAP 2021 in continuità e ad implementazione delle azioni già poste in essere nei Piani relativi al biennio 2016-2017 e alle Programmazioni del biennio 2018-2019 [...]" disponendo che le ATS procedessero alla predisposizione, secondo le indicazioni di cui all'Allegato "B" della citata DGR, dei nuovi Piani Locali.

Accanto ai 3 Macro Obiettivi precedentemente individuati, Regione Lombardia ne ha inserito un quarto, il Macro Obiettivo 0, finalizzato a supportare la messa a sistema di policy e azioni locali integrate fra ambito sociosanitario e sociale per la prevenzione e contrasto al Gioco d'Azzardo Patologico con un ruolo di regia in capo agli Enti Locali in forma singola e/o associata (Ambiti Sociali). Ciò permetterà di portare a unità programmatica, e di coordinare meglio – nella cornice teorica e metodologica della cosiddetta "prevenzione ambientale" - le azioni preventive, di aggancio e di presa in carico in capo al SSR, con quelle di contrasto e preventive sul versante educativo e culturale, proprie del campo sociale, stabilizzando gli esiti delle azioni di sistema promosse da Regione Lombardia nel triennio 2018-2021 (DGR 1114/17 e 2609/18).

La nuova programmazione si articola, dunque, su 4 Obiettivi generali (OG) con specifici sotto-obiettivi, 3 relativi all'area della Prevenzione ed uno relativo all'area della Diagnosi Precoce, Cura e Riabilitazione: 0) Supportare la messa a sistema di policy e azioni locali integrate fra ambito sociosanitario e sociale per la prevenzione e contrasto al gioco d'azzardo patologico che vedano attivamente coinvolti gli Enti Locali e il Terzo settore (Prevenzione Ambientale); 1) Promuovere aumento di conoscenze e competenze finalizzate a sostenere processi di health literacy nei diversi target; 2) Potenziare l'attività di prevenzione e contrasto del GAP nei setting Scuola, Luoghi di lavoro, Comunità locali; 3) Potenziare le opportunità di Diagnosi Precoce, Cura e Riabilitazione del Disturbo da Gioco d'Azzardo (DGA).

A seguito dall'adozione, con decreto n. ATS/PV/704/DGi del 07/09/2023, del nuovo Piano Locale GAP e alla relativa programmazione, le azioni dello Spazio Territoriale di Ambito per il contrasto al Gioco d'Azzardo Patologico (STA) sono state articolate su tre linee di attività (vedi scheda dedicata nella sezione del Programma relativo al setting Socio-sanitario/Comunità): A. spazi territoriali di ascolto/orientamento; B. azioni di comunicazione, informazione e sensibilizzazione della cittadinanza in generale e di target specifici, di realizzazione di attività culturali, di animazione, sociali, sportive, aggregative, di valorizzazione dei punti di ascolto esistenti; C. promozione dell'adozione e omogeneizzazione dei regolamenti comunali per la prevenzione ed il contrasto delle patologie e delle problematiche legate al gioco d'azzardo lecito a livello provinciale; promozione dell'adozione di una check list comune ad utilizzo degli agenti di Polizia Locale nelle attività di controllo delle attività commerciali; promozione dell'utilizzo della piattaforma SMART da parte delle Amministrazioni stesse per poter meglio orientare le politiche in materia di prevenzione e contrasto al GAP.

La pianificazione e realizzazione delle azioni sono supervisionate da ATS Pavia attraverso la periodica convocazione del gruppo dei referenti dell'area strategica/organizzativa e dell'area tecnica degli Spazi Territoriali di Ambito (STA).

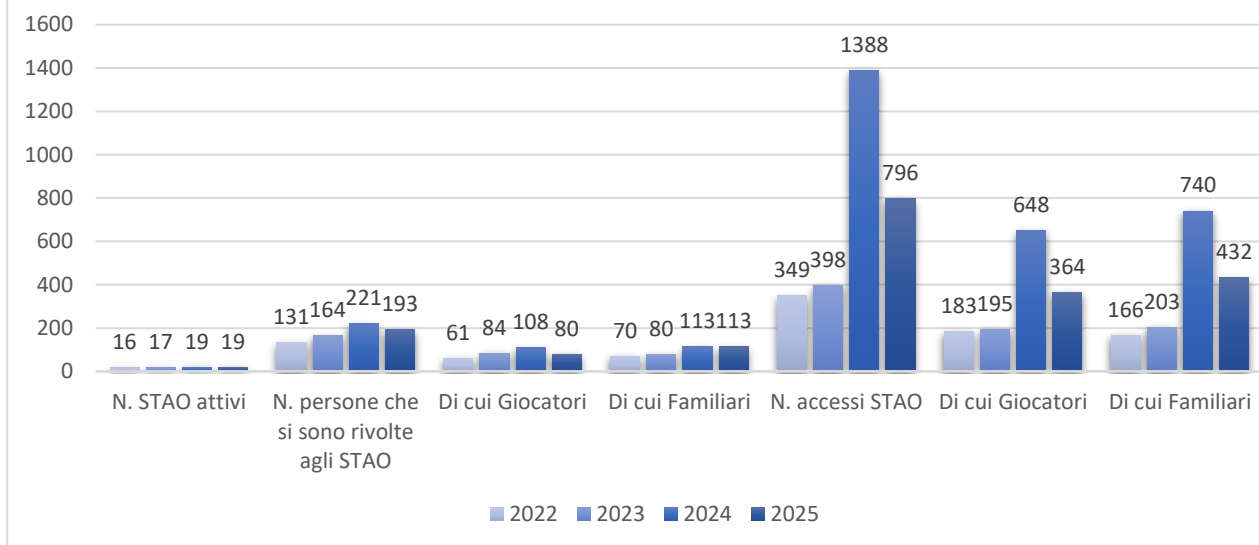
Con la DGR XII/3364 del 11/11/2024 "Approvazione e attuazione del programma regionale di attività per il contrasto al gioco d'azzardo patologico finanziato con il fondo gap 2022 e fondo gap 2023 in continuità e ad implementazione delle azioni già realizzate nei piani relativi ai bienni 2016-2017, 2018-2019 e 2021" e con successiva nota DG Welfare 9912 del 19/11/2024, Regione Lombardia ha fornito le indicazioni per predisporre i Piani Locali GAP di durata biennale in coerenza con quanto contenuto negli allegati "A" e "B" della DGR e nell'allegato "B" della DGR 80/23.

Il nuovo Piano ha ricevuto il nulla osta regionale (nota Regione Lombardia G1202411104 del 20/12/2024) ed è stato formalmente adottato dall'ATS di Pavia con DGi n. 30/2025 del 21/01/2025. La finalità del nuovo piano Locale GAP di ATS Pavia pertanto, in linea con la programmazione regionale, è quella di rafforzare, in continuità con quanto realizzato in questi anni, la strategia regionale in relazione al complesso di interventi di prevenzione e contrasto al GAP attraverso l'implementazione di azioni integrate, intersettoriali e multistakeholder, fondate su criteri di appropriatezza e sostenibilità, anche a carattere innovativo, al fine di potenziare l'azione su tutto il territorio anche attraverso l'individuazione e la disseminazione di "buone pratiche". Pertanto, con decreto ATS DGi n.160 del 05/03/2025, è stato approvato l'aggiornamento delle indicazioni operative e lo schema di convenzione, con scadenza al 31/12/2027, tra l'ATS di Pavia e gli Ambiti distrettuali della provincia di Pavia, relativamente alla continuità dei programmi e delle azioni riguardanti gli obiettivi 0, 1 e 2 del Piano Locale GAP con destinazione delle relative risorse.

Nel quadriennio 2022-2025 sono stati attivati, a livello provinciale, 19 Sportelli di ascolto/orientamento nell'ambito degli Spazi Territoriali di Ambito (STA). Nel corso dell'ultimo anno (2025) si sono rivolti 80 giocatori e 113 familiari, per un totale rispettivamente di 364 e 432 accessi.

In Tabella sono riportati i dati emersi (nel 2025 le attività di sportello sono partite a maggio).

INCREMENTO DELLE ATTIVITÀ DEGLI SPAZI TERRITORIALI DI ASCOLTO E ORIENTAMENTO quadriennio 2022-2025



Tramite apposite schede di monitoraggio è emerso come le attività prevalentemente svolte dai vari professionisti all'interno degli STAO, nel 2025, siano di:

- ascolto/orientamento, con prestazioni di sostegno educativo per il 41%, sostegno psicologico per il 45%, motivazione al cambiamento per il 4%, orientamento per il 9% e 15 invii ai servizi specialistici (Serd e gruppi di auto-mutuo-aiuto)
- informazioni sui servizi territoriali, con informazioni relative specificatamente ai servizi di prevenzione nel 46% delle volte, informazioni relative ai servizi di diagnosi e cura per il 25% dei casi, informazioni sui servizi di riabilitazione per il 18% e informazioni sui Gruppi di Auto-mutuo-aiuto per l'11%
- iniziative pubbliche di sensibilizzazione, contrasto e prevenzione al GAP svolte sul territorio provinciale sono state 104; di queste sono state svolte 43 eventi in concomitanza con iniziative di ATS per sensibilizzare la cittadinanza sull'importanza degli screening oncologici, 61 eventi organizzati dagli Ambiti distrettuali a tema GAP coinvolgendo complessivamente circa 10.169 persone con target misto.

Alcune persone, in misura minore, si sono altresì rivolte agli STA per ricevere consulenza sociale/economica e supporto nella gestione di fenomeni di usura e supporto per il recupero crediti.

Tra gli obiettivi di ATS nella gestione delle attività afferenti al Piano Locale GAP vi è quello di promuovere, nei partner e negli operatori delle Istituzioni e dei Servizi territoriali, l'adozione di un'ottica che permetta di sviluppare una strategia complessiva di intervento che abbia caratteristiche di "sistema" e che, come tale, accompagni le parti a ragionare secondo una prospettiva di programma per arrivare a superare la logica, ancora oggi predominante, di lavoro per progetti.

Alla luce quindi di una logica di sistema, le attività inerenti al Piano Locale GAP che necessitano di una governance strategica e diretta da parte della SC Promozione della salute e dei fattori di rischio comportamentale, nel corso del biennio 2025-2026, sono:

- il proseguimento delle attività degli STA con l'aggiornamento delle indicazioni operative e la sottoscrizione di una nuova convenzione, di durata triennale con scadenza al 31/12/2027, tra l'ATS di Pavia e gli Ambiti distrettuali della provincia di Pavia, relativamente all'implementazione dei programmi e delle azioni riguardanti gli obiettivi 0, 1 e 2 del Piano Locale GAP, con l'obiettivo di proseguire nel processo di omogeneizzazione degli interventi su tutto il territorio e di favorirne l'integrazione con le attività dei servizi territoriali
- Promozione delle attività di informazione e sensibilizzazione sui rischi correlati al gioco d'azzardo e sulla campagna regionale "Giocare d'azzardo può diventare un problema" e realizzazione e diffusione – a rafforzamento della campagna stessa - del banner "L'azzardo non è un gioco" tramite il quale sarà

possibile accedere ai contenuti informativi collegandosi al sito No Slot di Regione e alle pagine dedicate al contrasto del Gioco d'Azzardo Patologico di ATS Pavia.

- Realizzazione e manutenzione, all'interno dello spazio web di promozione della salute, di pagine dedicate al Gioco d'Azzardo Patologico, alla promozione dell'offerta e delle modalità di accesso alla rete dei servizi territoriali di ascolto, orientamento e cura, dei gruppi di auto-mutuo-aiuto.
- Diffusione e promozione delle iniziative attraverso i canali istituzionali di ATS, e implementazione, sul sito, di una pagina dedicata agli eventi che verranno realizzati dagli Ambiti Distrettuali.
- Messa a punto di canali/procedure per la disseminazione capillare delle informazioni verso tutte le differenti categorie di stakeholders e "moltiplicatori" dell'attenzione preventiva presenti a livello locale, a partire da quelli interni al sistema e sociosanitario (Cure Primarie, Accreditati) a quello sociale (Comuni, Uffici di Piano).
- Realizzazione di percorsi laboratoriali e/o formativi sulle conoscenze e strategie di prevenzione ambientale basate sugli EDPQS e sui diversi approcci Community based

Il Piano Locale GAP prevede inoltre attività che si integrano e si raccordano nei diversi setting (scuola, comunità/sociosanitario e lavoro) e nei diversi programmi del Piano Integrato Locale di Promozione della Salute (PIL) per rendere capillare la prevenzione ed il contrasto ai rischi correlati al gioco d'azzardo; per fare ciò, i referenti del Piano Locale GAP lavorano in stretto raccordo con i referenti ATS dei vari programmi, in particolare fornendo supporto al referente WHP e al referente del setting scuola per l'implementazione dei rispettivi programmi.

Piano di azione territoriale per il contrasto al disagio dei minori

Il precedente Piano territoriale di contrasto al disagio dei minori (biennio 2023-2025), in continuità con quanto definito dal Tavolo provinciale descritto in precedenza, aveva individuato come priorità tematica il contrasto al bullismo e al cyberbullismo, con particolare attenzione al corretto utilizzo dei social media da parte dei preadolescenti nella fascia 10-14 anni. Le attività svolte nel primo biennio di realizzazione, che hanno coinvolto circa duemila adolescenti, hanno evidenziato la capacità delle progettualità proposte di rappresentare un valido punto di riferimento per i ragazzi più vulnerabili, confermando, in linea con studi consolidati, che la partecipazione attiva a sport, volontariato, laboratori artistici e percorsi di cittadinanza attiva costituisce un importante fattore protettivo.

A seguito dei risultati positivi e degli esiti favorevoli del primo biennio di attuazione del Piano territoriale di contrasto al disagio minorile Regione Lombardia, per il 2026, ha incrementato la dotazione finanziaria destinando una linea di finanziamento allo sviluppo di interventi di contrasto al bullismo e cyberbullismo nei territori non inclusi nel precedente Piano, rivolti ai ragazzi dai 10 ai 14 anni, e una linea di finanziamento orientata alla prevenzione primaria, rivolta ai ragazzi dai 12 ai 16 anni, con l'obiettivo di contrastare il rischio di deriva verso gruppi giovanili illegali o criminali (baby gang) rafforzando la presenza educativa nei contesti territoriali più esposti.

Il nuovo Piano annuale si articola pertanto in due sezioni: una dedicata alle progettualità rivolte ai tre territori finora non raggiunti e orientata alla prevenzione del bullismo e del cyberbullismo, l'altra mirata invece agli interventi di contrasto alle baby gang. Alcuni Enti facenti parte del Piano lavorano su entrambe le linee di attività, talvolta in qualità di partner di primo livello e talvolta come partner di secondo livello: tale configurazione riflette la volontà di costruire interventi flessibili e pienamente aderenti alle caratteristiche dei singoli contesti territoriali, valorizzando risorse esistenti, affrontando criticità specifiche e cogliendo nuove opportunità di intervento.

Questo approccio conferma l'obiettivo condiviso di dar vita a un Piano unitario ma differenziato, capace di adattarsi alle peculiarità locali e di rafforzare in modo mirato le azioni educative e preventive nei territori della provincia di Pavia. Le azioni progettuali contenute sono state presentate da sei diversi Enti, pubblici e del Terzo Settore, che operano sul territorio da diversi anni e che sono conosciuti da ATS Pavia in quanto realtà integrate in altre progettualità su differenti aree di intervento; nella Tabella di dettaglio sono evidenziati i partner attuatori delle azioni di contrasto al bullismo e al cyberbullismo (in verde) e i partner che svilupperanno gli interventi di contrasto alle baby gang (in giallo).

Partner di primo livello	Partner di secondo livello
COMUNE DI SIZIANO	Antigone Pavia APS Calypso APS IdeAS impresa sociale Le Torri APS
Associazione Centro Consulenza Familiare ODV (ACCF)	Fondazione Caritas di Vigevano Pio Istituto Negrone Ambito Distrettuale della Lomellina Maya – Percorsi Innovativi impresa sociale
Fondazione Le Vele ETS	O.D.P.F. – Istituto Santa Chiara Istituto Comprensivo "Sandro Pertini" e Istituto Paritario Sacra Famiglia delle Suore Benedettine Teatro delle Chimere compagnia teatrale
Le Torri APS	ESEDIL CPT PAVIA FORMAZIONE E SICUREZZA IN EDILIZIA Associazione di volontariato "Legambiente Pavia – Circolo il Barcè, BLUE ROSE DONNA APS; SPECIAL TEAM PAVIA '87 ADS, RAICES APS, IC Mino Milani di Pavia, IC via Scopoli Pavia, IC via Angelini Pavia, IC San Martino Siccomario
Gli Sdraiati APS	Istituti Comprensivi: Scopoli, Cavour, Acerbi, Angelini Istituti Superiori: Cardano, Cossa, Cairoli, Bordonì
Fondazione Caritas di Vigevano	ACCF ODV (Centro Consulenza Familiare) Pio Istituto Negrone Ambito Distrettuale della Lomellina Maya – Percorsi Innovativi impresa sociale

L'ATS di Pavia, con Decreto n. 832/DGi del 28/11/2025, ha approvato il "Piano Integrato di intervento territoriale per la realizzazione interventi a favore dei minori ai sensi delle DD.GG.RR. 2439/2024 e 4869/2025", validato da Regione Lombardia con Decreto regionale n. 711 del 23/01/2026.

Le azioni progettuali verranno avviate nei primi mesi del 2026 a seguito degli adempimenti amministrativi previsti da normativa e, così come da Piano approvato, consisteranno in percorsi laboratoriali di varia natura (di robotica, musicali, creativi, artistici, sportivi, teatrali, urbani); percorsi di educazione al digitale e relazionali; percorsi di accompagnamento e sostegno educativo ai genitori; percorsi di utilità sociale per minori in carico ai servizi; eventi di formazione e sensibilizzazione per la comunità educante.

Piano biennale locale di attività per il contrasto ai disturbi dell'alimentazione e della nutrizione (DNA)

L'ATS di Pavia, come previsto dalla DGR n. 7357 del 21/11/2022, a partire dal 2023, ha attuato gli indirizzi regionali mediante:

- Ricognizione della specifica offerta di servizi per i DNA sul territorio con l'individuazione degli ambiti da potenziare;
- Definizione del Piano locale di contrasto dei DNA anche sulla base degli esiti della ricognizione;
- Coordinamento della fase attuativa del Piano locale approvato;
- Recepimento e diffusione sul territorio delle linee di indirizzo regionali aggiornate e del PDTA regionale;
- Pianificazione degli interventi formativi rivolti al personale dei Servizi della rete destinati alla presa in carico, diagnosi, trattamento e riabilitazione dell'utenza affetta da DNA secondo le indicazioni della *Evidence Based Medicine* (EBM);
- Censimento delle realtà associazionistiche e del Terzo Settore e delle loro attività;
- Promozione di eventi di informazione e sensibilizzazione rivolti alla popolazione generale, con particolare attenzione al mondo scolastico/sportivo.

Il primo Piano Locale di contrasto dei DNA di Pavia è stato inviato a Regione Lombardia entro la scadenza prevista del 15/04/2023.

Gli obiettivi del suddetto Piano Locale di Contrasto ai DNA sono stati declinati in maniera tale da assolvere a tutti i compiti assegnati:

- 1 Potenziamento della rete di servizi dell'area sanitaria dedicati ai DNA con applicazione del "Percorso Lilla" del Ministero della Salute e del PDTA regionale.

- 2 Formazione del personale dei Servizi della Rete destinati alla presa in carico, diagnosi, trattamento e riabilitazione dell'utenza in oggetto.
- 3 Valorizzazione e coinvolgimento delle realtà associazionistiche di settore e loro partecipazione in particolar modo nelle azioni di informazione e sensibilizzazione che vedano coinvolte anche il mondo scolastico.

Nel corso del primo biennio di attuazione delle attività dedicate alla prevenzione e alla cura dei Disturbi della Nutrizione e dell'Alimentazione (DNA), l'ATS di Pavia ha progressivamente costruito e consolidato una rete territoriale integrata, in coerenza con gli indirizzi regionali.

Il percorso ha preso avvio nel febbraio 2023, con la costituzione del Tavolo tecnico locale dell'ATS di Pavia, formalizzata con atto aziendale n. 145/DGi del 24/02/2023. Il Tavolo è stato istituito quale sede stabile di confronto e coordinamento tra i diversi attori coinvolti nel contrasto ai DNA. Successivamente, con atto aziendale n. 580/DGi del 6/08/2024, la sua composizione è stata aggiornata e rafforzata. Attualmente il Tavolo è composto dai Direttori competenti dell'ATS di Pavia (o loro delegati), dai rappresentanti degli Enti sanitari e sociosanitari coinvolti (ASST di Pavia, ASP di Pavia, Casa di Cura Villa Esperia, ICS Fondazione Maugeri, IRCCS Fondazione Mondino, IRCCS Fondazione Policlinico San Matteo), nonché da un rappresentante delle associazioni del Terzo Settore individuate dall'ATS, in particolare Nutrimente Onlus e Il Filo Lilla APS-ETS. Nel corso del 2024 e del 2025 il Tavolo tecnico si è riunito con regolarità, svolgendo sette incontri all'anno; nel 2026 l'attività è proseguita senza interruzioni, con due riunioni già effettuate.

Parallelamente alla costituzione degli organismi di governance, nel corso del 2023, in attuazione delle Deliberazioni di Giunta Regionale n. XI/7357 del 21/11/2022 e n. XI/7590 del 15/12/2022, l'ATS di Pavia ha promosso una manifestazione di interesse finalizzata al potenziamento e allo sviluppo di un sistema integrato per la presa in carico dei pazienti affetti da DNA, sia in ambito di cura ad alta intensità sia a bassa intensità. L'iniziativa ha consentito di definire una rete strutturata di soggetti coinvolti, individuando nell'ASST di Pavia l'ente capofila e coordinatore delle attività, in collaborazione con Fondazione Mondino, ASP di Pavia, Casa di Cura Villa Esperia, ICS Maugeri e IRCCS Policlinico San Matteo.

Nel corso del 2024 le attività progettuali sono entrate nella fase pienamente operativa. In tale contesto, l'ICS Maugeri, per conto della Rete, ha realizzato un articolato percorso formativo suddiviso in tre giornate, rivolto ai professionisti dei servizi sanitari coinvolti nella presa in carico, diagnosi, trattamento e riabilitazione dei pazienti con DNA. La formazione ha interessato medici di diverse specialità e personale delle équipe multidisciplinari, inclusi medici di medicina generale, pediatri di libera scelta, psicologi, dietisti, psichiatri e infermieri. Un ulteriore evento formativo è stato dedicato a operatori del settore sociale, quali educatori, insegnanti e istruttori sportivi, con l'obiettivo di favorire una maggiore capacità di intercettazione precoce del disagio.

La prima biennalità del progetto si è conclusa il 30 settembre 2024. Al fine di garantire la continuità delle attività, su richiesta dell'ASST di Pavia l'ATS ha disposto una prima proroga del contratto di scopo fino al 15/04/2025 (decreto n. 35/DGi del 22/01/2025) e successivamente una seconda proroga fino al 30/06/2025 (decreto n. 281/DGi del 17/04/2025), entrambe senza incremento delle risorse assegnate.

Nel frattempo, nel marzo 2025, l'ATS di Pavia ha approvato il PDTA e il secondo Piano locale (decreto n. 195/DGi del 14/03/2025), trasmettendo la documentazione a Regione Lombardia per la successiva approvazione. In data 16/06/2025, con DGR n. 4559, Regione Lombardia ha formalmente istituito la Rete regionale per la prevenzione e la cura dei Disturbi della Nutrizione e dell'Alimentazione, approvando contestualmente il PDTA regionale.

Sempre nell'ambito del secondo Piano locale, l'ATS ha avviato nel marzo 2025 un ciclo di iniziative formative proprie. Il primo evento, svoltosi il 12/03/2025, è stato rivolto agli operatori sociali degli ambiti territoriali e alle associazioni di familiari, coinvolgendo anche gli stakeholder della Struttura Complessa Promozione della Salute e Prevenzione dei fattori di rischio comportamentale del Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria. L'incontro è stato dedicato, in particolare, al tema dell'ingaggio dei professionisti operanti negli sportelli psicologici e psicopedagogici attivati nelle scuole del territorio. Ulteriori due eventi formativi sono attualmente in fase di progettazione per l'anno 2026, rispettivamente rivolti ai medici di medicina generale e pediatri di libera scelta e alle figure specialistiche coinvolte nella presa in carico dei pazienti con DNA.

In attuazione delle disposizioni della DGR n. 6353 del 7/05/2025, l'ATS di Pavia ha quindi assegnato ad ASST Pavia i fondi relativi alla terza annualità del progetto (decreto n. 542/DGi del 29/07/2025), per un importo complessivo pari a € 89.651,38, procedendo all'erogazione del 50% delle risorse. ASST Pavia, in qualità di ente capofila, ha successivamente indetto due manifestazioni di interesse che hanno consentito di garantire la copertura dell'intero territorio provinciale, sia per la popolazione adulta sia per i minori.

Infine, con decreto n. 871 del 5/12/2025, l'ATS di Pavia ha sottoscritto il contratto di scopo con ASST Pavia, con durata fino al 30/06/2026, assegnando ulteriori risorse finalizzate all'attivazione dei contratti con le figure professionali componenti le équipe multidisciplinari dei partner di progetto.

Nel corso del 2026 proseguono regolarmente sia le attività del Tavolo tecnico sia l'azione di monitoraggio del Piano locale, svolta dal Dipartimento PIPSS dell'ATS di Pavia, al fine di garantire la continuità, l'efficacia e la coerenza degli interventi programmati.

Piano di azione territoriale per favorire e promuovere l'invecchiamento attivo

Con Decreto N. 913/DGi del 12/12/2024, l'ATS di Pavia ha adottato il "Piano territoriale degli interventi per favorire e promuovere l'invecchiamento attivo ai sensi della D.G.R. n. 2168 del 15 aprile 2024".

Il Piano costituisce l'esito di una progettazione condivisa, con la governance di ATS ed il coinvolgimento di Enti che hanno presentato la propria candidatura all'Avviso di Manifestazione di interesse, come previsto dalla normativa ed in fase di valutazione hanno ottenuto un punteggio utile per partecipare alla fase di co-progettazione.

Partner di primo livello	Partner di secondo livello
COMUNE DI SIZIANO	Comune di Pavia, Acli Provinciali di Pavia Aps, APS e ASD Acr di Vidigulfo, Auser L'acero di Siziano, Aps Calypso di Pavia, Parrocchia di Villanterio, Coop. Sociale Start di Vigevano, Coop. Sociale Stripes di Rho, Centro Servizi Volontariato Lombardia di Pavia, Federazione Nazionale Pensionati Cisl Pavia Lodi, Aps Bargiggia di Pavia, Aps Brusaioli di Pavia, Aps Borgo Ticino di Pavia, Aps Cazzamali di Pavia, Aps Città Giardino di Pavia, Aps Circolo Grassi di Pavia, Aps Fossarmato di Pavia.
FONDAZIONE LE VELE ETS	Decumano Est ETS, Fondazione Danesino, Parrocchia del Ss. Salvatore.
AMBITO DISTRETTUALE DELLA LOMELLINA	Fondazione Caritas Vigevano, Università Per Il Tempo Libero e La Terza Età "Luisa Rossi", Aps, Associazione Centro Consulenza Familiare – Accf, Gruppo Start Scs, Auser Comprensoriale Odv di Pavia, Azienda Speciale Multi Servizi Di Vigevano (Asmv), Associazione Famiglie Alzheimer, Associazione Nazionale Mutilati Ed Invalidi Civili (Anmic) – Sede di Pavia, Asst Pavia, Cisl Fp Pavia Lodi.
COMUNE DI VOGHERA	Fondazione Adolescere, Azienda di Servizi Alla Persona Carlo Pezzani, Casa di Comunità di Voghera, Unitre, Centro Diurno Anziani di Voghera, Istituto Comprensivo Statale di Via Dante di Voghera, Istituto Comprensivo Statale Pertini di Voghera, Scuola Secondaria Superiore Liceo Galilei di Voghera, Associazione Volo di Rondine.
COMUNITA' MONTANA OLTREPO PAVESE	Cooperativa La Svegliata, Associazione Culturale "Varzi Viva", Oratorio San Giovanni Bosco Di Varzi, Società Sportiva Asd Varzi, Società Sportiva Gs Nizza Calcio, Associazione di Volontariato Auser Di Varzi in Collaborazione con Auser di S. Margherita Staffora, Csr Fitness Piscina di Varzi, Istituto Omnicomprensivo "P. Ferrari" di Varzi, Palestra Keep Fit. di Varzi, Associazione Culturale "Artemusica".

Le azioni del Piano territoriale per favorire e promuovere l'invecchiamento attivo riguardano le seguenti aree:

- > area della socializzazione e dell'inclusione sociale,
- > area dell'autonomia e del benessere,
- > area della partecipazione e della cittadinanza attiva.

Si segnala che in linea con le azioni di promozione di comunità attive previste dal PP2, le linee di attività programmate per il biennio 2025-2026 e riguardanti l'autonomia ed il benessere sono 10 sulle 48 previste.

Il Suddetto Piano è stato validato da Regione Lombardia con Decreto n. 2768 del 03/03/2025 e le attività sono state avviate il 01/04/2025.

E' stato inoltre costituito il Tavolo di Coordinamento come previsto dalla normativa, con la partecipazione di ATS e di tutti i soggetti Capofila delle singole progettualità.

Relativamente all'attuazione degli orti riabilitativo-terapeutici ex DGR n. 3509/2024, Appendice del Piano Territoriale, Regione Lombardia ha provveduto alla validazione con Decreto n. 4953 del 08/04/2025 e le progettualità sono state avviate tra il 15/04/25 e l'8/05/2025. In data 22/10/2025 si è tenuto il primo incontro del Tavolo di coordinamento a regia ATS, durante il quale gli Enti impegnati nella realizzazione delle progettualità previste dal Piano hanno condiviso punti di forza e criticità emerse nel corso delle attività avviate e/o in corso di programmazione.

Attualmente tutti gli Enti hanno provveduto alla rendicontazione del I semestre di attività e l'ATS procede con le attività monitoraggio e verifica delle attività in corso di realizzazione e delle spese sostenute.

Accordi di collaborazione attivi con settori non sanitari

Accordo Territoriale della Rete di Conciliazione vita-lavoro della provincia di Pavia

La Rete di Conciliazione della provincia di Pavia, a partire dal 2011 a tutt'oggi, ha seguito il percorso delineato da Regione Lombardia che, a seguito dell'Intesa sottoscritta tra Governo, Regioni, Province Autonome, ANCI, UPI e UNICEM, con il cofinanziamento della Presidenza del Consiglio e ai successivi provvedimenti attuativi (DGR 381/2010 e 1576/2011), ha reso disponibili le linee di indirizzo e le risorse per attuare un modello integrato di azione, finalizzata alla promozione, valorizzazione e responsabilizzazione diretta dei vari attori del territorio (P.A., Terzo settore, associazioni di categoria, organizzazioni sindacali, MPMI profit) per proporre e realizzare attivamente progetti in risposta alle esigenze di conciliazione tra esigenze di vita e compiti lavorativi.

Gli attuali membri della Rete hanno sottoscritto l'Accordo territoriale per la Conciliazione famiglia - lavoro della provincia di Pavia in data 28/03/2014; le finalità generali dell'Accordo prevedono che i soggetti sottoscrittori promuovano lo sviluppo e il sostegno delle azioni progettuali previste dai Piani di Azione territoriali riferite alle diverse programmazioni con cadenza biennale o triennale, il consolidamento dell'integrazione tra operatori locali, la costituzione di partneriati pubblico-privato capaci di incidere in modo sostanziale sullo sviluppo socio-economico locale e sulla rimozione degli ostacoli che impediscono la realizzazione delle prassi conciliative, nonché lo sviluppo di collaborazioni tra gli ambiti sociale, socio-sanitario ed economico-imprenditoriale ai fini dell'incremento di modalità di lavoro Family-friendly sul territorio provinciale.

La possibilità di aderire alla Rete sottoscrivendo l'Accordo territoriale è sempre aperta: infatti, a seguito della sottoscrizione del primo Accordo nell'anno 2011 molti altri Enti hanno aderito alla Rete Territoriale ampliandola in maniera significativa (tot. 97 Enti pubblici, privati e del Terzo Settore a fronte di 37 adesioni al precedente Accordo).

A seguito della conclusione dei progetti finanziati in attuazione del Bando regionale finanziato ai sensi della DGR n. 5755 del 21/12/2021 ad oggetto "Nuova iniziativa per favorire gli interventi di Conciliazione vita-lavoro e di Welfare Aziendale", non sono state avviate ulteriori progettualità nel corso del 2025, ma è proseguita l'azione di sensibilizzazione dei soggetti del territorio e del mondo delle micro, piccole e medie imprese, con l'obiettivo, tra l'altro, di diffondere la cultura della Conciliazione vita-lavoro, le buone prassi e i risultati conseguiti dal lavoro della Rete e di giungere ad una maggiore integrazione tra la Rete territoriale di Conciliazione e la Rete WHP.

Con la DGR n. 5464 del 9/12/2025, Regione Lombardia ha approvato le indicazioni operative per l'elaborazione dei Piani territoriali di Conciliazione per il triennio 2025-2027, demandando alla DG Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari opportunità l'adozione degli atti necessari all'attuazione di quanto previsto in materia. Il successivo decreto regionale n. 18129 del 10/12/2025 ha ripartito tra le ATS le risorse complessivamente assegnate, liquidando la quota riferita alla prima annualità. La Rete territoriale esistente, nel corso del 2026, sarà "riattivata" con funzione consultiva e di indirizzo: all'interno della stessa sarà individuata una Comunità di pratica, coordinata dall'ATS, costituita da rappresentanti di associazioni sindacali, e datoriali, Enti del Terzo settore, Ambiti territoriali e Camera di Commercio, che avrà il compito di effettuare una mappatura dei bisogni e degli interventi già attivi a livello territoriale, avviando altresì un processo di co-programmazione al fine di individuare priorità e aree di intervento da inserire nel nuovo Piano.

Protocollo d'intesa per la promozione e lo svolgimento di attività relative all'educazione ambientale e all'educazione sanitaria e zoofila tra Comune di Pavia e ATS di Pavia

In data 08/03/2024 è stato siglato da Comune di Pavia e da ATS di Pavia - Dip. Veterinario e Sicurezza degli alimenti di origine animale il protocollo d'intesa per la promozione e lo svolgimento di attività relative all'educazione ambientale e all'educazione sanitaria e zoofila, della durata di 5 anni. Il protocollo sancisce l'accordo tra i due Enti per la promozione delle iniziative relative a sanità pubblica e benessere animale, con particolare riguardo alle iniziative realizzate nel setting scolastico.

FORMAZIONE

All'interno della cornice programmatica del Piano Regionale Prevenzione 2020-2025, la DG Welfare di Regione Lombardia ha attivato, a partire dal 2022, diversi percorsi formativi nell'ambito della promozione della salute e stili di vita per il servizio sociosanitario lombardo, realizzati da Polis Lombardia con UO a valenza regionale e le ATS, ai quali i responsabili e gli operatori di ATS Pavia hanno partecipato, ciascuno per il proprio ambito di competenza.

Formazioni Regionali

Come per il 2025, le formazioni regionali che verranno attivate nel 2026 e che vedranno coinvolti gli operatori di ATS Pavia sono:

- Seminario "L'equità nel PRP", che si terrà in data 24/02/2026 e che vede coinvolti operatori di ATS e di ASST, Dip. Funzionale di Prevenzione.
- Gruppo di Miglioramento "I piani Integrati Locali per la promozione della salute nella cornice del PRP 2021-25" rivolto ai Responsabili dei Servizi di Promozione Salute delle ATS (10 giornate).
- Formazione residenziale – "L'utilizzo della Peer Education nei processi di prevenzione e promozione della salute" (edizione ATS Insubria, date ancora in definizione).
- Formazione sul campo "attività fisica e movimento" (edizione ATS Brianza e ATS Brescia, giornata conclusiva c/o ATS Bergamo, date ancora in definizione).
- Formazione residenziale – "EDPQS e EUPC CURRICULUM" (ATS Milano, date ancora in definizione), in cui si intendono coinvolgere gli Enti referenti delle attività preventive dei Programmi Idr/rdd "Marginalità sociale 7" FSE, come per l'anno 2025.
- Formazione residenziale – "Aggiornamento delle linee guida regionali per la prevenzione degli incidenti domestici" (edizione ATS Bergamo, date ancora in definizione).
- Le Videoconferenze 2026, "I Piani Integrati Locali per la promozione della salute nella cornice del PRP 2020-2025", prevederanno 4 giornate e saranno dedicate alla condivisione dello stato di avanzamento dei Gruppi di Lavoro Regionali, con la partecipazione di tutti gli operatori dei servizi di Promozione della Salute; anche in questo caso le date sono ancora in fase di definizione.

Il laboratorio formativo "Prevenzione Ambientale basata su EDPQS e EUPC Curriculum", che vede come referente ATS Pavia, dall'anno 2024 è stato rivolto alla costruzione di percorsi di attivazione della "Comunità Educatrice", in raccordo con l'Università Cattolica di Milano, che fornisce il supporto teorico. Il tema scelto per gli anni 2024 -2025 è stato quello relativo all'applicazione delle metodologie della psicologia di comunità stante l'avvio di una progettualità specifica sul territorio provinciale che vede l'attivazione di azioni integrate e che verrà descritto nelle schede dei setting in modo più approfondito.

Nel 2026 verrà ulteriormente arricchita la formazione a distanza sul counseling motivazionale breve rivolta a MMG/PLS, Medici competenti dei luoghi di lavoro del territorio, personale ATS/ASST, IFeC, Operatori Servizi Sociali Comunali e altri professionisti della salute (in particolare farmacisti), con l'inserimento di moduli specifici per altri setting opportunistici (es. centri vaccinali, farmacie, consultori). Saranno previsti poi incontri territoriali gestiti dalle singole ATS per la messa a sistema locale dell'erogazione del counseling.

Formazioni Locali

Per quanto riguarda il palinsesto formativo aziendale, nel corso dell'anno 2026 la SC Promozione della Salute intende promuovere e realizzare diversi eventi formativi, rivolti sia ad operatori dell'agenzia stessa, sia ad educatori, insegnanti, operatori sanitari e sociosanitari della rete territoriale:

- **Nati per leggere – corso multidisciplinare:** destinato a infermieri, assistenti sanitari, ostetrici, pediatri, educatori e volontari per la promozione delle competenze genitoriali e inquadrato nel Piano Regionale Prevenzione - PL16 e nel Piano Integrato Locale dell'Agenzia;
- **Continuità assistenziale ostetrica: progetto operativo sperimentale:** la DGR 4892 dell'01/08/2025, relativa al progetto pilota sulla continuità assistenziale ostetrica, individua tra gli obiettivi la definizione di una proposta formativa rivolta al personale dei consultori pubblici e privati accreditati sulle tematiche relative ai primi mille giorni di vita, in particolare l'allattamento al seno e la promozione delle competenze genitoriale.
- **La prevenzione – un approccio multistakeholders:** il corso, organizzato come formazione sul campo, si propone di rafforzare la collaborazione con EELL ed Enti del Terzo Settore che operano nell'Area delle Dipendenze, ed in particolare del Piano GAP, offrendo strumenti di progettazione e approfondendo la conoscenza delle strategie di prevenzione community based coerentemente agli European Drug Prevention Quality Standards (EDPQS) e all'EUPC Curriculum, come previsto nel PRP 2021-2025.
- **Il Gioco d'Azzardo - dall'intrattenimento alla patologia:** l'evento è finalizzato a far conoscere le dinamiche del gioco d'azzardo e i rischi correlati, a illustrare il Piano Locale di contrasto al GAP, a informare sui servizi territoriali di orientamento, cura e riabilitazione; l'iniziativa rientra fra gli obiettivi

generali 1, 2 e 3 della DGR 585/2018 e 0, 1, 2 e 3 della DGR 80/2023 e della DGR 3364/2024 nonché in altre indicazioni sovraordinate sulla prevenzione degli abusi di sostanze e comportamenti patologici;

- **Scuola in movimento:** l'evento si inquadra nel *Piano Regionale della Prevenzione 2021-25*, Programma PP01, MO1-08 con il significato di promuovere l'adozione consapevole di uno stile di vita sano e attivo in tutte le età e nei setting di vita e di lavoro, integrando cambiamento individuale e trasformazione sociale ed è destinato a 100 insegnanti delle scuole primarie e secondarie di I grado della provincia di Pavia;
- **La Promozione della salute a scuola: il benessere degli insegnanti:** il corso, previsto in un'unica edizione, è rivolto agli insegnanti della Scuola Secondaria di I grado e intende offrire uno spazio di analisi e di ascolto in merito alle difficoltà sperimentate nell'esercizio della professione, nell'ottica di aumentare l'empowerment dei docenti secondo il modello della rete SPS;
- **Life Skills Training Primaria:** il corso, rivolto agli operatori ASST individuati dal Dipartimento Funzionale di Prevenzione ed agli insegnanti della scuola primaria è volto alla abilitazione degli stessi all'erogazione della formazione LST Primaria agli insegnanti, come da indicazioni regionali per l'implementazione.
- **La Peer Education nel setting scolastico - verso il nuovo modello regionale:** il corso intende consentire la condivisione del programma regionale di Peer Education (TRA PARI), e favorire la collaborazione con ASST e gli Enti Accreditati che operano nel setting scuola.
- **Il counseling motivazionale breve in pratica:** il corso, rivolto ai professionisti della salute che hanno già effettuato la formazione regionale sul counseling motivazionale breve, ha l'obiettivo di consentire la sperimentazione dello strumento agli operatori, attraverso il rinforzo del modello teorico di riferimento e la simulazione dell'intervento nei diversi setting opportunistici.
- **Progetto "S-MOVAT! - Verso una cittadinanza attiva: educazione al movimento per i soggetti fragili - Formazione degli IFEC":** Il corso, rivolto agli IFEC delle Case di Comunità di ASST di Pavia, intende facilitare la promozione dell'attività fisica e del movimento presso il domicilio di soggetti fragili attraverso l'insegnamento di esercizi adattati ed adattabili al contesto di vita degli utenti, per contrastare gli effetti della sedentarietà e favorire la prevenzione degli incidenti domestici, come previsto nel PP02 Comunità Attive del PRP 2021-2025.
- **Il counseling motivazionale nei setting opportunistici: il Minimal Advice:** Il corso intende fornire a medici e operatori sanitari dell'area Screening di ATS e dell'IRCS Maugeri conoscenze di base dell'approccio motivazionale e delle principali tecniche comunicative per la gestione delle attività di sensibilizzazione con la popolazione finalizzate a promuovere l'adozione di stili di vita salutari.
- **Attività di Team Building:** La SC Promozione della salute negli ultimi 3 anni ha vissuto un cambiamento organizzativo significativo attraverso l'acquisizione di nuovo personale, la assegnazione di referenze specifiche per le linee di attività ed il miglioramento della qualità della programmazione. Le nuove dinamiche del gruppo rendono necessario un lavoro di ridefinizione delle relazioni interne, degli obiettivi condivisi e delle modalità di collaborazione. Per tale ragione, è stata proposta la realizzazione di un'attività di team building attraverso la gamification, ossia l'utilizzo di giochi personalizzati per trasformare in esperienze attive che facilitino la crescita professionale. Il modello formativo previsto è quello del gruppo di miglioramento.

Tutti i corsi di formazione promossi, sono volti a rafforzare una visione globale della salute e del benessere, implementando le risorse individuali e di gruppo ed a favorire l'acquisizione di strumenti utili alla promozione della salute della popolazione attraverso azioni di health literacy.

COMUNICAZIONE

La comunicazione istituzionale dell'ATS di Pavia rappresenta uno strumento fondamentale per incentivare il processo di "promozione" della salute e contribuisce alla maggiore conoscenza dei servizi offerti e delle iniziative organizzate dall'Agenzia.

La comunicazione deve delinearsi anche come un'azione strategica che faciliti l'implementazione del network istituzionale e la collaborazione tra enti per migliorare il dialogo con i cittadini.

In particolare, si segnala l'integrazione della comunicazione tra ATS e ASST che ha consentito la condivisione delle mappature delle diverse linee di attività (piano di comunicazione integrato ATS – ASST come previsto dalla DGR 3720 del 30/12/2024) e delle iniziative di sensibilizzazione della popolazione sui canali di comunicazione di ciascun Ente.

Sito Web

Proseguirà l'implementazione delle aree del Sito Web di ATS Pavia – Area Promozione della salute e prevenzione dei fattori di rischio comportamentale, con aggiornamento delle mappature delle linee di offerta per i diversi setting e delle attività offerte.

Canale YouTube

Nell'anno 2026 saranno pubblicati video relativi alle pause attive ed alla mobilitazione in casa per la popolazione anziana (progetto SMOVAT, descritto in modo dettagliato nella scheda presente nel setting socio sanitario).

Campagne di sensibilizzazione rivolte alla popolazione in occasione di Giornate dedicate ai temi di prevenzione

Anche per il 2026, sono previste campagne di sensibilizzazione della popolazione su specifiche tematiche di salute, declinando di volta in volta le iniziative realizzate, secondo le indicazioni regionali.

Tali iniziative saranno oggetto di comunicazione attraverso la pubblicazione sul sito web dell'Agenzia.

DATA	EVENTO
4 febbraio	Giornata per la lotta contro il cancro
4 marzo	Giornata Mondiale per la lotta contro l'HPV
8 marzo	Giornata internazionale della donna
24 aprile	Settimana mondiale delle vaccinazioni
28 aprile	Giornata internazionale della salute e sicurezza sul lavoro
5 maggio	Giornata mondiale dell'igiene delle mani
31 maggio	Giornata mondiale senza tabacco
Mese di ottobre	Mese della prevenzione oncologica femminile
23 ottobre	Settimana europea della Salute e Sicurezza sul lavoro
Mese di novembre	Mese della prevenzione oncologica maschile
14 novembre	Giornata Mondiale del diabete
18 novembre	Giornata europea sull'uso consapevole degli antibiotici
1 dicembre	Giornata Mondiale per la lotta all'AIDS

1

PROMOZIONE DI STILI DI VITA FAVOREVOLI ALLA SALUTE E PREVENZIONE FATTORI DI RISCHIO COMPORTAMENTALI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO

L'OMS ha definito "sano" il luogo di lavoro in cui i datori di lavoro, i dipendenti e i soggetti a vario titolo coinvolti, sulla base dei bisogni evidenziati, collaborano attivamente nell'ambito di un processo di continuo miglioramento per tutelare e promuovere la salute, la sicurezza e il benessere di tutti i lavoratori, nonché la sostenibilità dell'azienda, prestando particolare attenzione a:

- fattori di rischio fisico presenti negli ambienti di lavoro che possono avere un impatto negativo su salute e sicurezza;
- fattori di rischio psicosociale, inclusa l'organizzazione del lavoro, che possono avere un impatto negativo su salute, sicurezza e benessere dei lavoratori;
- risorse dedicate al miglioramento delle condizioni di salute dei lavoratori (inclusa la promozione di stili di vita sani da parte del Datore di Lavoro);
- possibilità di trasferire alle famiglie, e quindi alla comunità, le esperienze positive e gli interventi per il miglioramento della salute dei lavoratori

La Rete WHP – Luoghi di lavoro che promuovono salute – ha l'obiettivo di diffondere azioni efficaci e strutturali per promuovere cambiamenti organizzativi dei "luoghi di lavoro" al fine di renderli ambienti favorevoli alla salute, e in particolare all'adozione competente e consapevole di scelte e stili di vita salutari, concorrendo alla prevenzione delle malattie croniche e degenerative.

Il programma prevede un percorso intersettoriale finalizzato all'"ingaggio" di aziende pubbliche e private e di accompagnamento, in un'ottica di capacity building, all'azione di riorientamento dell'ambiente di lavoro attraverso un processo partecipativo e dialettico che coinvolge figure apicali, di sistema, e lavoratori, in un'ottica di responsabilità sociale e di contrasto alle disuguaglianze.

Negli ultimi tre anni l'adesione delle Aziende della provincia è raddoppiata portando il programma ad una crescita territoriale e favorendo la possibilità di avviare iniziative per la messa in rete e la promozione delle Buone pratiche

Al 31/12/2025 la rete di Aziende aderenti è così composta:

TIPOLOGIA	N° Aziende aderenti WHP 2024
SANITÀ E ASSISTENZA SOCIALE	29
AMMINISTRAZIONE PUBBLICA	4
ATTIVITA' MANIFATTURIERE	6
COLLAUDI E ANALISI TECNICHE DI PRODOTTI.	1
FORNITURA GAS E OLI	2
GESTIONE SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	5
GRANDE DISTRIBUZIONE	9
ISTRUZIONE	2
METALMECCANICA	1
PICCOLA DISTRIBUZIONE	3
PRODOTTI FARMACEUTICI	3
Totale	65

I programmi attivati in questo setting riguardano le aree di intervento LEA F1, F3, F4, F5, F6, F8 e F9.

Per l'anno 2026 le linee di indirizzo per la programmazione, individuano come obiettivi specifici per il setting luoghi di lavoro che promuovono salute:

Programma Regionale di riferimento	TITOLO	OBIETTIVI PRP	OBIETTIVI SPECIFICI ATS/ASST ANNO 2026
PP03	Luoghi di lavoro che promuovono salute	Estensione della rete WHP Lombardia PP03_OT01 Sviluppare collaborazioni intersettoriale finalizzate a attivare il ruolo e la responsabilità, competente e consapevole, dei datori di lavoro nel riorientare le prassi organizzative e migliorare gli ambienti PP03_OT04_IT04 – Lenti di equità PP03_OS01 Promuovere presso i luoghi di lavoro (pubblici e privati) l'adozione di interventi finalizzati a rendere gli ambienti di lavoro favorevoli alla adozione competente e consapevole di sani stili di vita PP03_OT03_IT03 – Iniziative di marketing sociale per lavoratori, famiglie, datori, associazioni PP03_OT02 Garantire opportunità di formazione dei professionisti sanitari e medici Valorizzazione del percorso "Storie di Infortunio e malattie professionali" con il coinvolgimento di operatori dei Servizi PromoSalute e PSAL di tutte le ATS	n. Aziende aderenti al 31.12.2026 $\geq$ 130% n. Aziende aderenti al 31.12.25 Attualmente aderenti 65 aziende, aumento atteso almeno=20 Realizzazione evento locale entro aprile/maggio 2026 - Integrazione WHP-ITWH. E' prevista la partecipazione di un seminario che verrà organizzato nel corso dell'anno - Partecipazione ad 1 laboratorio formativo regionale "Storie di infortunio e malattie professionali" con il coinvolgimento di operatori di Promozione della salute e PSAL Realizzazione iniziative territoriali (almeno 1 nel 2026) trasversale al Setting Scuola (a cui si rimanda per la descrizione delle attività)

SCHEDE PROGETTO SETTING LUOGHI DI LAVORO

PROGRAMMA WHP EQUITY ORIENTED

Gestione: ATS – SC Promozione della Salute e prevenzione dei fattori di rischio comportamentale

Tema di salute: equità nella salute

Setting prevalente: luoghi di lavoro

Contesto: Il Programma "Luoghi di lavoro che Promuovono Salute – Rete WHP Lombardia" si fonda sul modello promosso dall'OMS e ha come obiettivo prioritario promuovere cambiamenti organizzativi dei luoghi di lavoro al fine di renderli ambienti favorevoli alla adozione consapevole ed alla diffusione di stili di vita salutari, concorrendo alla prevenzione delle malattie croniche. Le aziende che aderiscono al programma si impegnano a costruire, attraverso un processo partecipativo e in un'ottica di responsabilità sociale, un contesto che favorisce l'adozione di comportamenti e scelte positive per la salute. A tal fine attivano un percorso di miglioramento, fondato su una analisi di contesto che permetta l'emersione di criticità e la definizione di priorità, che prevede la messa in atto di interventi efficaci (raccomandati per tale setting) e sostenibili (cioè strutturali) finalizzati a sostenere scelte salutari (abitudini alimentari, stile di vita attivo) e contrastare fattori di rischio (tabagismo, lo scorretto consumo di alcool), oltre a promuovere azioni inerenti il contrasto alle dipendenze patologiche, promuovere la conciliazione casa – lavoro. Nell'anno 2026 il numero delle aziende aderenti al programma è aumentato in provincia del 35% rispetto al 2025, per un totale di 65 aziende attualmente presenti.

Obiettivi ATS:

- Incremento delle Aziende aderenti al programma nel 2026 rispetto al 2025 del 20% utilizzando la strategia dello sviluppo di azioni in sinergia con Associazioni Categoria e con i Piani di zona e la Rete Conciliazione Famiglia- lavoro
- Sensibilizzazione delle associazioni di categoria del territorio sulle finalità del programma.
- Incrementare l'offerta di buone pratiche con la SS Screening Oncologici

Obiettivi ASST

- Partecipazione all'ingaggio delle nuove aziende
- Coinvolgimento nella proposta di buone pratiche, a seconda delle aree di programmazione

Azioni e metodologia ATS

- Individuazione di strategie, anche attraverso accordi con stakeholders territoriali, per l'implementazione delle adesioni alla rete a bassa qualificazione professionale; Iniziativa locale con convegno L'ATS dialoga con le associazioni di categoria
- Promozione programma WHP presso aziende del territorio con incontri di presentazione dedicati;
- Supporto alle aziende nella attuazione del programma WHP alla luce anche di nuovi bisogni, d'intesa con altri servizi ATS (PSAL; SC Medicina preventiva di Comunità; PIPSS)
- Aggiornamento mappatura del territorio.

Gli operatori ATS svolgono un ruolo di accompagnamento e orientamento mediante: supporto metodologico al gruppo di lavoro aziendale a partire dalla valorizzazione delle opportunità aziendali già in essere, offerta di informazioni sulle opportunità di accesso al SSN nonché offerte di programmi sul territorio, offerta formativa sul GAP.

Azioni e Metodologia ASST

- Supportare, d'intesa con gli operatori di ATS, le Aziende nella attuazione del programma WHP alla luce anche di nuovi bisogni.
- Incrementare le competenze e la consapevolezza nei lavoratori e l'accesso ai servizi territoriali favorendo, con il coordinamento di ATS, un processo partecipato interno/esterno alle Aziende che coinvolga i lavoratori, le figure aziendali strategiche (RSPP, Medico Competente, RLS, Rappresentanze Sindacali, Risorse Umane) e le figure sanitarie e sociosanitarie territoriali (MMG, operatori dei distretti, etc.), mediante la condivisione di informazioni, ecc.

Indicatori 2025:

- **ATS** N. aziende aderenti al programma 2025/N. aziende aderenti al programma 2024
- **ASST** N. aziende aderenti al programma 2025/N. aziende aderenti al programma 2024

Risultati 2025:

- **ATS** N. aziende aderenti al programma entro il 31/12/2025 ≥ 65 . Risultato raggiunto: aziende iscritte al programma = a 65 al 31/12/2026

	• ASST N. aziende aderenti al programma entro il 31/12/2025 $\geq$ 65. Risultato raggiunto: aziende iscritte al programma = a 65 al 31/12/2026
Indicatori 2026: • ATS N. aziende aderenti al programma 2026/N. aziende aderenti al programma 2025 • ASST N. aziende aderenti al programma 2026/N. aziende aderenti al programma 2025	Risultati attesi 2026: • ATS N. aziende aderenti al programma entro il 31/12/2026 $\geq$ 30% (85 aziende) • ASST N. aziende aderenti al programma entro il 31/12/2026 $\geq$ 30% (85 aziende)
Target prevalente: lavoratori delle aziende del territorio ATS	
Copertura territoriale: intero territorio ATS	

GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC

PROGRAMMA WHP E SCREENING

Gestione: ATS – SC Promozione della Salute e prevenzione dei fattori di rischio comportamentale – ASST – Dipartimento Funzionale di Prevenzione

Tema di salute: promozione degli screening nella rete WHP

Setting prevalente: luoghi di lavoro

Contesto: I luoghi di lavoro sono ambiti "opportunistici" efficaci per promuovere la salute e la diagnosi precoce, in quanto si attivano reti sociali virtuose e tangibili opportunità per sensibilizzare considerevoli fasce di popolazione adulta, difficilmente raggiungibili in altri contesti di vita. L'iniziativa in oggetto, valorizzata come Buona Pratica dell'Area Tematica "Altre pratiche – 6.5 Adesione a comportamenti preventivi – Promozione programmi screening" del programma WHP, è proposta secondo modalità di health literacy e di equity oriented, al fine di ridurre le disuguaglianze di salute e favorire scelte consapevoli anche tra le categorie più svantaggiate. Obiettivo dell'iniziativa è favorire l'adesione alle campagne di screening offerte dall'ATS attraverso l'organizzazione di un percorso che favorisca il lavoratore nella conciliazione tra le proprie esigenze lavorative, personali e familiari.

Obiettivi ATS:

- Sensibilizzazione e adesione delle aziende aderenti alla rete WHP ai programmi di screening oncologico

Obiettivi ASST:

- Agevolare la prenotazione da parte dei lavoratori delle aziende aderenti alla rete WHP ai programmi di screening oncologico.

Azioni e metodologia ATS:

- Collaborazione con la SS Screening Oncologici per la diffusione e la sensibilizzazione della cultura della prevenzione oncologica
- Offerta ai lavoratori aderenti alla rete locale, presso la loro azienda, di percorsi personalizzati e agevolati per incrementare l'adesione agli screening oncologici
- Riduzioni delle eventuali disuguaglianze di salute, agganciando anche i lavoratori più fragili o meno sensibili ai percorsi di prevenzione ricollegandosi al progetto di contrasto alle disuguaglianze della SS Screening Oncologici
- Sensibilizzazione dei datori di Lavoro affinché agevolino l'adesione agli screening dei dipendenti
- Collaborazione con il Medico Competente per l'adozione di una campagna comunicativa efficace condotta dall'interno delle aziende riferita all'importanza dell'adesione agli screening oncologici

Azioni e metodologia ASST:

- Formazione, in collaborazione con ATS, del personale delle CdC per gli interventi di counseling motivazionale breve e all'utilizzo degli applicativi per la prenotazione degli screening oncologici.
- Apertura della prenotazione degli screening oncologici presso le sedi territoriali delle CdC.

Indicatori 2025 ATS:

N. aziende aderenti al programma WHP che nel 2025 che hanno attivato iniziative di adesione ai programmi di screening oncologici/ N. aziende aderenti al programma WHP

Indicatori 2025 ASST:

Presenza personale CdC formato per prenotazione screening oncologici

Risultati 2025 ATS

Realizzazione ingaggio screening oncologici in tutte le 10 sedi operative ATS e tutte le sedi di ASST di Pavia e ingaggio di 4 aziende

Risultati 2025 ASST:

Formazione sull'utilizzo del gestionale e acquisizione di competenze relative alle informative rivolte all'utenza.

Indicatori 2026 ATS:

N. aziende aderenti al programma WHP che nel 2025 che hanno attivato iniziative di adesione ai programmi di screening oncologici/ N. aziende aderenti al programma WHP

Indicatori 2026 ASST:

Presenza personale CdC formato per prenotazione screening oncologici

Risultati attesi 2026 ATS

Realizzazione ingaggio screening oncologici almeno altre 10 aziende aderenti alla Rete WHP

Risultati attesi 2026 ASST:

Formazione sull'utilizzo del gestionale e acquisizione di competenze relative alle informative rivolte all'utenza.

Target prevalente: lavoratori delle aziende aderenti al programma

Copertura territoriale: intero territorio ATS

GEN

FEB

MAR

APR

MAG

GIU

LUG

AGO

SET

OTT

NOV

DIC

PROGRAMMA WHP E VACCINAZIONI

Gestione: ATS – SC Promozione della Salute e prevenzione dei fattori di rischio comportamentale – ASST – Dipartimento Funzionale di Prevenzione – SC Vaccinazioni Sorveglianze Malattie Infettive	
Tema di salute: promozione della vaccinazione antiinfluenzale nella rete WHP	Setting prevalente: luoghi di lavoro
Contesto: La copertura della vaccinazione antiinfluenzale nella provincia di Pavia si assesta attorno al 18,14% (Fonte dati: data governance 16.12.2025). Nei luoghi di lavoro è possibile intercettare una fascia di popolazione ampia a cui poter estendere la campagna vaccinale. Per tale ragione, in collaborazione con la SC Vaccinazioni Sorveglianza Malattie Infettive di ASST e la SC Medicina Preventiva nelle Comunità di ATS, si intende avviare una progettazione di iniziative volte a facilitare l'adesione alla vaccinazione antiinfluenzale da parte dei lavoratori delle Aziende aderenti al programma. L'iniziativa in oggetto, è valorizzata come Buona Pratica dell'Area Tematica "Altre pratiche – 6.5 Adesione a comportamenti preventivi con l'attivazione iniziative - concordate con la ATS territoriale - per la promozione dell'adesione dei programmi vaccinali (antinfluenzali) da parte dei lavoratori in età 18-65.	
Obiettivi ATS: Sensibilizzazione e adesione delle aziende aderenti al programma WHP alla campagna vaccinale antiinfluenzale	
Obiettivi ASST: Agevolare la prenotazione da parte dei lavoratori delle aziende aderenti al programma WHP alla campagna vaccinale antiinfluenzale	
Azioni e metodologia ATS: - Collaborazione con la SS Controllo Malattie Infettive e Governance dell'offerta vaccinale per la diffusione e la sensibilizzazione della campagna vaccinale - Strutturazione di una survey con la proposta di adesione alla campagna antiinfluenzale alle aziende - Sensibilizzazione dei datori di Lavoro affinché agevolino l'adesione alla vaccinazione antiinfluenzale - Collaborazione con il Medico Competente per l'adozione di una campagna comunicativa efficace condotta dall'interno delle aziende riferita all'importanza dell'adesione alla vaccinazione antiinfluenzale	
Azioni e metodologia ASST: - Sensibilizzazione alla campagna vaccinale antiinfluenzale - Definizione della modalità di somministrazione del vaccino antiinfluenzale ai lavoratori delle aziende aderenti al programma tendenzialmente interessate	
Indicatori 2026 ATS: N. aziende aderenti al programma WHP che nel 2026 che manifestano interesse alla campagna vaccinale antiinfluenzale dei propri dipendenti/ N. aziende aderenti al programma WHP	Risultati 2026 ATS Invio al 100% delle aziende aderenti al programma WHP della survey per sondare l'interesse alla campagna vaccinale
Indicatori 2026 ASST: Coinvolgimento nella messa a disposizione delle risorse per l'attuazione della campagna vaccinale	Risultati 2026 ASST: Definizione di una proposta operativa di somministrazione della vaccinazione antiinfluenzale ai dipendenti delle aziende individuate alla buona pratica secondo criteri scelti in precedenza
Target prevalente: lavoratori delle aziende aderenti al programma	
Copertura territoriale: intero territorio ATS	

GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC
-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----

PROGRAMMA WHP ATS e ASST ATTIVITÀ MOTORIA

Gestione: ATS – SC Promozione della Salute e prevenzione dei fattori di rischio comportamentale – ASST – Dipartimento Funzionale di Prevenzione	
Tema di salute: attività fisica	Setting prevalente: luoghi di lavoro
Contesto: Dal 2022 tutte le 8 sedi di ASST, i 5 Distretti e le 3 sedi ATS di Pavia aderiscono al programma WHP attraverso i rispettivi servizi di Prevenzione e Protezione. Tra le buone pratiche attivate, dal 2022 si segnalano quelle relative all'offerta di attività motoria sul luogo di lavoro, per il contrasto della sedentarietà e la promozione di stili di vita attivi, rivolte principalmente alle sedi ATS e ASST di Viale Indipendenza a Pavia. Anche per l'anno 2026, verrà quindi riproposta la buona pratica delle pause attive per il contrasto alle patologie da videoterminale. Poiché per l'anno 2026 si intende facilitare la partecipazione attraverso la diffusione di video pillole realizzate in collaborazione con il consulente in scienze motorie, la proposta di attivazione della buona pratica verrà estesa anche alle aziende esterne aderenti.	
Obiettivi ATS: • Migliorare il benessere psico-fisico dei dipendenti • Diminuire tensioni legate alla postura obbligata alla scrivania • Favorire la socializzazione tra i dipendenti • Estendere le buone pratiche sull'attività motoria ove possibile alle sedi periferiche di ATS (Voghera e Vigevano)	
Obiettivi ASST: • Migliorare il benessere psico-fisico dei dipendenti. • Diminuire tensioni legate alla postura obbligata alla scrivania, in particolare per il personale che svolge attività ai videoterminali.	
Azioni e metodologia ATS: • Promozione dell'attività tramite locandine nei punti strategici delle sedi lavorative • Realizzazione e diffusione di video con esercizi di mobilitazione dedicati alla prevenzione delle patologie da videoterminale tramite la consulenza di un Laureato in Scienze Motorie	
Azioni e metodologia ASST: • Promozione dell'attività tramite locandine nei punti strategici delle sedi lavorative. • Condivisione dei video realizzati da ATS in collaborazione con l'esperto in Scienze Motorie.	
Indicatori 2025 ATS: N. dipendenti aderenti all'iniziativa/N. totale dipendenti	Risultati 2025 ATS: Offerta al 100% dei lavoratori di ATS delle iniziative
Indicatori 2025 ASST: N. dipendenti aderenti all'iniziativa/N. totale dipendenti che svolgono attività ai videoterminali (nel limite della fattibilità informatica)	Risultati 2025 ASST: Offerta al 100% dei lavoratori di ATS delle iniziative
Indicatori 2026 ATS: • N° lavoratori ATS a cui viene trasmesso il link ai video con pause attive/N° di lavoratori ATS totale • N° aziende aderenti al programma WHP a cui è proposta l'attivazione della buona pratica delle pause attive anche attraverso l'accesso del canale YouTube di ATS Pavia/N° aziende aderenti al programma WHP Indicatori 2026 ASST: N° lavoratori a cui viene trasmesso il link ai video con pause attive/N° di lavoratori totale	Risultati attesi 2026 ATS: • Diffusione al 100% dei dipendenti della proposta delle pause attive attraverso i video presenti sul canale YouTube • Invio al 100% alle aziende aderenti al programma WHP Risultati attesi 2026 ASST: Diffusione al 100% dei dipendenti della proposta delle pause attive attraverso i video presenti sul canale YouTube di ATS
Target prevalente: personale ATS e ASST; lavoratori delle aziende aderenti al programma WHP	
Copertura territoriale: intero territorio ATS	

GEN

FEB

MAR

APR

MAG

GIU

LUG

AGO

SET

OTT

NOV

DIC

WHP e CONTRASTO AI COMPORTAMENTI A RISCHIO

Gestione: ATS – SC Promozione della salute e Prevenzione dei Fattori di Rischio Comportamentale – ASST Dipartimento Funzionale di Prevenzione

Tema di salute: dipendenze, comportamenti a rischio, prevenzione e contrasto GAP, empowerment

Setting prevalente: luoghi di lavoro

Contesto: le aziende che aderiscono al programma "luoghi di lavoro che Promuovono Salute" si impegnano a costruire attraverso un processo partecipativo e in un'ottica di responsabilità sociale un contesto che favorisce l'adozione di comportamenti e scelte positive per la salute. A tal fine attivano percorsi di miglioramento finalizzato a sostenere scelte salutari e di contrastare i fattori di rischio (gioco d'azzardo). Nel 2025 le aziende che hanno attuato attività di formazione per dirigenti in area alcol, droga e gioco d'azzardo sono state n. 12; mentre le aziende che hanno effettuato attività di informazione/comunicazione a supporto di una o più pratiche in area alcol, droga o gioco d'azzardo sono state 27. Sono stati svolti 2 incontri da remoto nel mese di settembre con aziende del territorio pavese sugli aspetti legati alla dipendenza da nicotina e sulla eventuale collaborazione nell'individuazione di percorsi di disassuefazione da fumo con invio dei dipendenti interessati da parte delle due aziende all'ambulatorio Antifumo di ASST.

Obiettivi ATS:

- Incremento dell'offerta di buone pratiche in tema di contrasto ai comportamenti additivi (Disturbo da Gioco d'Azzardo - DGA; fumo, alcol, sostanze psicoattive)
- Realizzazione obiettivi Piano GAP

Obiettivi ASST:

- Favorire la conoscenza dei servizi per il contrasto al DGA, ai Servizi Dipendenze, all'ambulatorio antifumo alle aziende presenti sul territorio, in modo da facilitare l'accesso ai servizi e la diagnosi precoce.
- Favorire il cambiamento degli stili di vita attraverso attività di sensibilizzazione/informazione/formazione sui comportamenti a rischio di addiction

Azioni e metodologia ATS:

- Diffusione di materiale informativo che riproduce l'infografica regionale con i riferimenti dei servizi territoriali e, nel retro, le domande del "Canadian Problem Gambling Index" per promuovere l'autovalutazione delle abitudini di gioco presso le aziende che partecipano al programma regionale Rete WHP
- Diffusione di materiale informativo, ove possibile, presso altre aziende territoriali nell'ottica di diffondere il più possibile il programma WHP e le buone pratiche ad esso correlate
- Attuazione di momenti informativi in presenza nei quali promuovere le informazioni sui rischi correlati alla pratica del gioco d'azzardo, e riflessioni sulle modalità di implementazione della salute personale e aziendale (facendo riferimento alle life skills) rivolti al maggior numero possibile di lavoratori
- Supporto nel processo di costruzione delle policy aziendali

Azioni e metodologia ASST:

- Organizzazione di eventi di informazione/sensibilizzazione nelle aziende a cura degli operatori del Piano GAP.
- Creazione di percorsi facilitati per le aziende relativi all'accesso ai servizi specialistici (ambulatorio antifumo, servizi dipendenze, altre risorse territoriali)

Indicatori 2025 ATS e ASST:

- a) N. di aziende che inseriscono il materiale informativo in busta paga almeno una volta all'anno/N. aziende che partecipano al programma Rete WHP
- b) N. di aziende che inseriscono il materiale informativo in busta paga in una delle prime mensilità per i nuovi assunti/N. aziende che partecipano al programma Rete WHP

Risultati 2025 ATS e ASST:

- a) $\geq 20\%$ rispetto alle aziende 2024 (19)
Risultato effettivo: 27 aziende raggiunte (dati da piattaforma)
- b) $\geq 20\%$ delle aziende aderenti alla rete al 31/12/2025
Risultato effettivo: Dati non tracciabili

Indicatori 2026 ATS:

- a) N. di aziende che diffondono il materiale informativo in busta paga o tramite altro canale di informazione almeno due volte all'anno/N. aziende che partecipano al programma Rete WHP
- b) Invio del materiale informativo alle aziende che partecipano al programma Rete WHP almeno

Risultati attesi 2026 ATS e ASST

- a) $\geq 15\%$ rispetto alle aziende 2025 (27) attraverso dati da piattaforma
- b) 2 invii durante l'anno solare

due volte durante il 2026 (primo ed ultimo trimestre) Indicatori 2026 ASST: a) Invio di una comunicazione ogni 6 mesi sugli indirizzi dei servizi territoriali in capo ad ASST ad ATS (Dip. PIPSS) b) N° aziende con 1 evento di sensibilizzazione sul DGA organizzato da ASST/N° Aziende aderenti al Programma c) N° aziende con almeno 1 evento di sensibilizzazione organizzato da ASST per promuovere la salute nei luoghi di lavoro e contrastare la dipendenza da nicotina	Risultati attesi 2026 ASST: a) Almeno due comunicazioni da ASST ad ATS (Dip. PIPSS) entro il 31/01/2026 b) Realizzazione di un evento di sensibilizzazione in almeno il 5% delle aziende aderenti al WHP al 31/12/2026. c) Almeno 1 azienda con attivazione del percorso di cessazione tabagica c/o ambulatorio antifumo al 31/12/26
Target prevalente: Lavoratori delle aziende che partecipano al programma regionale Rete WHP	
Copertura territoriale: intero territorio ATS	

GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC
-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----

RINCUORIAMOCI

Gestione: ASST Dipartimento funzionale di prevenzione e ATS SC Promozione della Salute e prevenzione dei fattori di rischio comportamentale

Tema di salute: Prevenzione Malattie Croniche Non Trasmissibili

Setting prevalente: luoghi di lavoro

Contesto:

RinCuoriamoci è un progetto promosso dal 2019 da ATS Pavia in collaborazione con ASST Pavia nell'ambito del Programma WHP con lo scopo di offrire ai dipendenti delle due aziende l'opportunità di effettuare uno screening cardiovascolare e di prevenzione del diabete ed orientato soprattutto alla valutazione degli stili di vita

La realizzazione di questo progetto è stata declinata dalla sottoscrizione di un accordo tra i due Enti per la gestione e la realizzazione delle azioni previste, fino al 30/06/2026. A seguito della definizione delle rispettive competenze programmatorie ed attuative, dal 2026, la buona pratica sarà programmata congiuntamente, ma realizzata operativamente solo da personale di ASST. Per tale ragione l'accordo non verrà rinnovato.

Per la pianificazione sarà istituito un gruppo di lavoro con rappresentanti di entrambi gli enti inclusi i medici competenti, i Direttori di Distretto con il personale IFEC delle Case di Comunità.

Obiettivi:

- Individuazione precoce dei fattori di rischio cardiovascolare/diabete
- Sensibilizzare all'adozione consapevole di uno stile di vita salutare, attraverso l'offerta di counseling motivazionale breve

Azioni e metodologia ATS:

- Comunicazione a tutti i dipendenti di ATS tramite email e pubblicazione sull'area riservata
- Accesso libero prenotazione dei dipendenti di ATS tramite agenda aziendale online
- Formazione operatori ASST sulle modalità di gestione dell'ambulatorio; formazione sul counseling motivazionale breve per il sostegno al cambiamento degli stili di vita.
- Calendarizzazione condivisa attivazione ambulatori nelle sedi territoriali di ASST e sede di ATS, come indicato in convenzione
- Valutazione e monitoraggio dati di attività.
- Invio ai servizi specialistici ove necessario

Azioni e metodologia ASST:

- Comunicazione a tutti i dipendenti di ASST tramite cartellonistica, informativa, email e pubblicazione sull'area riservata, ecc.
- Accesso libero/Prenotazione dei dipendenti ATS/ASST tramite agenda aziendale online.
- Formazione operatori ASST sulle modalità di gestione dell'ambulatorio; formazione sul counseling motivazionale breve per il sostegno al cambiamento degli stili di vita.
- Calendarizzazione condivisa attivazione ambulatori nelle sedi territoriali di ASST e sede di ATS, come programmato dai rispettivi referenti WHP.
- Valutazione e monitoraggio dati di attività.
- Invio ai servizi specialistici ove necessario.

Indicatori 2025 ATS:

Adesione del 20% dei dipendenti

Indicatori 2025 ASST:

Adesione del 20% dei dipendenti

Risultati 2025 ATS:

Adesione solo sede di Pavia

Indicatori 2025 ASST:

Adesione dei presidi territoriali di ASST all'iniziativa

Indicatori 2026 ATS:

Adesione dei lavoratori delle tre sedi

Indicatori 2026 ASST:

Adesione dei lavoratori delle tre sedi (nuove CdC)

Risultati attesi 2026 ATS:

Adesione di almeno 20% dei dipendenti

Risultati 2026 ASST:

Adesione di almeno 20% dei dipendenti

Target prevalente: personale ATS e ASST Pavia

Copertura territoriale: intero territorio ATS

GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC
-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----

POLICY FUMO

Gestione: Direzione Generale ATS con la collaborazione di SC Promozione della Salute e prevenzione dei fattori di rischio comportamentale

Tema di salute: Prevenzione Malattie Croniche Non Trasmissibili

Setting prevalente: luoghi di lavoro

Contesto:

Nell'ambito del programma WHP, è stata avvertita la necessità di aggiornare la Policy Fumo aziendale, attraverso la costruzione di un documento che rappresenti un quadro strategico completo per la creazione di ambienti di lavoro liberi dal tabacco, sviluppato secondo i principi dell'architettura delle scelte (choice architecture) e del nudging comportamentale applicato alla sanità pubblica, in linea con la strategia di promozione della salute.

La cornice di lavoro si fonda su tre pilastri fondamentali derivati dalla ricerca comportamentale:

- Architettura ambientale supportiva che facilita comportamenti salutari attraverso la riprogettazione degli spazi fisici e sociali
- Empowerment individuale attraverso supporto professionale evidence-based e percorsi personalizzati di cessazione
- Cambiamento culturale sistemico mediante denormalizzazione non stigmatizzante e comunicazione aspirazionale

Obiettivi:

- Favorire la riduzione della prevalenza dei fumatori
- Prevenire l'iniziazione tra i giovani dipendenti
- Garantire pari opportunità di cessazione ai lavoratori
- Prevenire le disuguaglianze di salute
- Favorire il coinvolgimento attivo dei dipendenti
- Garantire una corretta informazione scientifica
- Favorire il passaggio ad ambienti 100% Smoke Free
- Garantire la compliance legislativa

Azioni e metodologia ATS:

- Costituzione del gruppo di lavoro interaziendale, con la presenza di figure strategiche per la costruzione della nuova Policy
- Condivisione della cornice di lavoro e definizione degli argomenti.
- Avvio stesura Policy
- Definizione modalità di formazione e comunicazione ai dipendenti
- Definizione delle modalità e degli strumenti di monitoraggio
- Approvazione formale del documento e sua divulgazione

Indicatori 2026 ATS:

Presenza evidenza attività del gruppo di lavoro (convocazione, verbali)

Risultati attesi 2026 ATS:

Approvazione documento Policy Fumo aziendale

Target prevalente: lavoratori ATS

Copertura territoriale: sedi operative ATS

GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC
-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----

2

PROMOZIONE DI STILI DI VITA FAVOREVOLI ALLA SALUTE E PREVENZIONE FATTORI DI RISCHIO COMPORTAMENTALI NEI CONTESTI SCOLASTICI

Nell'area di intervento F1, F4, F5, F6, F9 dei LEA, rientrano le attività ed i programmi riferiti al Setting Scolastico e all'implementazione della partecipazione alla rete SPS (Scuole che Promuovono Salute).

Come indicato nella descrizione delle Reti Regionali attive sul territorio, l'anno 2024 ha comportato la ricostituzione della rete locale secondo il nuovo protocollo regionale e, di conseguenza, la ricostituzione della Cabina di Regia, attualmente così composta: Scuola Capofila (IC di Chignolo Po), referente UST, Referente ATS, n°2 Istituti (1 IC ed 1 Istituto di Secondaria di II grado). Nel 2025 in Cabina di Regia è stato inserito un referente del Dipartimento Funzionale di Prevenzione di ASST Pavia.

L'obiettivo di aumento delle adesioni alla rete SPS viene riproposto nelle Linee 2026.

Con Dgi 1079 del 21/12/2023, ATS di Pavia ed IC di Villanterio, allora Scuola Capofila della Rete SPS per la Provincia di Pavia, hanno sottoscritto una convenzione relativa alla implementazione del Programma LST nella Scuola Primaria, attraverso la quale viene riconosciuta una valorizzazione economica dell'impegno formativo che i docenti erogano nei confronti dei loro colleghi. Tale convenzione entro il 2026 verrà aggiornata in considerazione dei cambiamenti avvenuti.

Programma Regionale di riferimento	TITOLO	OBIETTIVI PRP	OBIETTIVI SPECIFICI ATS/ASST ANNO 2026
PP01	Promozione stili di vita favorevoli alla salute e prevenzione fattori di rischio comportamentali nei contesti scolastici	PP01_OT02 - Promuovere la diffusione di conoscenze, competenze e consapevolezze che favoriscano l'adozione da parte delle Scuole dell'"Approccio globale alla salute"; di cambiamenti sostenibili dell'ambiente scolastico, sul piano sociale, fisico e organizzativo, per rendere facilmente adottabili scelte comportamentali favorevoli alla salute. PP01_OT03 - Garantire opportunità di formazione a Dirigenti, Insegnanti, altro personale della Scuola, amministratori locali, agenzie educative e altri stakeholder PP01_OT04 - Costruire strumenti di comunicazione sulla Rete regionale di Scuole che Promuovono Salute (struttura, funzionamento, risultati raggiunti) e organizzare interventi di comunicazione ed informazione rivolti ai diversi stakeholder PP01_OT05 - Orientare gli interventi a criteri di equità aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi organizzative	Consolidamento Rete SPS Lombardia con aumento delle scuole aderenti rispetto al 2025, avvio monitoraggio buone pratiche (allegato tecnico) Favorire il raccordo tra SSN e Scuola; Realizzazione della conferenza Regionale SPS entro il 31/03/2026 e successivamente di eventi a tema per la valorizzazione di ciascuna delle reti provinciali Realizzazione del Concorso Regionale rivolto agli studenti delle scuole secondarie di I e II grado sulla promozione della cultura del dono Ingaggio scuole Provincia per partecipazione al concorso Implementazione del "Protocollo di Intesa – Prefettura/Scuola" di cui alla DGR n. XI/6761 e DGR 5289/2025 e dei "Piani locali Disagio" Favorire la realizzazione di buone pratiche già sperimentate o innovative Promuovere il modello SPS a tutte le scuole/CFP-IEFP del territorio, con il supporto di ATS

		PP01_OS01 - Diffondere l'adozione dell'"Approccio globale alla salute" nelle Scuole, promuovendo contestualmente la diffusione di modelli educativi e programmi preventivi orientati alle life skills e la realizzazione di azioni /interventi per facilitare l'adozione competente e consapevole di comportamenti e stili di vita sani attraverso il cambiamento dell'ambiente scolastico, sul piano sociale, fisico e organizzativo	Coinvolgimento nel Progetto di avvio del patentino Digitale (coordinato dai Pipss) ex DGR 5142/2025
--	--	---	---

Gli obiettivi individuati dalla SC Promozione della Salute in raccordo con altri servizi/setting per l'anno 2026 sono:

- Collaborazione con la Rete Locale per favorire l'adesione di nuove scuole alla rete stessa.
- Partecipazione alla Cabina di Regia, in collaborazione con ASST.
- Collaborazione con il Laboratorio Attività Fisica e Movimento per la diffusione ed implementazione delle buone pratiche sul territorio
- Attuazione in collaborazione con la Facoltà di Scienze Motorie e la Scuola di Specialità in Igiene dell'Università di Pavia, dello STUDIO di ricerca PLAY (Play Learning Active Young) rivolto agli studenti di Scuola Primaria con l'obiettivo di valutare l'efficacia delle pause attive.
- Realizzazione di 1 evento formativo sulle pause attive nel contesto scolastico in collaborazione con LAMA (Laboratori Attività Motoria Adatta) dell'Università di Pavia rivolto a docenti e dirigenti scolastici (descritta nella sez. Formazione).
- Realizzazione di 1 evento formativo rivolto agli insegnanti e focalizzato sul loro benessere professionale (descritta nella sez. Formazione)
- Implementazione del "Protocollo di Intesa – Prefettura/Scuola" di cui alla DGR n. XI/6761 e DGR n. XII/5289 e dei "Piani locali Disagio", con la collaborazione della rete consultoriale territoriale, in raccordo con il Dip. PIPSS di ATS
- Collaborazione con l'UO a Valenza regionale di Promozione della Salute alla diffusione dell'avviso pubblico rivolto alle scuole per la promozione della cultura del dono di organi e tessuti attraverso la partecipazione attiva degli studenti – Anno scolastico 2025/2026
- Collaborazione con il PIPSS per l'avvio del progetto "Patentino Digitale", ex DGR 5142/2025
- Attivazione reti Distrettuali e servizi psicologici e psicopedagogici scolastici e servizi territoriali di ASST (SERD, consultori, NPI)

Infine nel corso del 2026, la Direzione Generale in collaborazione con la SC Promozione della salute, in un'ottica di marketing sociale intende valorizzare le colonne antistanti l'ingresso della sede di Via Indipendenza 3 con delle opere grafiche su temi di salute (disegni, slogan, ecc) che verranno realizzate dagli studenti di Istituti d'arte del territorio. Verrà inoltre bandito un concorso di idee per le scuole di ogni ordine e grado pubbliche e paritarie e per i Centri di Formazione Professionale della Provincia per l'individuazione dei messaggi di salute che verranno rappresentati.

SCHEDE PROGETTO SETTING SCUOLA

SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE (RETE SPS)

Gestione: ATS – SC Promozione della salute e prevenzione dei fattori di rischio comportamentale; ASST – Dipartimento Funzionale di Prevenzione

Tema di salute: politiche per la salute, empowerment

Setting prevalente: scolastico

Contesto: Una "Scuola che Promuove la Salute" (SPS) è una realtà orientata ai principi di equità, sostenibilità, appartenenza, autonomia e democrazia che persegue l'obiettivo di sostenere l'*empowerment* individuale e di comunità nel setting scolastico, in un'ottica intersettoriale che intercetta, e fa dialogare tra loro, obiettivi di salute pubblica e la *mission* educativa della scuola; promuove il rafforzamento di competenze e consapevolezza di tutti gli attori della comunità scolastica (studenti, insegnanti, bidelli, tecnici, dirigenti e genitori) e le modifiche strutturali ed organizzative sostenibili che facilitano l'adozione di stili di vita salutari, attraverso interventi di provata efficacia o "buone pratiche" validate.

ATS collabora con la Capofila della Rete Provinciale, l'Ufficio Scolastico Provinciale e le Scuole del proprio territorio svolgendo un ruolo di orientamento, monitoraggio e consulenza scientifico-metodologica nel processo di miglioramento, contribuendo alla formazione dei docenti e all'individuazione di buone pratiche.

Obiettivi ATS:

- Promuovere il modello SPS a tutte le scuole/CFP-IEFP del territorio, anche attraverso l'estensione della Cabina di regia Locale con l'ingresso di ASST – Dipartimento Funzionale di Prevenzione;
- Favorire il raccordo tra SSN e Scuola;
- Realizzare momenti formativi per i dirigenti scolastici e i docenti sulle tematiche della promozione della salute;
- Favorire la realizzazione di buone pratiche già sperimentate o innovative;
- Organizzazione di uno o più eventi per sensibilizzare l'adesione alla rete.

Obiettivi ASST:

- Promuovere il modello SPS a tutte le scuole/CFP-IEFP del territorio con il supporto di ATS

Azioni e metodologia ATS:

- Ingaggio nuove scuole/CFP/IEF in collaborazione con la Scuola Capofila e la Cabina di Regia
- Supporto alle scuole nella analisi di contesto/profilo di salute interno e nella valutazione delle priorità in relazione alle "Pratiche Raccomandate" dal Programma
- Promozione e partecipazione ai processi di comunicazione e di rete per diffondere e dare sostenibilità alle pratiche
- Attività di monitoraggio e di valutazione.

Azioni e metodologia ASST:

- Partecipazione del referente ASST alle riunioni della Cabina di Regia
- Supporto nell'ingaggio di nuove scuole/CFP/IEF in collaborazione con ATS, la Scuola Capofila e gli altri componenti la Cabina di Regia

Indicatori 2025 ATS:

- Aumento adesione alla rete SPS locale.
- realizzazione di almeno un evento formativo per presentare il modello SPS adattato ai CFP/IEF.

Indicatori 2025 ASST:

- Inserimento nella cabina di regia SPS di un referente di ASST per tutti e cinque i Distretti
- Supporto ad ATS nella promozione della adesione alla rete

Risultati 2025 ATS:

- A dicembre 2025 gli aderenti alla rete territoriale erano 47 TRA IC/IS/Scuole paritarie/CFP, con un incremento pari al 27% rispetto al 2025.
- È realizzato un evento formativo sul modello SPS nel quale si è presentato l'allegato tecnico della rete.

Risultati 2025 ASST:

- Nel 2025 è stato individuato il referente ASST per tutti i cinque distretti e per la cabina di regia territoriale.

Indicatori 2026 ATS:

- Aumento adesione alla rete SPS locale
- Realizzazione di almeno un evento della rete territoriale entro giugno 2026

Indicatori 2026 ASST:

- Supporto ad ATS nella promozione della adesione alla rete

Risultati attesi 2026 ATS:

- n. di IC/IS/Scuole paritarie/CFP aderenti al 31/12/2026 ≥ n. di IC/IS/Scuole paritarie/CFP aderenti al 31/12/2025 = 47
- si prevede la realizzazione di un evento entro giugno 2026

Risultati attesi 2026 ASST:

- inserimento nella rete SPS di almeno 5 nuovi IC/IS/Scuole paritarie/C tra i distretti di ASST Pavia

Target prevalente: l'intera comunità scolastica (studenti, docenti, dirigente scolastico, personale non docente, famiglie, ecc.).

Copertura territoriale: intero territorio ATS

GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC

LIFE SKILLS TRAINING PROGRAM

Gestione: ATS – SC Promozione della salute e prevenzione dei fattori di rischio comportamentale; ASST – Dipartimento Funzionale di Prevenzione

Tema di salute: Life Skills, *empowerment*

Setting prevalente: scolastico

Contesto:

LifeSkills Training Program (LST) è un programma preventivo *evidence based* in grado di prevenire e ridurre a lungo termine il rischio di comportamenti addittivi attraverso l'incremento di abilità personali (es. *problem-solving*, *decision-making*), abilità sociali (es. assertività, capacità di rifiuto) e abilità di resistenza sociale (es. pensiero critico rispetto alle credenze normative sulla diffusione del consumo di sostanze). L'edizione italiana del LST è frutto dell'adattamento al contesto italiano del programma originale (Botvin et al, USA) curato da Regione Lombardia/ATS di Milano in collaborazione con gli autori.

Obiettivi ATS:

- Rinforzare il carattere di intersectorialità del programma rispetto alle diverse tematiche di salute
- Formare professionisti provenienti da altri Servizi, in particolare dei Consulenti familiari pubblici e privati accreditati, SerD, e Case di Comunità con eventuale conclusione del processo formativo relativo al programma
- Accompagnamento da parte di ATS degli operatori ASST attivi nella realizzazione del programma
- Aumentare il n. di IC coinvolti nel Programma
- Mappare sul territorio l'offerta del Programma

Obiettivi ASST:

- partecipazione alle formazioni regionali e territoriali dei professionisti provenienti dai Consulenti familiari pubblici, SerD e Case di Comunità al fine di incrementare gli istituti aderenti al programma
- formazioni dei docenti per i diversi livelli e relativo accompagnamento negli Istituti aderenti al programma
- Monitoraggio e rendicontazione delle attività svolte dagli operatori ASST attivi nel programma e trasmissione ad ATS

Azioni e metodologia ATS:

Il LST utilizza un approccio educativo-promozionale e prevede come elemento chiave il coinvolgimento degli insegnanti e della scuola. Lavorare con le figure educative di riferimento rientra in una logica di intervento che mira a agire sul contesto di vita degli studenti affinché funga da fattore protettivo e faciliti l'adozione di comportamenti salutari. Per la scuola secondaria di primo grado il programma si sviluppa nell'arco dell'intero ciclo scolastico, mentre per la scuola primaria dalla classe 3° alle 5°. Le attività in classe sono condotte da insegnanti appositamente formati. A partire dalle indicazioni del PRP il Programma è stato adattato per consentire alle scuole di integrarlo e perseguire obiettivi di salute anche rispetto alle tematiche dell'alimentazione, dell'attività motoria, del contrasto al bullismo e al cyberbullismo e della salute sessuale.

Il LST Primaria è progettato in prospettiva verticale, considerando la possibilità che gli studenti continuino a partecipare al LST anche nella Scuola Secondaria di 1° grado.

Il programma, prevede un processo a cascata che coinvolge gli operatori delle ATS/ASST, i dirigenti scolastici, gli insegnanti, altri attori della scuola e gli studenti.

- Proposta di adesione al programma agli IC e scuole Paritarie del Territorio
- Raccolta adesioni al programma da parte delle scuole
- Trasmissione dei fabbisogni formativi degli operatori di ASST e degli stakeholders territoriali a Regione
- Programmazione delle attività di formazione sul programma rivolte agli insegnanti (compresi incontri di monitoraggio)
- Accompagnamento degli operatori ASST attivi nella realizzazione del programma
- Raccolta dati di attività da parte degli operatori di ASST
- Inserimento dati in piattaforma survey ed LST

Azioni e metodologia ASST

La realizzazione/implementazione del programma prevede le seguenti attività:

- Formazione dei docenti (un percorso triennale che abilita gradualmente alla realizzazione dei 3 livelli del programma) da parte di operatori ATS/ASST a loro volta appositamente formati dal soggetto accreditato;
- Realizzazione in classe da parte dei docenti delle attività educative e sessioni di rinforzo, con il supporto dello specifico kit didattico;
- Sessioni di accompagnamento e supporto metodologico ai docenti (2 all'anno);
- Trasmissione dati di attività ad ATS

Indicatori 2025 ATS:

- N° Riunioni sottotavolo scuole per la programmazione delle attività.
- Realizzazione di un evento formativo LST Primaria per gli operatori di ASST, atto ad abilitarli quali formatori del programma.
- Realizzazione di un evento formativo, in concerto con la cabina di regia SPS territoriale, per presentare le buone pratiche e quindi anche il programma ai DS delle Scuole pubbliche e paritarie del territorio.
- N° Incontri diretti coi DS delle scuole pubbliche e paritarie del territorio per presentare nel dettaglio il programma.

Risultati 2025 ATS:

- Nel 2025 sono state realizzate 3 riunioni del sottotavolo scuole.
- Nell'agosto 2025 è stato realizzato un evento formativo per operatori ASST.
- A maggio 2025 è stato realizzato un evento per tutti i DS delle scuole pubbliche e paritarie.
- Nel 2025 sono stati effettuati 11 incontri con DS del territorio.

- N° Incontri con I professionisti che gestiscono gli sportelli psicologici e psicopedagogici delle scuole per sensibilizzarli al programma. - Aumento N. studenti coinvolti nel programma. - N° Incontro/i di accompagnamento con gli operatori di ASST che realizzano il programma. - N° incontri di raccordo finale con tutti gli operatori di ASST attivi nelle formazioni territoriali del programma LST. Indicatori 2025 ASST: - Individuazione di un Responsabile, referente per il Setting Scuola - N° nuovi operatori formati. - N° Formazioni insegnanti realizzate. - N° operatori che partecipano agli incontri di accompagnamento/monitoraggio organizzati da ATS. - Invio periodico di schede di rendicontazione attività ad ATS.	- Regione Lombardia ha effettuato una mappatura dei servizi/sportelli psicopedagogici attivi in tutte le scuole pubbliche e paritarie della Lombardia, trasmessa a dicembre 2025. N. studenti coinvolti nel programma LST al 31/12/2025 ≥ 120% n. studenti coinvolti al 31/12/2024 = 3.738/3.115, pari al 120%. - Si prevede di realizzare almeno un incontro di accompagnamento con tutti gli operatori di ASST attivi nelle formazioni territoriali del programma entro il 2025. - Si prevede di realizzare almeno un incontro di raccordo finale con tutti gli operatori di ASST attivi nelle formazioni territoriali del programma LST entro il 2025. Nel 2025 è stato realizzato un incontro di monitoraggio e finale con gli operatori ASST che hanno realizzato il programma. Risultati 2025 ASST: - Il nominativo del referente ASST è stato comunicato a settembre 2025 (III trimestre) - N° nuovi operatori formati >=12 Nel 2025 sono stati formati 12 operatori ASST per LST - Realizzazione del 100% delle formazioni concordate con ATS (52%). Obiettivo raggiunto - N° operatori=100% degli operatori che realizzano le formazioni ai docenti. Tutti gli operatori coinvolti hanno partecipato agli incontri di accompagnamento. - Invio schede rendicontazione entro 10 giorni dal termine dell'attività. Slittato al 2026, in accordo con ATS.										
Indicatori 2026 ATS: - Realizzazione di un evento formativo LST Primaria per gli operatori di ASST, atto ad abilitarli quali formatori del programma. - N° Incontri diretti coi dirigenti scolastici delle scuole pubbliche e paritarie del territorio per presentare nel dettaglio il programma. - N° Incontro/i di accompagnamento e finale con gli operatori di ASST che realizzano il programma. - Aumento plessi che partecipano a LST. Indicatori 2026 ASST: - N° nuovi operatori formati - N° formazioni insegnanti realizzate - N° operatori che partecipano agli incontri di accompagnamento/monitoraggio organizzati da ATS - Invio periodico di schede di rendicontazione attività ad ATS	Risultati attesi 2026 ATS: - Si prevede di realizzare una formazione LST Primaria per gli operatori di ASST entro agosto 2026. - Si prevedono entro 2025 almeno 5 incontri con i dirigenti scolastici delle scuole pubbliche e paritarie del territorio. - Si prevede di realizzare almeno un incontro di accompagnamento e uno finale con tutti gli operatori di ASST attivi nelle formazioni territoriali del programma entro il 2026. - Aumento del 20% rispetto al 2025 il numero di plessi aderenti al programma se la copertura è inferiore alla media regionale. Per LST primaria la media regionale è il 24% e nel 2025 ATS Pavia è al 38%, mentre per LST secondaria 1° la media regionale è 17% e ATS Pavia copre l'11%, pertanto nel 2026 occorre mantenere e incrementare di 2-3 plessi. Risultati attesi 2026 ASST: - N° nuovi operatori formati >=15, almeno 3 operatori per distretto. - Realizzazione del 100% delle formazioni concordate con ATS. - N° operatori=100% degli operatori che realizzano le formazioni ai docenti. - Invio schede rendicontazione entro 20 giorni dal termine dell'attività										
Target prevalente: studenti della scuola primaria e della scuola secondaria di 1° grado											
Copertura territoriale: intero territorio ATS											
GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC

UNPLUGGED

Gestione: ATS – SC Promozione della salute e prevenzione dei fattori di rischio comportamentale; ASST – Dipartimento Funzionale di Prevenzione

Tema di salute: Life Skills, empowerment

Setting prevalente: scolastico

Contesto:

Unplugged è un programma preventivo evidence based in grado di ritardare o prevenire la sperimentazione delle sostanze psicoattive e di migliorare il benessere e la salute psicosociale dei ragazzi.

In Italia Unplugged è coordinato dall'A.S.L. TO1 ed è stato sperimentato e valutato dall'Osservatorio Epidemiologico delle Dipendenze della Regione Piemonte in collaborazione con le Università di Torino e del Piemonte Orientale. Il programma si rivolge agli studenti del II e III anno delle scuole secondarie di I grado e del I anno delle scuole secondarie di II grado.

In Lombardia è rivolto agli studenti delle classi prime delle scuole secondarie di II grado.

Obiettivi ATS:

- Rinforzare il carattere di intersectorialità del programma rispetto alle diverse tematiche di salute
- Coinvolgimento operativo di professionisti provenienti da altri Servizi, in particolare dei Consulenti familiari pubblici e privati accreditati, SerD, e Case di Comunità con eventuale conclusione del processo formativo relativo al programma
- Aumentare il n. di Istituti coinvolti nel Programma.

Obiettivi ASST:

- Individuazione di un referente con funzioni di coordinamento per tutte le attività in essere con ATS
- partecipazione alle formazioni regionali e territoriali dei professionisti provenienti dai Consulenti familiari pubblici, SerD e Case di Comunità al fine di incrementare gli istituti aderenti al programma
- Formazioni dei docenti e relativo accompagnamento negli Istituti aderenti al programma

Azioni e metodologia ATS:

Unplugged si fonda sul modello dell'Influenza Sociale e dell'Educazione Normativa e si basa sull'approccio educativo-promozionale basato sulle life-skills.

Il programma è annuale e prevede un processo a cascata che coinvolge gli operatori delle ATS/ASST, i dirigenti scolastici, gli insegnanti, altri attori della scuola e gli studenti.

- Proposta di adesione al programma agli Istituti Secondari di II gradi (pubblici e paritari) e CFP del territorio
- Raccolta adesioni al programma da parte delle scuole
- Trasmissione dei fabbisogni formativi degli operatori di ASST e degli stakeholders territoriali a Regione
- Programmazione delle attività di formazione sul programma rivolte agli insegnanti (compresi incontri di monitoraggio)
- Accompagnamento degli operatori ASST attivi nella realizzazione del programma
- Raccolta dati di attività da parte degli operatori di ASST
- Inserimento dati in Piattaforma Survey

Azioni e metodologia ASST

La realizzazione/implementazione del programma prevede le seguenti attività:

- Formazione dei docenti;
- Realizzazione in classe da parte dei docenti delle attività educative e sessioni di rinforzo, con il supporto dello specifico kit didattico;
- Sessioni di accompagnamento e supporto metodologico ai docenti (1 all'anno);
- Trasmissione dati di attività ad ATS

Indicatori 2025 ATS:

- N° Riunioni sottotavolo scuole per la programmazione delle attività
- Realizzazione di un evento formativo, in concerto con la cabina di regia SPS territoriale, per presentare le buone pratiche e quindi anche il programma ai dirigenti scolastici delle scuole pubbliche e paritarie del territorio ed ai CFP.
- N° Incontri diretti coi dirigenti scolastici delle scuole pubbliche e paritarie ed ai CFP del territorio per presentare nel dettaglio il programma.
- N° Incontri con i professionisti che gestiscono gli sportelli psicologici e psicopedagogici delle scuole per sensibilizzarli al programma
- Aumento N. studenti coinvolti nel programma
- N° Incontro/i di accompagnamento con gli

Risultati 2025 ATS:

- Si prevedono almeno 3 incontri entro il 2025. Nel 2025 sono state realizzate 3 riunioni del sottotavolo scuole
- Si prevede di realizzare un evento formativo, in concerto con la cabina di regia sps territoriale, entro settembre 2025. A maggio 2025 è stato realizzato un evento per tutti i DS delle scuole pubbliche e paritarie.
- Si prevedono entro 2025 almeno 10 incontri con i DS delle scuole pubbliche e paritarie del territorio. Nel 2025 sono stati effettuati 10 incontri con DS del territorio.
- Si prevede 1 incontro entro il 2025. Regione Lombardia ha effettuato una mappatura dei servizi/sportelli psicopedagogici attivi in tutte le scuole pubbliche e paritarie della Lombardia. Siamo in attesa di avere il mandato da Regione per poter organizzare tale incontro.
- N. studenti coinvolti nel programma Unplugged al 31/12/2025 $\geq$ 120% n. studenti coinvolti al 31/12/2024 (n.140 da Dati Piattaforma Survey)=168. Al 31/12/2025 sono stati raggiunti 213 studenti.
- Si prevede di realizzare almeno un incontro di

operatori di ASST che realizzano il programma - N° incontri di raccordo finale con tutti gli operatori di ASST attivi nelle formazioni territoriali del programma Unplugged Indicatori 2025 ASST: - Individuazione di un Responsabile, referente per il Setting Scuola - N° nuovi operatori formati - N° Formazioni insegnanti realizzate - N° operatori che partecipano agli incontri di accompagnamento/monitoraggio organizzati da ATS - Invio periodico di schede di rendicontazione attività ad ATS	accompagnamento con tutti gli operatori di ASST attivi nelle formazioni territoriali del programma entro il 2025 - Si prevede di realizzare almeno un incontro di raccordo finale con tutti gli operatori di ASST attivi nelle formazioni territoriali del programma LST entro il 2025. Nel 2025 è stato realizzato un incontro di monitoraggio e finale con gli operatori ASST che hanno realizzato il programma. Risultati attesi 2025 ASST: - Trasmissione nominativo di un Responsabile, referente per il setting scuola individuate entro il I Trimestre 2025. È stato individuato il referente ASST nel III trimestre. - N° nuovi operatori formati ≥ 12 - Realizzazione del 100% delle formazioni concordate con ATS. Obiettivo raggiunto - N° operatori=100% degli operatori che realizzano le formazioni ai docenti. Raggiunto - Invio schede rendicontazione entro 10 giorni dal termine dell'attività. Slittato al 2026, in accordo con ATS.
Indicatori 2026 ATS: - N° Incontri diretti coi DS delle scuole pubbliche e paritarie del territorio per presentare nel dettaglio il programma. - N° Incontro/i di accompagnamento e finale con gli operatori di ASST che realizzano il programma - Aumento plessi che partecipano a UNPLUGGED Indicatori 2026 ASST: - N° nuovi operatori formati - N° Formazioni insegnanti realizzate - N° operatori che partecipano agli incontri di accompagnamento/monitoraggio organizzati da ATS - Invio periodico di schede di rendicontazione attività ad ATS	Risultati attesi 2026 ATS: - Si prevedono entro 2025 almeno 5 incontri con i DS delle scuole pubbliche e paritarie del territorio - Si prevede di realizzare almeno un incontro di accompagnamento e uno finale con tutti gli operatori di ASST attivi nelle formazioni territoriali del programma entro il 2026 - Aumento del 20% rispetto al 2025 il numero di plessi aderenti al programma se la copertura è inferiore alla media regionale. Per Unplugged la media regionale è 6% per gli Istituti Secondari di 2° grado e 16% per i CFP. Per ATS Pavia la copertura è 6.25% negli Istituti Secondari di 2° grado e 18% per i CFP pertanto nel 2026 occorre mantenere ed eventualmente incrementare di 1-2 plessi negli Istituti secondari di 2° grado. Risultati attesi 2026 ASST: - N° nuovi operatori formati ≥ 10, almeno 2 operatori per distretto - Realizzazione del 100% delle formazioni concordate con ATS. - N° operatori=100% degli operatori che realizzano le formazioni ai docenti. - Invio schede rendicontazione entro 20 giorni dal termine dell'attività.
Target prevalente: studenti classi prime della scuola secondaria di secondo grado	
Copertura territoriale: intero territorio ATS	

GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC

“TRA PARI”

Gestione: ATS – SC Promozione della salute e prevenzione dei fattori di rischio comportamentale; ASST – Dipartimento Funzionale di Prevenzione

Tema di salute: Life Skills, empowerment

Setting prevalente: scolastico

Contesto:

Secondo quanto previsto dalla letteratura nazionale ed internazionale, nello sviluppo delle attività di promozione della salute, nel contesto scolastico, devono essere adottate metodologie di lavoro che fanno riferimento a criteri di qualità dell'intervento e di efficacia dello stesso, quali:

- lo sviluppo del progetto su tempi lunghi (almeno biennale);
- l'acquisizione di competenze da parte degli studenti che permettano loro di essere portatori di messaggi di tutela e promozione della salute;
- il coinvolgimento significativo degli adulti educatori.

Nei contesti scolastici superiori (scuole secondarie di secondo grado, CFP, Istituti di Istruzione e Formazione Professionale) si evidenzia quale metodologia educativa privilegiata e strumento di lavoro elettivo l'Educazione tra Pari, cui Regione Lombardia dal 2020 ha posto particolare attenzione con la produzione di due documenti, "Approcci e strategie di educazione tra pari (peer education) nei programmi di prevenzione dei fattori di rischio comportamentali e di promozione di stili di vita e ambienti favorevoli alla salute. Indirizzi metodologici" del 2020 ed "Esiti dei Laboratori Formativi Regionali. L'utilizzo dell'educazione tra pari nei processi di prevenzione e di promozione della salute" del 2022, che costituiscono le premesse teoriche e metodologiche del programma regionale.

Il programma regionale "TRA PARI", in via di attuazione in Lombardia a partire dall'anno scolastico 2024/2025, è promosso in collaborazione con gli Uffici Scolastici Territoriali e possiede un'articolazione ben definita nelle fasi di attuazione e nei contenuti da trattare. La proposta progettuale è pensata per Istituti a sviluppo didattico quinquennale, a seguito del primo anno di sperimentazione verrà proposta una formulazione ricalibrata per le scuole a sviluppo triennale/quadriennale (come nel caso di Centri di Formazione Professionale - CFP ed il sistema di Istruzione e Formazione Professionale - IeFP).

Partendo dalla premessa che ragazzi e ragazze in buona salute e che si trovano bene a scuola (e che si sentono protagonisti) imparano meglio, il programma regionale "TRA PARI" può essere uno strumento valido per supportare la didattica e il senso di appartenenza alla scuola.

La metodologia utilizzata dal programma infatti è volta a:

- favorire lo sviluppo e il potenziamento delle competenze personali e sociali quali le abilità comunicative, l'empatia, l'assertività, la fiducia in sé stessi, la capacità di lavorare in gruppo;
- stimolare il protagonismo giovanile attraverso la costituzione e formazione di un gruppo di educatori tra pari;
- progettare e realizzare azioni di informazione e sensibilizzazione che promuovano corretti stili di vita rivolti agli studenti della scuola.

Tali metodologie si integrano con le competenze chiave europee, in particolar modo:

- competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
- competenza sociale e civica in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Per quanto riguarda i contenuti specifici, le tematiche su cui si concentra "TRA PARI" sono:

- comportamenti additivi e consumo di sostanze;
- sessualità;
- relazioni e rischi del web.

"TRA PARI" può rappresentare un valore aggiunto per un Istituto secondario di secondo grado, perché è sostenuto da una visione pedagogica che incrementa le competenze dei propri studenti. I Peer educator costituiscono un "capitale" della scuola da fare crescere, mantenere e valorizzare nella quotidianità scolastica e possono contribuire ad attività come l'accoglienza e l'orientamento degli altri studenti, oltre ad essere i portatori di messaggi di salute ai propri coetanei.

Per questo è necessario che la scuola sia, fin dagli inizi, partner del progetto e condivida gli obiettivi, accompagni e favorisca il processo, partecipi alle fasi di programmazione, monitoraggio e valutazione condividendo la metodologia della Peer Education e individuando strumenti di integrazione del programma con la didattica.

Obiettivi ATS: • Aumentare il n. di Istituti coinvolti nel Programma. • Coinvolgimento operativo di professionisti provenienti da altri Servizi, in particolare dei Consulenti familiari pubblici e privati accreditati, SerD, e Case di Comunità • Incontro di sensibilizzazione con gli operatori degli sportelli psicologici e psicopedagogici • Accompagnamento degli operatori ASST attivi nella realizzazione del programma • Monitoraggio e rendicontazione delle attività svolte dagli operatori ASST attivi nel programma	
Obiettivi ASST: • Partecipazione alle formazioni regionali e territoriali dei professionisti provenienti dai Consulenti familiari pubblici, SerD e CdC • Selezione, formazione e accompagnamento, in ciascun istituto aderente, dei peer educators	
Azioni e metodologia ATS: Nel 2025, gli operatori individuati per ATS e ASST come primi attuatori del programma, parteciperanno alla formazione alla metodologia del programma secondo le indicazioni del gruppo di lavoro regionale sul tema, che aggiornerà il documento con le linee di indirizzo della Peer Education. Si prevedono le seguenti azioni: • Proposta di adesione al programma agli Istituti Secondari di II grado (pubblici e paritari) e CFP del territorio (questi ultimi secondo le indicazioni del Gruppo di lavoro Regionale) • Raccolta adesioni al programma da parte delle scuole • Trasmissione dei fabbisogni formativi degli operatori di ASST e degli stakeholders territoriali a Regione • Programmazione delle attività di formazione sul programma rivolte agli insegnanti (compresi incontri di monitoraggio) • Accompagnamento degli operatori ASST attivi nella realizzazione del programma • Raccolta dati di attività da parte degli operatori di ASST • Inserimento dati in Piattaforma Survey	
Azioni e metodologia ASST: La formazione degli Educatori Tra Pari non è orientata a creare dei "piccoli esperti" quanto piuttosto a fornire gli strumenti che favoriscano l'attivazione solidale nel gruppo, poiché è nel gruppo dei pari che attraverso il confronto, l'identificazione e la negoziazione delle competenze acquisite, i giovani ricercano ed elaborano la propria identità, imparano a stare nel gruppo, consapevoli di sé ma anche delle peculiarità portate da ognuno dei membri. Durante l'esperienza, il singolo matura la sicurezza di poter contare su un gruppo basato sulla cooperazione e sulla capacità di sollecitare risorse interne ed esterne. La loro formazione è strutturata come un percorso esperienziale, in cui tutti i partecipanti sono invitati a mettersi in gioco anche attraverso racconti autobiografici. Il gruppo procede alternando lavori in plenaria e in sottogruppo, brainstorming, giochi di ruolo, discussioni ecc. Le attivazioni si propongono di favorire la partecipazione, facilitare la trasmissione dei contenuti, rendere piacevole l'esperienza formativa. Il Programma prevede un ciclo biennale: 1. il primo anno si costituisce il gruppo di Educatori Tra Pari, individuati tra gli studenti che frequentano le classi terze, che verrà formato e interverrà nelle classi prime sulla tematica scelta; 2. il secondo anno, il gruppo di Educatori Tra Pari, che frequenta la classe quarta, dopo una nuova formazione, interverrà nelle classi seconde con i nuovi contenuti. Il programma si articola e si sviluppa attraverso queste tappe, previa formazione sul modello degli operatori socio-sanitari individuati: • Costituzione gruppo degli Educatori Tra Pari • Formazione degli Educatori Tra Pari • Interventi degli Educatori Tra Pari nelle classi • Monitoraggio • Valutazione • Restituzione alla scuola • Evento finale Le azioni in capo ad ASST sono quindi: • Individuazione operatori da inviare alla Formazione Regionale • Accompagnamento nella selezione dei pari • Formazione dei Pari individuati secondo il modello Regionale • Monitoraggio interventi nelle classi dei Pari • Trasmissione dati attività ad ATS	
Indicatori 2025 ATS: • Realizzazione di un evento formativo, in concerto con la cabina di regia SPS territoriale, coinvolgendo anche gli stakeholders del territorio, per presentare le buone	Risultati 2025 ATS: • Si prevede di realizzare un evento formativo, entro 2025. A maggio 2025 è stato realizzato un evento per tutti i DS delle scuole pubbliche e paritarie.

pratiche e quindi anche il programma ai DS delle Scuole pubbliche e paritarie del territorio. • Incontri diretti coi DS delle scuole pubbliche e paritarie del territorio per presentare nel dettaglio il programma. • Incontro con gli psicologi scolastici per sensibilizzarli al programma. • N. Formazioni attivate nell'anno scolastico 2025-2026 >= a n. formazioni attivate nell'anno scolastico 2024-2025. • N. Incontro/i di accompagnamento con gli operatori di ASST che realizzano il programma. • Un incontro di raccordo finale con tutti gli operatori di ASST operativi nelle formazioni di TRA PARI a livello territoriale. Indicatori 2025 ASST: • N° operatori individuati per la partecipazione alla formazione regionale. • N° Formazioni Peer Educator attivate (comprese selezione e monitoraggio). • Invio periodico schede di rendicontazione attività ad ATS.	• Si prevedono entro 2025 almeno 5 incontri con i DS delle scuole pubbliche e paritarie del territorio. Nel 2025 sono stati effettuati 5 incontri con DS del territorio. • Si prevede un incontro entro il 2025. Regione Lombardia ha effettuato una mappatura dei servizi/sportelli psicopedagogici attivi in tutte le scuole pubbliche e paritarie della Lombardia. Siamo in attesa di avere il mandato da Regione per poter organizzare tale incontro. • N. Formazioni attivate nell'anno scolastico 2025-2026 >= a n. formazioni attivate nell'anno scolastico 2024-2025= 2. Nel 2025 sono state attivate 4 nuove formazioni. • Si prevede di realizzare almeno un incontro di accompagnamento con tutti gli operatori di ASST attivi nelle formazioni territoriali del programma entro il 2025. • Si prevede di realizzare un incontro di raccordo finale con tutti gli operatori di ASST attivi nelle formazioni territoriali del programma nel 2025. Nel 2025 è stato effettuato un incontro di accompagnamento e uno finale con gli operatori che realizzano il programma. Risultati 2025 ASST: • Almeno 5 operatori individuati per la formazione regionale. Nel 2025 hanno partecipato alla formazione 6 operatori di ASST. • Formazioni Peer Educator attivate (comprese selezione e monitoraggio)>=2. Nel 2025 sono stati attivati 3 nuovi percorsi TRA PARI che si aggiungono ai 2 esistenti. • Invio schede rendicontazione entro 10 giorni dal termine dell'attività. Slittato al 2026, in accordo con ATS.
Indicatori 2026 ATS: • Realizzazione di un evento formativo territoriale propedeutico alla formazione regionale. • Incontri diretti coi DS delle scuole pubbliche e paritarie del territorio per presentare nel dettaglio il programma. • Mantenere il numero dei plessi aderenti al programma TRA PARI. • Incrementare gli Istituti aderenti al programma. • N. Incontro/i di accompagnamento e finale con gli operatori di ASST che realizzano il programma. Indicatori 2026 ASST: • N° operatori individuati per la partecipazione alla formazione territoriale. • N° operatori individuati per la partecipazione alla formazione regionale. • N° Formazioni Peer Educator attivate (comprese selezione e monitoraggio).	Risultati attesi 2026 ATS: • Si prevede di realizzare un evento formativo territoriale entro maggio 2026. • Si prevedono entro 2025 almeno 3 incontri con i DS delle scuole pubbliche e paritarie del territorio • Mantenere i 6 Istituti attivi nell'anno scolastico 2025-26. • N. Formazioni attivate nell'anno scolastico 2026-2027 >= a n. formazioni attivate nell'anno scolastico 2025-2026 (n.6) • Si prevede di realizzare almeno un incontro di accompagnamento e finale con tutti gli operatori di ASST attivi nelle formazioni territoriali del programma entro il 2026 Risultati attesi 2026 ASST: • Almeno 15 operatori individuati per la formazione territoriale (3 per distretto). • Almeno 5 operatori individuati per la formazione regionale (1 per distretto). • Formazioni Peer Educator attivate (comprese selezione e monitoraggio)>6.

- N° operatori che partecipano agli incontri di accompagnamento/monitoraggio organizzati da ATS. - Invio periodico schede di rendicontazione attività ad ATS.	- N° operatori=100% degli operatori che realizzano le formazioni ai docenti. - Invio schede rendicontazione entro 20 giorni dal termine dell'attività.										
Target prevalente: studenti della scuola secondaria di 2° grado											
Copertura territoriale: intero territorio ATS											
GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC

PEDIBUS

Gestione: ATS – SC Promozione della Salute e prevenzione dei fattori di rischio comportamentale; ASST – Dipartimento Funzionale di Prevenzione – Laboratorio Permanente Attività Fisica e Movimento

Tema di Salute: Attività Fisica

Setting prevalente: Scolastico

Contesto:

Il Pedibus è il modo più sano, sicuro, divertente ed ecologico per andare a scuola. Consiste nell'attivazione di percorsi pedonali guidati casa-scuola/scuola-casa. Questo progetto prevede un lavoro di co- progettazione tra Comuni, ATS, ASST, associazioni di volontariato, comitati di genitori e scuole. Costituisce un'opportunità strutturata per aumentare la quantità di attività fisica praticata dagli alunni della scuola primaria.

In particolare, ATS continua a mappare i Pedibus attivi sul territorio ed a fornire supporto per l'attivazione di nuovi Pedibus. Quest'anno ATS vorrà implementare il numero delle scuole coinvolte, favorendo la collaborazione tra tutti gli attori coinvolti, in raccordo con i PDZ ed i Laboratori permanenti per l'attività fisica ed il movimento.

Obiettivi ATS e ASST:

- Realizzare collaborazioni con Scuole, Enti Locali, Soggetti no profit o altri soggetti della comunità locale
- Fornire consulenza sugli aspetti organizzativi relativi all'organizzazione e alla gestione dei Piedibus
- Fornire supporto tecnico, con particolare riferimento alla formazione dei volontari (solo ATS)
- Avviare e diffondere i Piedibus nel territorio di ATS attraverso i laboratori locali dell'attività fisica
- Raccogliere i dati relativi alla diffusione dei Piedibus sul territorio di competenza
- Rendere visibile sul sito di ATS e ASST le linee di pedibus attive.

Azioni e metodologia ATS:

- Calendarizzazione degli incontri con i Comuni/DS per la presentazione della buona pratica anche attraverso i partecipanti al Laboratorio Attività Fisica e Movimento.
- Avviare collaborazioni con Scuole ed Enti Locali, associazioni di volontariato, associazioni di genitori, altri soggetti appartenenti alla comunità locale
- Offrire consulenze riguardanti gli aspetti organizzativi necessari all'organizzazione e alla gestione dei processi e un eventuale supporto tecnico riguardo alla formazione dei volontari
- Raccogliere i dati relativi alla diffusione del Pedibus sul territorio ATS
- Rendere visibile sul sito di ATS le linee di Pedibus attive.

Azioni e metodologia ASST:

- Supporto ad ATS nella organizzazione degli incontri con i Comuni/Dirigenti Scolastici, attraverso i partecipanti al Laboratorio Attività Fisica e Movimento
- Monitoraggio Pedibus presenti sul territorio di ogni distretto
- Pubblicazione sul sito di ASST della mappatura dei Pedibus presenti sul territorio (vedere Piano di Comunicazione Integrato)
- Raccolta dati Pedibus ed invio periodico ad ATS (almeno ogni due mesi)

Indicatori 2025 ATS:

- Materiale informativo inviato sui Pedibus ai Comuni del territorio provinciale in cui sono presenti plessi scolastici di primaria.
- Incontri con Comuni/Dirigenti Scolastici e associazioni del terzo settore per l'implementazione dei Pedibus in raccordo con Laboratorio Attività Fisica e Movimento.

Indicatori 2025 ASST:

- Predisposizione scheda raccolta dati attività per Enti Locali, Enti del Terzo Settore, Volontari che implementano Pedibus in collaborazione con ATS.

Risultati 2025 ATS:

- Raggiungimento 100% dei comuni con plessi di scuola primaria (n. 109). Slittato al 2026.
- Almeno 1 incontro per ambito territoriale/distretto per implementazione Pedibus. Raggiunto.
- Aumento di almeno un Pedibus rispetto a quelli attivi nel 2024 (8) = 9. Nel 2025 è stato attivato un nuovo Pedibus nel comune di Cassolnovo.
- Pubblicazione mappatura Pedibus sul sito aziendale entro il 31/12/2025. Slittato al 2026.

Risultati 2025 ASST:

- Trasmissione dati attività ad ATS ogni 3 mesi entro il 2 del mese a partire dal mese di marzo 2025.
- Pubblicazione mappatura Pedibus sul sito aziendale entro il 31/12/2025. Slittata al 2026.

Indicatori 2026 ATS:

- Materiale informativo inviato sui Pedibus ai Comuni del territorio Provinciale in cui sono presenti plessi scolastici di primaria.

Risultati attesi 2026 ATS:

- Raggiungimento 100% dei comuni con Plessi di scuola primaria (n. 109).

- Incontri con Comuni/DS e associazioni del terzo settore per l'implementazione dei Pedibus in raccordo con Laboratorio Attività Fisica e Movimento. - Incrementare il n. di Pedibus attivi sul territorio. Indicatori 2026 ASST: - Incontri con Comuni/Dirigenti scolastici e associazioni del terzo settore per l'implementazione dei Pedibus in raccordo con Laboratorio Attività Fisica e Movimento - Predisposizione Scheda Raccolta dati attività per Enti Locali, Enti del Terzo Settore, Volontari che implementano Pedibus in collaborazione con ATS	- Almeno 1 incontro per ambito territoriale/cistretto per implementazione Pedibus. - Aumento nel 2026 di almeno un Pedibus rispetto a quelli attivi nel 2025 (9) = 10. - Pubblicazione mappatura Pedibus sul sito aziendale entro il 31/12/2026. Risultati attesi 2026 ASST: - Un incontro per distretto in accordo con ATS. - Trasmissione dati attività ad ATS ogni 2 mesi entro il 2 del mese a partire dal mese di marzo 2026 - Pubblicazione mappatura Pedibus sul sito aziendale entro il 31/12/2026
Target prevalente: Studenti di Scuola Primaria	
Copertura territoriale: intero territorio ATS	

GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC

UNI. VERSO SICURA.MENTE

Gestione: Università di Pavia - Dipartimento di Sanità Pubblica, Medicina Sperimentale e Forense; ATS – DIPS – SC Igiene Sanita Pubblica Salute e Ambiente e SC Promozione della salute e prevenzione dei fattori di rischio comportamentale

Tema di salute: Prevenzione e gestione degli eventi incidentali negli ambienti di vita e di aggregazione

Setting prevalente: scolastico

Contesto:

Il progetto si fonda sulla consapevolezza che la sicurezza nei locali aperti al pubblico, in particolare nei luoghi di pubblico spettacolo e intrattenimento (a titolo esemplificativo: discoteche, sale concerti, eventi musicali), rappresenta un tema di grande rilevanza per la popolazione generale e soprattutto per i giovani, che sono spesso tra i principali fruitori di tali ambienti. Eventi drammatici verificatisi in contesti nazionali e internazionali hanno evidenziato come incendi, sovraffollamento, carenze nelle vie di fuga, utilizzo di materiali combustibili o criticità nella gestione delle emergenze possano determinare conseguenze gravi o mortali. La prevenzione di tali incidenti richiede non solo il rispetto delle norme da parte dei gestori, ma anche una maggiore consapevolezza da parte degli utenti rispetto ai comportamenti sicuri da adottare e ai rischi presenti negli ambienti affollati. Diventa quindi fondamentale promuovere tra i giovani una cultura della prevenzione, orientata alla capacità di riconoscere i pericoli, comprendere i rischi e adottare comportamenti responsabili nei luoghi di intrattenimento. L'Università degli Studi di Pavia, nell'ambito delle iniziative di raccordo tra scuola e università, promuove un percorso formativo inserito nel Modulo "Benessere, Salute e Sicurezza", finalizzato alla sensibilizzazione degli studenti delle scuole secondarie di secondo grado sui temi della sicurezza e della prevenzione degli incidenti nei locali aperti al pubblico. Il progetto prevede la realizzazione di incontri interattivi durante i quali verranno affrontati, con linguaggio adeguato all'età dei partecipanti, temi quali:

- individuazione dei principali pericoli nei locali di pubblico spettacolo (incendio, sovraffollamento, gestione delle vie di esodo, impianti elettrici, materiali infiammabili);
- differenza tra pericolo e rischio;
- principi base della prevenzione incendi e della gestione dell'emergenza;
- comportamenti individuali responsabili in situazioni di potenziale rischio.

L'attività si fonda su un approccio di comprovata efficacia nelle strategie di promozione della salute e della prevenzione e sicurezza dai fattori di rischio, basato sulla metodologia della Educazione fra Pari (Peer Education). A tal fine, gli incontri saranno realizzati con il supporto degli studenti del Corso di Laurea in Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro dell'Università di Pavia, che affiancheranno i docenti nella conduzione delle attività, favorendo il coinvolgimento attivo e partecipato degli studenti. Attraverso lavori di gruppo, analisi di casi reali e simulazioni guidate, gli

studenti saranno stimolati a sviluppare senso critico, consapevolezza del rischio e responsabilità individuale e collettiva, contribuendo alla diffusione di una cultura della sicurezza nei contesti di aggregazione giovanile.

Obiettivo generale

Promuovere negli studenti delle scuole secondarie di secondo grado una cultura della prevenzione e della sicurezza nei locali aperti al pubblico, con particolare riferimento ai luoghi di pubblico spettacolo e intrattenimento (discoteche, sale concerti, eventi musicali).

Obiettivi specifici

- Incrementare la conoscenza dei principali pericoli presenti nei locali affollati (incendio, sovraffollamento, vie di fuga inadeguate, materiali combustibili, impianti elettrici, gestione dell'emergenza).
- Favorire la comprensione della differenza tra pericolo, rischio e misura di prevenzione.
- Sviluppare capacità di valutazione semplificata del rischio.
- Promuovere comportamenti individuali responsabili in situazioni di emergenza.
- Rafforzare nei giovani il senso di responsabilità collettiva nei contesti di aggregazione.

Azioni e metodologia:

Il progetto è rivolto agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado (classi IV e V); l'Università di Pavia, in collaborazione con ATS, organizzerà gli incontri all'interno degli Istituti scolastici che avranno richiesto la realizzazione dell'evento. La metodologia adotta un approccio interattivo e partecipato, basato sulla metodologia della Peer Education (Educazione tra Pari), riconosciuta come efficace nelle strategie di promozione della salute e della prevenzione e sicurezza da fattori di rischio. Le attività:

- lavori di gruppo per l'individuazione dei pericoli in un "locale tipo";
- esercitazioni pratiche di valutazione del rischio mediante strumenti semplificati;
- simulazioni e role-playing sulla gestione dell'emergenza e dei comportamenti corretti;
- restituzione finale e discussione plenaria;

saranno condotte con il coinvolgimento degli studenti del Corso di Laurea in Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro dell'Università degli Studi di Pavia, che affiancheranno i docenti dell'Università nella gestione degli incontri. Pertanto, nel corso del primo semestre 2026 il personale di ATS selezionerà e formerà i peer educator fra gli studenti del secondo anno del Corso di Laurea in Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro.

Indicatori quantitativi:

- Numero di scuole coinvolte.
- Numero di studenti partecipanti.
- Numero di incontri realizzati.

Indicatori qualitativi:

- Miglioramento delle conoscenze rilevato tramite questionario pre/post intervento.
- Livello di consapevolezza dei rischi espresso dagli studenti nelle esercitazioni.
- Gradimento dell'iniziativa rilevato tramite questionario di soddisfazione.
- Qualità degli elaborati prodotti.

Risultati:

- N. classi sensibilizzate ≥ 3
- N. alunni sensibilizzati ≥ 70
- N. studenti universitari formati come peer educator ≥ 8

Target prevalente: studenti del 4° e 5° anno delle scuole secondarie di secondo grado. Studenti del 2° e 3° anno del corso di laurea in tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro.

Copertura territoriale: Territorio Pavia

GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC

PIATTAFORMA SCUOLA LAVORO

Gestione: ATS – SC Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro

Tema di salute: salute e sicurezza sul lavoro

Setting prevalente: Istituti secondari di II grado

Analisi di contesto: Con l'entrata in vigore del DPR 15 marzo 2010, n. 87, 88, 89, i percorsi di alternanza scuola lavoro vengono sistematicamente introdotti nella didattica curricolare e declinati a seconda dei diversi indirizzi di studio. Con la legge 107 del 13 luglio 2015 (La Buona Scuola) vengono posti tra gli obiettivi formativi anche i percorsi di alternanza scuola lavoro nel secondo ciclo di istruzione e infine con la Legge 145 del 30 dicembre 2018 i percorsi in alternanza scuola-lavoro vengono ridenominati "percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento". A partire dall'anno scolastico 2018/2019 i PCTO, sono attuati per una durata complessiva: a) non inferiore a 210 ore nel triennio terminale del percorso di studi degli istituti professionali; b) non inferiore a 150 ore nel secondo biennio e nell'ultimo anno del percorso di studi degli istituti tecnici; c) non inferiore a 90 ore nel secondo biennio e nel quinto anno dei licei."

Il Decreto Legge 9 settembre 2025, n. 127, convertito con modificazioni dalla L. 30 ottobre 2025, n. 164, all'art. 1 comma 6, stabilisce che i PCTO (ex Percorsi di Alternanza Scuola Lavoro) assumono la nuova denominazione di percorsi di "Formazione Scuola/Lavoro (FSL)". Il D.Lgs 81/08 definisce "lavoratori" gli studenti durante i percorsi FSL e come tali soggetti a tutte le tutele previste dal medesimo decreto. Tra le tutele previste riveste grandissima importanza un'adeguata formazione degli studenti in tema di salute e sicurezza sul lavoro anche in considerazione dell'Accordo Stato Regioni in materia del 2025.

La SC PSAL, in coerenza con l'obiettivo centrale del Piano Nazionale della Prevenzione che prevede di coinvolgere l'Istituzione scolastica nello sviluppo di competenze in materia di salute e sicurezza sul lavoro (SSL) nei curricula scolastici, assistendo le scuole del territorio pavese, in stretta collaborazione con l'Ufficio Scolastico Territoriale e in sinergia con il partenariato economico sociale all'interno del Comitato Provinciale di Coordinamento art. 7 DLgs 81/08, ha avviato un progetto con le scuole secondarie di secondo grado (costituite nella "rete delle scuole per l'alternanza scuola-lavoro) mirato alla realizzazione di una piattaforma e-learning in grado di erogare la "formazione generale" (ai sensi dell'Accordo Stato Regioni del 2025) curricularizzando la materia all'interno delle diverse discipline scolastiche.

SafetylearningPv è una piattaforma web in grado di erogare corsi certificati in tema di salute e sicurezza sul lavoro (formazione generale), accompagnando i contenuti obbligatori con informazioni complete, ma facilmente fruibili, sui diversi aspetti del mondo del lavoro. Lo strumento digitale, in relazione anche all'età dei formandi, è risultato quello più idoneo per questo tipo di offerta formativa, sia con rinvio ai requisiti essenziali previsti per l'alternanza scuola-lavoro, sia come ausilio alla didattica. I contenuti seppur rispettosi della norma e realizzati in parte dall'ATS, (la piattaforma, grazie al contributo di Enti pubblici quali Direzione Territoriale del Lavoro, INAIL e Assolombarda, sarà in grado di fornire approfondimenti tematici su legalità, contratti di lavoro e approfondimenti di settore) sono stati rivisitati ed integrati da studenti delle scuole in un'ottica di "peer education", strategia educativa volta ad attivare un processo naturale di passaggio di conoscenze, emozioni ed esperienze di tipo orizzontale che ha coinvolto e coinvolgerà studenti di scuole appartenenti alla rete (anche il logo della piattaforma è stato realizzato dagli studenti).

Obiettivi:

Mantenere in aggiornamento continuo la piattaforma.

Azioni e metodologia:

1. FASE REALIZZATIVA

1. Verifica continua delle modifiche normative
2. Verifica di particolari esigenze in tema di competenze chiave curricolari richieste dal mondo del lavoro
3. Inserimento sulla piattaforma degli aggiornamenti

2. FASE DI VALUTAZIONE

1. Rilevazione, da parte di ATS, del rispetto delle tempistiche di attuazione

3. FASE DI COMUNICAZIONE

1. L'intero progetto viene partecipato e condiviso nell'ambito del Comitato Provinciale Art. 7 del Decreto Legislativo 81/08

Indicatori 2025:

- Verifica di modifiche normative
- Verifica nuove esigenze con il partenariato scolastico
- Presenza sulla piattaforma di contenuti aggiornati

Risultati 2025:

La piattaforma è stata aggiornata tenendo conto degli aggiornamenti normativi

Indicatori 2026:

- Verifica di modifiche normative
- Verifica nuove esigenze con il partenariato scolastico
- Presenza sulla piattaforma di contenuti aggiornati

Risultati attesi 2026:

Continuo aggiornamento della piattaforma

Target: studenti degli istituti secondari di II grado

Copertura territoriale: intero territorio ATS

GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC
-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----

E SE INVECE...PROGETTO NELL'AMBITO DEI PERCORSI FORMAZIONE SCUOLA/LAVORO (FSL)

Gestione: ATS – SC Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro e SC Promozione della Salute e prevenzione dei fattori di rischio comportamentale

Tema di salute: salute e sicurezza sul lavoro

Setting prevalente: Istituti secondari di II grado

Analisi di contesto:

Nel 2023 sono stati denunciati all'Inail 590.215 infortuni sul lavoro, di cui 491.499 durante l'attività lavorativa e i restanti 98.716 in itinere (durante il tragitto casa -lavoro) con una riduzione degli infortuni con esito mortale che sono passati da 927 del 2022 a 882 nel 2023. Gli infortuni costituiscono quindi ancora oggi un problema rilevante. Questi numeri devono spingere a mettere in atto misure di prevenzione "diverse" che contemplino anche azioni sinergiche con tutte le parti interessate tra cui le parti datoriali e le associazioni di categoria.

La prevenzione basata sulla narrazione si è dimostrata efficace nel produrre cambiamenti nei comportamenti perché favorisce processi di identificazione con gli obiettivi della prevenzione, rende più efficace la formazione dei lavoratori, motiva gli interessati alla collaborazione per la progettazione di sistemi preventivi efficaci e consente l'individuazione di nuovi ambiti di ricerca. Le storie di infortunio narrano storie individuali ma, rilette nell'ambito di una comunità di pratica, diventano parte di un sapere collettivo come patrimonio da condividere per evitare il ripetersi di tanti eventi infausti.

Le descrizioni delle dinamiche infortunistiche sono uno strumento indispensabile per permettere al singolo lavoratore di apprendere dagli errori altrui. Infatti, è molto difficile per i lavoratori interpretare e fare proprie le statistiche sugli infortuni, mentre i racconti dei singoli casi appaiono più comprensibili ed è più semplice riconoscervi situazioni di rischio e meccanismi di accadimento sperimentati da altri nella stessa situazione lavorativa..." [Jorgensen, 2008]

Attraverso la narrazione si favoriscono la conoscenza e l'apprendimento; la narrazione ha il potere di "dare forma al disordine delle esperienze" ed è da sempre lo strumento principale della costruzione e della trasmissione del sapere rendendo comprensibile, comunicabile e ricordabile il vissuto.

La narrazione consente la costruzione di modelli di comportamento perché è in grado di accrescere nelle persone un senso di empowerment e di autoefficacia rispetto alla risoluzione di situazioni complesse. Le storie, infatti, dimostrano come i personaggi agiscono in relazione agli eventi e quali strategie di comportamento e di *problem solving* mettono in atto.

Le storie possono essere inoltre un esempio di "ciò che non andava fatto" e di "cosa si sarebbe dovuto fare" in termini di risoluzione di situazioni complesse. La narrazione consente il coinvolgimento, sia dal punto di vista cognitivo che dal punto di vista emotivo infatti, le storie hanno il potere di toccare il lettore, in modo più o meno intenso.

Il progetto è iniziato nel 2021 con l'adesione dei primi istituti e proseguirà nel 2025 con tutte le fasi progettuali previste in accordo con gli Istituti scolastici.

Obiettivi:

OBBIETTIVO GENERALE DEL PROGETTO

Prevenire gli infortuni sul lavoro attraverso la narrazione e l'analisi di eventi realmente accaduti utilizzando sia gli elementi della narrazione, sia aggiungendo gli elementi costitutivi di una storia (ambientazione, personaggi, sequenza delle azioni, "morale della favola").

OBBIETTIVI SPECIFICI

1. Aumentare la consapevolezza dei diversi ruoli in ambito lavorativo per la prevenzione degli infortuni sul lavoro
2. Identificazione dei principali fattori che hanno determinato gli eventi infortunistici
3. Analisi critiche degli eventi e possibile identificazione di soluzioni preventive e/o adozione di comportamenti che avrebbero potuto evitare l'evento

Azioni e metodologia:

1. FASE REALIZZATIVA

4. Incontri preliminari con gli Istituti scolastici per la definizione di un progetto aggiornato secondo le esigenze dei diversi Istituti.

2. FASE DI VALUTAZIONE

5. Rilevazione, da parte di ATS, del rispetto delle tempistiche di attuazione
6. Rilevazione puntuale, da parte di ATS, di eventuali problematiche e proposta di soluzioni

3. FASE DI COMUNICAZIONE

7. L'intero progetto viene partecipato e condiviso nell'ambito del Comitato Provinciale Art. 7 del Decreto Legislativo 81/08
8. Pubblicizzazione del progetto definita da ATS Pavia
9. Presentazione della raccolta delle storie di infortunio Comitato Provinciale Art. 7 del Decreto Legislativo 81/08
10. Pubblicazione della raccolta delle storie di infortunio
11. Diffusione tramite mass media del prodotto realizzato

Durante gli incontri previsti in presenza presso gli istituti scolastici o a distanza ATS mette a disposizione materiale utile alla narrazione di storie di eventi infortunistici realmente accaduti.

Indicatori 2025: Obiettivo specifico 1: Descrizione dei diversi ruoli coinvolti nell'evento infortunistico. Obiettivo specifico 2: Descrizione dei diversi fattori determinanti l'evento infortunistico. Obiettivo specifico 3: Identificazioni di soluzioni preventive e/o adozione di comportamenti che avrebbero potuto evitare l'evento.						Risultati 2025: Mantenimento di almeno il numero delle scuole già aderenti nel 2024					
Indicatori 2026: Numero scuole aderenti nel 2025: tenuto conto dell'anno scolastico 2025/2026 il numero delle scuole aderenti è stato di 4 di cui una scuola con due indirizzi per cui il numero totale di scuole sarebbe pari a 5						Risultati attesi 2026: Mantenimento di almeno il numero di scuole già aderenti nel 2025, possibilmente con inserimento di un nuovo istituto che non abbia partecipato precedentemente al progetto					
Target: studenti degli istituti secondari di II grado											
Copertura territoriale: intero territorio ATS											
GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC

FARMACI SALVAVITA IN AMBIENTE SCOLASTICO

Gestione: ATS – Dipartimento Igiene Prevenzione Sanitaria/ ASST Dip.to Funzionale di prevenzione; distretti											
Tema di salute: emergenze, salute pubblica, uso corretto del farmaco							Setting prevalente: scolastico				
Contesto: La somministrazione dei farmaci a scuola è riservata esclusivamente a situazioni di EFFETTIVA e ASSOLUTA NECESSITA', determinata dalla presenza di patologie croniche invalidanti e/o di patologie acute pregiudizievoli della salute. In applicazione di quanto stabilito nel Protocollo di Intesa tra Regione Lombardia e Ufficio Scolastico Regionale ed è riferita alle seguenti situazioni: • continuità terapeutica per il trattamento di una patologia cronica, intesa come terapia programmata e improrogabile per il trattamento di una patologia cronica (es. diabete); • somministrazione di farmaci in seguito ad una emergenza, intesa come manifestazione acuta correlata ad una patologia cronica nota che richiede interventi immediati (es. crisi epilettica). In data 03/06/2025 Regione Lombardia, attraverso la DGRXII/4483 ha provveduto al rinnovo del Protocollo Regionale, fornendo indicazioni definite in merito alle modalità di gestione della procedura, a partire dalla definizione specifica di ruoli e compiti per tutti gli attori coinvolti. L'applicazione del nuovo protocollo ha preso avvio dal mese di settembre 2025, mentre veniva avviata la procedura di formalizzazione del protocollo locale.											
Obiettivi ATS e ASST: • Entro giugno 2026, sottoscrizione del nuovo protocollo con l'Ufficio Scolastico Territoriale, previo recepimento del protocollo regionale											
Azioni e metodologia: • Applicazione del nuovo protocollo regionale a partire dall'anno scolastico 2025-2026											
Indicatori 2025: Predisposizione protocollo locale						Risultati 2025: Avviata applicazione del protocollo regionale, Protocollo Locale ancora in fase di formalizzazione					
Indicatori 2026: Rispetto tempistiche previste da Regione						Risultati Attesi 2026: Sottoscrizione Protocollo Locale					
Target prevalente: popolazione scolastica, comunità											
Copertura territoriale: intero territorio ATS											
GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC

FORMAZIONE COMPONENTI COMMISSIONE MENSA

Gestione: ATS – DIPS-SC Igiene degli Alimenti e della Nutrizione e SC Promozione della salute e prevenzione dei fattori di rischio comportamentale

Tema di salute: alimentazione

Setting prevalente: comunità, scolastico

Contesto:

La Commissione Mensa (CM) è un organo consultivo e propositivo composto da rappresentanti dell'Amministrazione Comunale o della Scuola Parificata e da genitori e insegnanti referenti per il servizio mensa.

La CM esercita un ruolo di collegamento tra l'utenza ed il soggetto titolare del servizio, di monitoraggio dell'accettabilità del pasto ed un ruolo consultivo per quanto riguarda le modifiche del menù scolastico, le modalità di erogazione del servizio ed i capitolati d'appalto. Nel territorio dell'ATS di Pavia vi sono circa 100 CM istituite dalle Amministrazioni Pubbliche e scuole paritarie.

Secondo quanto riportato nella Direttiva della Regione Lombardia per la Ristorazione Scolastica l'ATS ha il compito di promuovere iniziative di aggiornamento e formazione rivolte ai componenti CM. In tal senso, dal 2004, la SC Igiene degli Alimenti e della Nutrizione ha attivato un percorso di formazione rivolto ai membri CM con l'obiettivo di rendere autonome le CM nell'esercizio dei loro ruoli.

Nel 2022 è stata riformulata la struttura del corso che è stato diviso in tre parti: una FAD, un incontro on-line e un incontro in presenza al fine di agevolare la partecipazione anche dei rappresentanti dei Comuni situati in aree più lontane dalle sedi di realizzazione del corso. Nel 2023 e nel 2024 sono state erogate tre edizioni del corso in modalità mista. Nel 2025 è stato riformulato l'intero corso in modalità FAD asincrona.

Nel 2026 ci si propone di analizzare il gradimento alla modalità FAD (tramite il questionario di customer satisfaction compilato dagli iscritti al corso nell'edizione 2025-2026) per implementarlo con nuovi moduli e integrarlo con l'intervento della Psicologa della SC Promozione della salute e prevenzione dei fattori di rischio comportamentale inerente la relazione e la comunicazione efficace nell'ambito di un gruppo di lavoro e sulla funzione relazionale dell'alimentazione.

Obiettivi:

- Aumentare le conoscenze igienico-nutrizionali e le competenze in ambito di ristorazione scolastica dei componenti CM (amministratori, genitori, insegnanti) frequentanti il corso ai fini di sviluppare la capacità di effettuare scelte nutrizionalmente corrette per i menù della ristorazione scolastica
- Incrementare:
 - le modifiche ai menù in direzione di uno stile di alimentazione sano ed equilibrato dal punto di vista nutrizionale,
 - l'offerta di merende sane,
 - l'offerta di pane a ridotto contenuto di sale,
 - l'utilizzo del sale iodato.
- Promuovere l'inserimento di modifiche in direzione di uno stile di alimentazione sano ed equilibrato dal punto di vista nutrizionale, nei capitolati dei bandi di gara per l'affidamento dei servizi di ristorazione scolastica.

Azioni e metodologia:

Nel 2026 oltre all'erogazione del corso integralmente in FAD asincrono, si implementeranno i moduli attuali con altri argomenti quali la sostenibilità, l'educazione alimentare a scuola, ecc. per rendere la formazione del componente CM più completa.

Al termine della FAD verranno compilati i questionari di apprendimento e rilasciati gli attestati di frequenza.

Indicatore 2025:

Risposte esatte ai questionari di apprendimento/questionari di apprendimento compilati

Risultati 2025

≥ 80% di risposte esatte

Indicatore 2026:

1. Risposte esatte ai questionari di apprendimento/questionari di apprendimento compilati
2. N. iscritti che hanno terminato il corso/N. di iscritti

Risultati attesi 2026

- ≥ 90% di risposte esatte
- ≥ 70% di iscritti che hanno terminato il corso

Target prevalente: referenti, per la ristorazione scolastica, di amministrazioni comunali e/o di asili nido/scuole private, genitori rappresentanti mensa; docenti/educatori rappresentanti mensa

Copertura territoriale: intero territorio ATS

GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC

AMICI DI ZAMPA/ Patentino Junior

Gestione: ATS – Dipartimento Veterinario	
Tema di salute: convivenza uomo animale	Setting prevalente: scolastico
Contesto: La crescita di sensibilità nei confronti degli animali è un processo che negli ultimi anni sta coinvolgendo tutta la nostra società. Il numero di animali domestici iscritti all'anagrafe canina nazionale è in costante aumento. Dai dati statistici nazionali risulta che in Lombardia in una famiglia su due vive un animale domestico. Contemporaneamente all'incremento della popolazione animale si osserva un incremento degli inconvenienti collegati alla convivenza uomo animale, sia che si tratti di situazioni estreme di maltrattamento, abbandono ed accumulo, sia che si tratti di morsicature. A quest'ultimo proposito, nella nostra provincia circa il 20% dei pazienti medicati al pronto soccorso in seguito a morsicature di animali sono minori, molti di questi sono bambini sotto i 10 anni. Alcuni sono casi fortuiti ma, la maggior parte, sono riconducibili a comportamenti imprudenti da parte degli adulti e degli stessi minori. In tutti le situazioni sopra descritte, alla radice, c'è un errato rapporto di convivenza con gli animali. Dal momento che negli individui più giovani è presente una spiccata empatia per gli animali e per tutto il loro mondo e dal momento che questo facilita l'apprendimento di comportamenti corretti, il target del progetto regionale "AMICI DI ZAMPA/patentino junior" comprende gli insegnanti dei tre ordini di scuola: infanzia, primaria e secondaria di 1° grado.	
Obiettivi: • Scuola infanzia: acquisire semplici regole comportamentali atte a evitare o abbandonare gli atteggiamenti scorretti nei confronti dell'animale. • Scuola primaria: diffondere una cultura che promuova tra i bambini l'abitudine a capire l'altro, in questo caso l'animale e diffondere una cultura che promuova tra i ragazzi la consapevolezza che l'animale è diverso da noi, che ha le caratteristiche fisiche e comportamentali tipiche della sua specie e che è un essere senziente. • Scuola secondaria: diffondere la consapevolezza che l'assunzione di responsabilità verso un altro essere vivente è un momento formativo insostituibile per i ragazzi.	
Azioni e metodologia: • Realizzare percorsi di formazione rivolti agli insegnanti dei tre ordini di scuola: infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado	
Indicatori 2025: N. insegnanti formati/n. incontri eseguiti <u>18</u> Tutte le attività sono state svolte in classe con gli studenti, in alcune giornate sono state fatte più classi per un totale di circa 600 bambini della scuola primaria	Risultati 2025: Organizzazione di 2 eventi presso IC Acerbi Organizzazione di 2 eventi presso IC Pascoli Organizzazione di 2 eventi presso IC Landriano Organizzazione di 6 eventi presso Istituto San Giorgio Organizzazione di 3 eventi presso IC Garlasco Organizzazione di 2 eventi presso IC Groppello Cairoli Organizzazione di 1 evento presso IC Alagna Borgo Priolo Zerbolo
Indicatori 2026: N. insegnanti formati/n. incontri eseguiti > 4	Risultati Attesi 2026: Organizzazione di 4 eventi
Target prevalente: insegnanti scuola infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado	
Copertura territoriale: intero territorio ATS	

ONE HEALTH PANEL DISCUSSION MULTIDISCIPLINARE

Gestione: ATS – Dipartimento Veterinario	
Tema di salute: convivenza uomo animale	Setting prevalente: scolastico/comunità
Contesto: La crescente necessità di informazione e la socializzazione digitale tipiche della società moderna determinano un crescente flusso di notizie spesso errate, incomplete prive di qualsivoglia sostanza scientifica tali da non consentire l'assunzione critica di responsabilità o decisioni, in un trionfo di competenze improvvisate. Tale situazione si ripercuote spesso anche in ambito sanitario e veterinario, dove spesso punti di vista e informazioni faziose, diventano luoghi comuni che si sostituiscono alla corretta informazione ed al ruolo delle istituzioni. Quanto sopra è stato ulteriormente aggravato dalle misure restrittive imposte dalla recente pandemia. Il confronto diretto che nasce dalla compartecipazione e collaborazione delle istituzioni e degli organi competenti deve garantire a tutti l'accesso ad informazioni utili e conoscenze corrette volte allo sviluppo di un pensiero critico per l'assunzione di scelte responsabile basate su solide conoscenze tecnico/scientifiche.	

Obiettivi: - Ordine provinciale dei Medici Veterinari: collaborare al fine di rafforzare la consapevolezza che il medico veterinario rappresenta un punto di congiunzione fondamentale nell'ambito dell'ottica "One Health". - Comune di Pavia: collaborare per diffondere informazioni alla comunità utili a garantire una corretta convivenza tra cittadini e con i propri animali basata anche sulla conoscenza delle regole. - Stakeholder: diffondere una cultura sulla convivenza uomo-animale basata sul riconoscimento delle differenze inter specifiche e dei reciproci diritti volta alla comprensione che le necessità degli animali non coincidono con quelle umane.	
Azioni e metodologia: Realizzare eventi di formazione/informazione/divulgazione riguardanti la convivenza uomo animale e le attività istituzionali a sostegno/supporto di tale tematica mediante la cooperazione/collaborazione con stakeholder locali, Ordine dei Medici Veterinari e CREA Pavia	
Indicatori 2025: n eventi organizzati/eseguiti Pet in fiera giornate 18 e 19 Maggio 2025	Risultati 2025: Organizzazione di almeno un evento congiunto con stakeholder istituzionali (attività Pet in Fiera con comune Pavia)
Indicatori 2026: n eventi organizzati/eseguiti progetto patentino per proprietari di cani	Risultati Attesi 2026: Organizzazione di almeno 1 edizione
Target prevalente: insegnanti, professionisti, studenti, istituzioni	
Copertura territoriale: intero territorio ATS	

INTERVENTI ASSISTITI CON GLI ANIMALI – “PET THERAPY”

Gestione: ATS – Dipartimento Veterinario	
Tema di salute: convivenza uomo animale	Setting prevalente: comunità
Contesto: Negli ultimi decenni la relazione uomo-animale si è sostanzialmente modificata e si è affermata la consapevolezza che da tale relazione l'uomo – in particolare bambini, persone anziane e coloro che soffrono di disagi fisici e psichici – può trarre notevole giovamento. La convivenza con gli animali d'affezione, se correttamente impostata, può rappresentare già di per sé fonte di beneficio per la società e gli animali domestici possono svolgere anche un importante ruolo di mediatori nei processi educativi e terapeutico-riabilitativi. Gli Interventi Assistiti con gli Animali (IAA) prevedono il coinvolgimento di un'équipe multidisciplinare in grado di gestire la complessità della relazione uomo-animale, composta da diverse figure professionali, che concorrono alla progettazione e alla realizzazione dell'intervento, ognuno per le proprie competenze. La scelta dell'équipe multidisciplinare rappresenta un momento fondamentale, in quanto deve essere diversificata in base agli ambiti e obiettivi di intervento, alle specifiche esigenze del paziente/utente e dell'animale impiegato. Tutti i componenti dell'équipe devono avere una specifica formazione e l'attestazione di idoneità.	
Obiettivi: - Censire tutti le strutture della provincia in cui vengono erogate prestazioni di interventi assistiti con gli animali. - Incrementare il numero di veterinari esperti in IAA e incentivare la formazione dei veterinari ATS in materia	
Azioni e metodologia: Garantire l'accesso ad almeno tre veterinari ATS ai corsi di formazione "propedeutico", "base" ed "avanzato" al fine del conseguimento della qualifica di Medico Veterinario Esperto in IAA entro 4 anni	
Indicatori 2025: n. veterinari ATS formati/accreditamento ATS Pavia	Risultati 2025: È auspicabile riuscire a completare il processo di accreditamento di ATS Pavia; 2 veterinari hanno completato un ulteriore step del percorso formativo
Indicatori 2026: n. veterinari ATS formati	Risultati Attesi 2026: Consentire ad almeno 2 veterinari di concludere il percorso formativo in materia di IAA
Target prevalente: medici veterinari ATS	
Copertura territoriale: intero territorio ATS	

3

PROMOZIONE DI STILI DI VITA FAVOREVOLI ALLA SALUTE E PREVENZIONE FATTORI DI RISCHIO COMPORTAMENTALI NEI SETTING DI COMUNITÀ

Il setting Comunità rappresenta il contesto più ampio in cui si declinano le azioni di promozione della salute, oltre a quello in cui l'intersectorialità e la costruzione di alleanze ed accordi con Enti Locali ed associazionismo risultano elementi determinanti nella costruzione di interventi di health literacy e di messa a sistema di buone pratiche. I programmi realizzati in questo setting si riferiscono a tutte le aree di intervento previste dai LEA 2017 nella sezione F.

Obiettivi generali

- Sviluppare sinergia con i Comuni e le Associazioni del terzo settore, al fine di incrementare determinanti di salute e ridurre fattori di rischio nella popolazione attraverso la collaborazione con i distretti ed i Piani di Zona.
- Sostenere processi di rete finalizzati alla stabilizzazione dei cambiamenti organizzativi ed allo sviluppo di empowerment e capacity building in tema di salute degli enti locali e degli altri soggetti responsabili di azioni/politiche (commercio, ristorazione pubblica, trasporti, ecc.).
- Proseguire lo sviluppo di interventi nel setting scuola, luoghi di lavoro, comunità locali, ambienti sanitari e sociosanitari, con l'obiettivo generale di promuovere il potenziamento dei fattori di protezione (life skills) e l'adozione competente e consapevole (empowerment) di comportamenti salutari nella popolazione giovanile e adulta ed in specifici target.

Obiettivi Specifici Locali

Area Nutrizione

Programma Regionale di riferimento	TITOLO	▪ OBIETTIVI PRP	OBIETTIVI SPECIFICI ATS/ASST ANNO 2026
PL12	Nutrire la Salute	OBIETTIVO 1 PL12_OT02 Favorire la formazione/informazione degli operatori del settore alimentare che integri riferimenti all'uso del sale iodato, alle intolleranze alimentari, agli allergeni, alla gestione dei pericoli negli alimenti e alle indicazioni nutrizionali e sulla salute OBIETTIVO 2 PL12_OT05: Favorire la formazione di tutti i componenti della ristorazione collettiva scolastica, aziendale, ospedaliera e socioassistenziale (operatori scolastici, sanitari, ditte di ristorazione, ditte di vending (distributori), stakeholder (famiglie, lavoratori, pazienti, etc))	• Validazione menù della ristorazione scolastica e delle strutture sociosanitarie e gestione della formazione per i componenti della commissione mensa • Pubblicazione sul sito Web aziendale delle indicazioni nutrizionali (menù dietetico base)

Area attività motoria

Nell'anno 2026, a seguito della formalizzazione definitiva della costituzione del Laboratorio Permanente per l'attività ed il movimento (ATS e ASST e stakeholders locali) avvenuta nel 2025, verranno messe a sistema le iniziative di promozione dell'attività fisica e del movimento.

L'obiettivo specifico di attivazione e promozione del modello delle palestre per la salute è stato discusso all'interno del laboratorio AFM, ma si attendono ulteriori indicazioni regionali a fronte dell'istituzione, con il DDG 7583 del 17/05/2024, da parte della DG Welfare, del gruppo di lavoro multidisciplinare per il riconoscimento delle "Palestre per la salute".

In particolare il gruppo di lavoro ha avuto nel 2025 l'obiettivo di:

- Definire gli elementi che caratterizzeranno le palestre per la salute in Regione Lombardia
- Individuare i requisiti organizzativi e strutturali
- Redigere specifici protocolli per l'esercizio fisico mirato alla specifica patologia
- Individuare contenuti e struttura dei percorsi formativi per le figure professionali da coinvolgere
- Stimolare e sostenere collaborazioni e sinergie tra diverse competenze e professionalità. (Fonte DGR3696 del 20/12/2024)

In attesa della approvazione e diffusione del documento tecnico che il gruppo di lavoro ha prodotto, ATS Pavia, in collaborazione con gli stakeholders territoriali, continuerà a monitorare le palestre presenti sul territorio che offrono AFA ed EFS, tramite le sorveglianze periodiche e l'aggiornamento della piattaforma Stili di Vita, mentre per la formazione di MMG e PLS sulle modalità di prescrizione di AFA ed EFS, obiettivo previsto dagli Indirizzi di Programmazione del SSR 2026 di Regione Lombardia, si attendono ulteriori indicazioni regionali.

Attraverso la Piattaforma Survey Stili di Vita, nel corso dell'anno 2025 sono state mappate nei diversi setting le buone pratiche relative ad attività fisica e movimento e sono state condivise le mappature dell'offerta di Gruppi di Cammino e di Palestre che offrono AFA ed EFS.

Con l'implementazione dell'attività dei Laboratori (per cui, come già detto, si rimanda al Setting Socio Sanitario), si intende progressivamente rendere autonomi gli Enti Locali nella gestione e manutenzione delle buone pratiche che prevedono una prossimità con il territorio (es gruppi di cammino e Pedibus, anche in raccordo con il setting scuola) per mantenere a livello centrale una funzione di governance e raccordo, di diffusione delle informazioni alla popolazione e di studio e ricerca su potenziali buone pratiche da attivare (anche grazie alla partecipazione dell'Università di Pavia ed al raccordo con il gruppo regionale).

Prioritario per l'anno 2026 è inoltre la promozione del modello delle comunità attive sul territorio provinciale; per tale ragione si realizzerà un evento territoriale rivolto ai sindaci dei comuni in cui verrà presentato il Laboratorio permanente di attività fisica e movimento e le attività realizzate nel corso del 2025. Verranno inoltre realizzati eventi distrettuali di valorizzazione delle attività dei gruppi di cammino.

Gli obiettivi specifici da Linee di indirizzo, meglio illustrati nelle schede specifiche, per l'anno 2026 sono:

Programma Regionale di riferimento	TITOLO	OBIETTIVI PRP	OBIETTIVI SPECIFICI ATS/ASST ANNO 2026
PP02	Comunità attive	PP02_OT01 - Sviluppare e consolidare processi intersettoriali attraverso la sottoscrizione di Accordi con Enti locali, Istituzioni, Terzo settore ed associazioni sportive e altri stakeholder per facilitare l'attuazione di iniziative favorevoli all'adozione di uno stile di vita attivo nei vari ambienti di vita (scuola, lavoro, comunità), il contrasto alla sedentarietà e la valorizzazione a tal fine degli spazi pubblici e privati PP02_OT02 – Promuovere il coinvolgimento multidisciplinare di operatori sanitari e non sanitari per la realizzazione di attività di sensibilizzazione e per l'attuazione di programmi di attività fisica e/o sportiva adattata all'età PP02_OT03 - Organizzare percorsi di formazione comune rivolta ai professionisti dei settori coinvolti, per lo sviluppo di conoscenze, competenze, consapevolezza e la condivisione di strumenti per la promozione di uno stile di vita sano e attivo PP02_OT06 - Orientare gli interventi ai criteri di equità aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto in termini di disuguaglianza delle azioni programmate PP02_OS01 - Favorire a livello regionale e locale la programmazione partecipata di interventi interdisciplinari ed intersettoriali PP02_OS02 - Implementare programmi/percorsi integrati volti alla riduzione dell'impatto dei fattori di rischio per un invecchiamento attivo e con ridotto carico di malattia e disabilità PP02_OS03 - Implementare programmi volti ad incrementare il livello di attività fisica in tutte le fasce d'età, facilitando l'inclusione di soggetti in condizioni di svantaggio socio-economico e di fragilità PP02_OS04 - Effettuare una mappatura dell'offerta di opportunità per l'attività motoria e sportiva presenti nel territorio e fornire adeguata informazione ai cittadini sulle relative modalità di accesso e fruizione.	• Ricostituire il raccordo con gli Enti Locali nella promozione dell'attività • Incrementare l'attività fisica della popolazione adulta e anziana, in particolare in età superiore a 65 anni • Incrementare l'attività fisica nella popolazione più fragile (soggetti con malattie cardiovascolari, neurologiche, metaboliche, ecc) • Favorire la socializzazione • Favorire la scoperta del territorio • Incremento del N° di gruppi di cammino nel territorio provinciale attraverso Laboratori Permanenti attività Fisica e Movimento • Rendere visibile sul sito di ATS e ASST la mappa (interattiva) di tutti i gruppi di cammino attivi e diffondere il link ai Comuni • Attuare meccanismi di valorizzazione e riconoscimento delle Comunità attive (presenza di offerta di AFA/EFS ed iniziative ad essa collegate; presenza di gruppi di cammino, offerta counseling motivazionale) • Attivare momenti di formazione per operatori del settore e Medici Prescrittori (ASST MMG e PLS) • Implementare i programmi di promozione della salute nel progetto SINTESI

Area Dipendenze

Le azioni di promozione della salute relativa all'area dipendenze sono orientate alla attuazione dei piani locali GAP ed alla implementazione di programmi di prevenzione dei comportamenti a rischio promossi secondo le linee di indirizzo regionali nei diversi setting.

Anche per l'anno 2026 è prevista l'offerta della partecipazione alla formazione regionale sugli EDPQS e l'EUPC Curriculum agli Enti del Terzo Settore con attivi progetti sulla marginalità sociale, per uniformare le modalità di progettazione nell'ambito della prevenzione dei comportamenti a rischio.

Con l'attivazione del Piano Triennale per Contrasto Dipendenze (GU N°180 del 05/08/2025) nelle aree prevenzione e formazione saranno previste ulteriori azioni, in raccordo con la programmazione in essere. Regione Lombardia specificherà gli ulteriori indicatori, previa approvazione degli atti regionali. Nel setting socio sanitario verranno descritte invece le azioni previste nel setting carcere.

Progetto SINTESI

Nel corso del 2026 è prevista l'implementazione, secondo le indicazioni Regionali, dei programmi di promozione della salute (Laboratori per l'Health Literacy, la Promozione della salute e la Prevenzione, ecc.) nel distretto di Broni Casteggio coinvolto nel Progetto SINTESI (DGR n. XII/3027/2024 e XII/4848/2025 e successivi provvedimenti), che coinvolge i Siti di Interesse Nazionale.

SCHEDE SETTING COMUNITA'

PRANZO SANO...ma con gusto

Gestione: ATS – DIPS-SC Igiene degli Alimenti e della Nutrizione e SC Promozione della salute e prevenzione dei fattori di rischio comportamentale

Tema di salute: alimentazione

Setting prevalente: comunità

Analisi di contesto: Al fine di perseguire l'obiettivo di prevenzione delle malattie croniche non trasmissibili è fondamentale diffondere, a tutti i livelli, informazioni legate ad un'alimentazione corretta, che orienti in modo semplice e pratico al consumo di alimenti salutari. La scarsa consapevolezza o la mancata organizzazione del pasto può portare ad effettuare scelte alimentari che espongono a rischi per la salute (cibi "pronti" ricchi in grassi saturi, sale e/o zuccheri semplici, scarsa presenza sulla tavola di vegetali ed alimenti integrali, ecc.).

Per molte persone che lavorano, il pasto "fuori casa" o le scelte "veloci" anche in caso di *smart working* è una realtà costante. La SC Igiene Alimenti e Nutrizione dell'ATS Pavia, unitamente alla SC Promozione della salute e prevenzione dei fattori di rischio comportamentale, propone la realizzazione e diffusione di materiale (opuscolo a stampa, video, ecc.) ad hoc per sensibilizzare la popolazione adulta in età lavorativa a preparare a casa e/o a scegliere presso le ristorazioni pubbliche e collettive piatti salutari coerenti con la Dieta Mediterranea. Comporre un menù sano e allo stesso tempo gustoso è possibile ed è auspicabile che diventi l'abitudine tra la nostra popolazione sempre più incline e ad accettare passivamente un modello alimentare costruito solo sulle mode alimentari incongrue pilotate da interessi commerciali. Un consumatore attento può "spingere" la richiesta di preparazioni salutari anche negli esercizi pubblici e nelle mense aziendali, in modo che sia questa a guidare i gestori nella formulazione dei menù e contribuire a mantenere uno stato di salute migliore

Obiettivi:

- Progettazione e realizzazione di materiale sulle corrette scelte da effettuare a pranzo sul posto di lavoro.
- Diffusione del materiale prodotto con i mezzi propri della Promozione della Salute.

Azioni e metodologia:

- Riunioni del gruppo di lavoro per impostare obiettivi del materiale informativo e metodi di diffusione
- Sviluppo di materiale informativo con indicazioni e criteri per scegliere un pasto sano fuori casa o per preparare a casa un pasto da consumare sul luogo di lavoro che promuova il consumo di alimenti protettivi e riduca il consumo di alimenti e bevande con grassi saturi e zuccheri semplici;

Indicatori 2026:

Evidenza costituzione del gruppo di lavoro e verbali incontri

Risultati 2026:

Pubblicazione del materiale redatto sul sito web di ATS Pavia – pagina SC Igiene Alimenti e Nutrizione

Target prevalente: popolazione adulta

Copertura territoriale: intero territorio ATS

GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC

LABORATORIO PERMANENTE PER LA PROMOZIONE DELL'ATTIVITÀ FISICA E DEL MOVIMENTO

Gestione: ATS – Sc Promozione della salute e prevenzione dei fattori di rischio comportamentale; ASST – Dipartimento Funzionale di Prevenzione, Distretti; Cabina di Regia Laboratorio Permanente per l'attività fisica ed il movimento – Gruppo Operativo Allargato per l'attività fisica ed il movimento

Tema di salute: Attività Fisica

Setting prevalente: Comunità/Setting Socio-Sanitario

Contesto: Le evidenze scientifiche sono concordi nel sottolineare come l'attività fisica apporti numerosi benefici sia a livello fisico che psicologico nei soggetti che la praticano. In particolare, migliora la componente cardiovascolare, metabolica e respiratoria, riduce e/o ritarda il rischio di sviluppare tutte le malattie croniche non trasmissibili. Nei soggetti con patologie, per esempio diabete di tipo 2 e obesità, riduce il rischio di sviluppare complicanze. Nei soggetti con patologie degenerative ritarda l'insorgere di alcuni sintomi e/o migliora alcuni esiti. Nei bambini e adolescenti la pratica di attività fisica e movimento permette lo sviluppo completo e sano, esercitando un fattore protettivo anche nell'età adulta. Attualmente solo il 20% dei Comuni presenti sul territorio provinciale ha attivato almeno una buona pratica nell'area dell'attività fisica e del movimento.

Nel dicembre 2023 è stata formalmente costituita in ATS Pavia la Cabina di Regia del Laboratorio Permanente per l'attività Fisica ed il Movimento, con l'obiettivo di strutturare progressive azioni di governance sulle buone pratiche in relazione al tema, sviluppare nuove strategie per la diffusione di informazione consapevole sui benefici dell'attività fisica e del movimento a tutte le fasce di popolazione, implementare nuove buone pratiche anche grazie all'esperienza dei diversi stakeholder ed alla condivisione di quanto emerso dai Laboratori di miglioramento regionali. Nel giugno 2025, ASST ha formalizzato la costituzione del Gruppo Operativo Allargato per l'attività fisica e movimento, composto dai partecipanti alla Cabina di Regia, da Comuni, Enti del Terzo Settore ed Associazionismo sportivo del Territorio e successivamente declinato nei Distretti, attraverso sotto-tavoli locali.

Obiettivi ATS:

- Promuovere l'adozione di uno stile di vita attivo nella popolazione della provincia di Pavia, con particolare attenzione alla popolazione femminile ed alla popolazione con malattie croniche.
- Coordinare e monitorare la messa a sistema dei Laboratori Permanenti (Cabina di Regia e GOA) a livello locale, anche attraverso le linee di indirizzo regionali.
- Offrire formazione continua ai partecipanti al Laboratorio Permanente ed agli stakeholders locali, sia garantendo la partecipazione alla Formazione Regionale in programmazione, sia offrendo possibilità di aggiornamento specifico sulle buone pratiche nei diversi setting.
- Governare i processi delle diverse linee di attività, con suddivisione delle competenze e delle azioni previste per l'implementazione delle buone pratiche, secondo quanto stabilito dal Tavolo Regionale dei Referenti per la Promozione della salute ed i tavoli di lavoro appositamente costituiti nel 2025.
- Governare il raccordo con i Piani attivi sul territorio, in particolare Piano di contrasto al Disagio dei Minori e Piano per l'Invecchiamento Attivo e con le reti presenti (Rete SPS, Re.di.di).
- Raccogliere i dati di attività per l'aggiornamento periodico della Piattaforma Survey Stili di Vita.

Obiettivi ASST:

- Diffusione delle buone pratiche codificate dal PRP 2021-2025 (Gruppi di Cammino, Pedibus, Palestre per la Salute, AFA ed EFS) e dal futuro PRP individuando i bisogni di salute e le peculiarità di ogni Distretto, in raccordo con gli stakeholders locali.
- Sviluppo degli obiettivi specifici declinati nel PPT (DGR 1146/24) in accordo con la programmazione dei piani di zona.

Azioni e metodologia ATS:

- In collaborazione con la Cabina di Regia ed il GOA, identificazione delle modalità di programmazione ed ingaggio dei diversi stakeholder locali sul tema attività fisica e movimento nei 5 Distretti.
- Implementazione delle buone pratiche per l'anno 2026 (es. Rinforzo dei programmi regionali gruppi di cammino, Pedibus, ecc.; rinforzo dell'azione di counseling motivazionale breve; azioni volte ad incrementare l'attività fisica della popolazione femminile; attività di promozione del movimento all'aperto, sfruttando la presenza di infrastrutture già esistenti nelle comunità locali; implementazione e realizzazione di percorsi contro il decadimento cognitivo; attività di AFA/EFS aperte alla popolazione).
- Formazione operatori ASST e stakeholders locali su buone pratiche di attività fisica e movimento nei diversi setting (in particolare comunità e scuola).
- Diffusione, attraverso i siti istituzionali, della mappa delle buone pratiche presenti sul territorio provinciale.
- Raccolta dati attività ed implementazione piattaforma Survey Stili di vita.
- Realizzazione in collaborazione con ASST di un evento provinciale per la promozione dell'attività fisica e del movimento rivolto ai Comuni.

Azioni e metodologia ASST:

- Implementazione delle buone pratiche per l'anno 2026 (es. Rinforzo dei programmi regionali gruppi di cammino, Pedibus, ecc.; rinforzo dell'azione di counseling motivazionale breve; azioni volte ad incrementare l'attività fisica della popolazione femminile; attività di promozione del movimento all'aperto, sfruttando la presenza di

infrastrutture già esistenti nelle comunità locali; implementazione e realizzazione di percorsi contro il decadimento cognitive; attività di AFA/EFS aperte alla popolazione). • Partecipazione a formazioni proposte da ATS e Regione su attività fisica e movimento. • Pubblicazione sul sito aziendale della mappatura delle buone pratiche. • Raccolta dati attività e trasmissione ad ATS. • Realizzazione in collaborazione con ATS di un evento provinciale per la promozione dell'attività fisica e movimento rivolta ai Comuni.											
Indicatori 2025 ATS: • N° buone pratiche attivate • N° Mappature attività pubblicate sul sito aziendale • N° Formazioni per operatori e stakeholders locali attivate						Risultati 2025 ATS: • Implementazione di almeno 1 buona pratica per distretto: risultato raggiunto • Pubblicata mappatura gruppi di cammino sul sito aziendale entro il 31/12/2025 • Realizzata 1 formazione per IFEC, 3 formazioni per insegnanti, i referenti GOA di ASST hanno partecipato alla Formazione Regionale su Attività fisica e movimento ed. 2025					
Indicatori 2025 ASST: • N° convocazioni GOA • N° buone pratiche attivate • N° Operatori individuate per partecipazione a formazioni di ATS e Regione • N° Mappature pubblicate sul sito aziendale						Risultati 2025 ASST: • Realizzate 4 convocazioni del GOA • Implementata di almeno 1 buona pratica per Distretto • Ha aderito il 20% degli operatori delle CdC alle formazioni proposte • Pubblicazione mappatura gruppi di cammino sul sito aziendale in raccordo con ATS					
Indicatori 2026 ATS: • N° buone pratiche attivate • N° Mappature attività pubblicate sul sito aziendale • N° Formazioni per operatori e stakeholders locali attivate • N° Eventi territoriali realizzati in collaborazione con ASST						Risultati attesi 2026 ATS: • Implementazione di almeno 1 buona pratica per Distretto (vedere scheda sui gruppi di cammino) • Pubblicazione mappatura Pedibus e gruppi di cammino sul sito aziendale entro il 31/12/2026 • Realizzazione di almeno 1 formazione per operatori ASST e stakeholders locali (in particolare insegnanti) • Realizzazione di almeno 1 evento territoriale					
Indicatori 2026 ASST: • N° convocazioni GOA • N° buone pratiche attivate • N° Operatori individuate per partecipazione a formazioni di ATS e Regione • N° Mappature pubblicate sul sito aziendale						Risultati attesi 2026 ASST: • Almeno 3 convocazioni del GOA • Implementazione di almeno 1 buona pratica per Distretto (vedere scheda sui gruppi di cammino) • Adesione di almeno il 20% degli operatori delle CdC alle formazioni proposte • Pubblicazione mappatura parco della salute e gruppi di cammino sul sito aziendale in raccordo con ATS					
Target prevalente: popolazione in generale											
Copertura territoriale: Intero territorio ATS											
GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC

GRUPPI DI CAMMINO

Gestione: ATS – SC Promozione della Salute e Prevenzione dei fattori di rischio comportamentali; ASST – Dipartimento Funzionale di Prevenzione – Distretti – Laboratorio Attività Fisica e Movimento

Tema di salute: Attività Fisica

Setting prevalente: Comunità

Contesto:

I gruppi di cammino rappresentano una scelta semplice ed efficace nel cambiamento delle nostre abitudini, prevenendo i fattori di rischio dovuti a comportamento sedentario che possono portare allo sviluppo di malattie cardiovascolari e metaboliche con un aumentato rischio di co-morbidità e mortalità. Anche gli aspetti relazionali promossi dall'attività di gruppo possono avere un effetto preventivo rispetto al rischio di isolamento, ansia, stress e depressione, favorendo la socialità e la condivisione. Lo svolgimento dell'attività all'aria aperta permette di beneficiare di ulteriori effetti positivi come il miglioramento del sistema immunitario e l'aumento di vitamina D.

Questa buona pratica, seppur inizialmente ben accolta a livello locale ed ampiamente diffusa, nel corso degli ultimi tre anni ha subito una progressiva diminuzione numerica, a causa della difficoltà a mantenere una governance costante sull'attività da parte sia di ATS a livello centrale, sia dei Comuni a livello locale.

Per tale ragione obiettivo specifico del 2026, sarà la riprogrammazione delle modalità di implementazione della buona pratica attraverso l'attività del Laboratorio Permanente di attività Fisica e del Movimento.

Nel corso del 2026, riprenderà quindi l'attività di sensibilizzazione dei Comuni e degli enti del terzo settore alla creazione di nuovi gruppi di cammino.

Obiettivi ATS e ASST:

- Ricostituire il raccordo con gli Enti Locali nella promozione dell'attività
- Incrementare l'attività fisica della popolazione adulta e anziana, in particolare in età superiore a 65 anni
- Incrementare l'attività fisica nella popolazione più fragile (soggetti con malattie cardiovascolari, neurologiche, metaboliche, ecc)
- Favorire la socializzazione
- Favorire la scoperta del territorio
- Favorire la creazione ed il mantenimento in attività dei gruppi di cammino secondo il modello proposto nella mappatura regionale dei processi

Azioni e metodologia ATS:

- Calendarizzazione degli incontri con i Comuni per la presentazione della buona pratica attraverso i partecipanti al Laboratorio Attività Fisica e Movimento.
- Realizzazione di incontri con la popolazione (almeno 1 per distretto) dei Comuni per la sensibilizzazione della buona pratica
- Formazione di nuovi Walking Leader
- Monitoraggio attività in raccordo con ASST
- Pubblicazione sul sito di ATS della mappatura dei gruppi di cammino presenti sul territorio
- Recepimento dati attività da ASST ed inserimento in Piattaforma Survey

Azioni e metodologia ASST:

- Supporto ad ATS nella organizzazione degli incontri di sensibilizzazione alla cittadinanza, attraverso i referenti al Laboratorio Attività Fisica e Movimento
- Monitoraggio attività gruppi di cammino presenti sul territorio di ogni Distretto
- Comunicazione a MMG e PLS l'elenco dei gruppi di cammino esistenti al fine di orientare i loro assistiti verso stili di vita sani
- Pubblicazione sul sito di ASST della mappatura dei gruppi di cammino presenti sul territorio
- Raccolta dati attività gruppi di cammino per distretto ed invio periodico ad ATS (almeno ogni due mesi)

Indicatori 2025 ATS:

- N° Comuni che attivano gruppi di cammino /N° Comuni a cui viene inviata proposta di attivazione gruppi di cammino
- N° proposte formazione per Walking Leader

Risultati 2025 ATS:

- Aggiornata la mappatura sul sito e condivisione della stessa con ASST entro il 31/12/2025
- Nel 2025 sono stati attivati 2 gruppi di cammino in più rispetto al 2024
- L'attivazione in modo sistematico di nuovi gruppi di cammino è stata rinviata al 2026, poiché prioritaria è stata la condivisione all'interno dei neo strutturati Laboratori per l'attività Fisica ed il Movimento delle finalità degli stessi

Indicatori 2026 ATS N° di gruppi di cammino attivati secondo il modello regionale nel 2026/N° gruppi di cammino attivati in totale nel 2026	Risultati attesi 2026 ATS: Almeno 80% dei gruppi di cammino attivati nel 2026 secondo il modello regionale
Indicatori 2026 ASST: - N° MMG/PLS a cui è stata data informativa sui gruppi di cammino /N° totale MAP/PLS - Presenza scheda raccolta dati attività per Enti Locali, Enti del Terzo Settore, Volontari che implementano gruppi di cammino in collaborazione con ATS - N° gruppi di cammino attivi al 31/12/2026/N° gruppi di cammino attivi 31/12/2025	Risultati attesi 2026 ASST: - MMG e PLS aggiornati al 100% su offerta territorio al 31/12/2025 - Trasmissione scheda dati attività ad ATS ogni 3 mesi entro il 2 del mese a partire dal mese di aprile 2026 - Aggiornamento mappatura sul sito aziendale entro il 31/12/2026 - Aumento di almeno 10 gruppi di cammino sul territorio provinciale e di almeno 1 gruppo in ogni distretto
Target prevalente: popolazione adulta e anziana (>65 anni), con particolare attenzione alla popolazione femminile	
Copertura territoriale: intero territorio ATS	

GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC

SPAZIO TERRITORIALE DI AMBITO (STA) PER IL CONTRASTO AL GIOCO D'AZZARDO PATOLOGICO

Gestione: ATS – SC Promozione della salute e Prevenzione dei Fattori di Rischio Comportamentale

Tema di salute: dipendenze, prevenzione e contrasto GAP, empowerment

Setting prevalente: Ambiti distrettuali, comunità, sociosanitario

Contesto:

Il nuovo Piano Locale GAP di ATS Pavia, adottato con decreto n. ATS/PV/30/DGi del 21/01/2025 a seguito della DGR 3364/2024, costituisce lo strumento operativo revisionato ed attuale rispetto agli obiettivi quantitativi previsti per ogni linea di azione, secondo l'articolazione indicata da Regione Lombardia già con la DGR 80/2023, che suddivide gli Obiettivi Generali in 0, 1, 2 e 3.

Lo Spazio Territoriale di Ambito (STA) è nato nel 2021 dall'esigenza di integrare e rinforzare le diverse attività, sviluppate nel corso degli anni sul territorio di ATS Pavia, in particolare con gli Ambiti Distrettuali (in partnership con il Terzo Settore) nella logica di:

- perfezionare ulteriormente l'approccio e i contenuti specifici orientandoli a programmi e azioni di comprovata efficacia (principio di appropriatezza);
- potenziare l'impatto degli interventi sui territori;
- rendere stabile nel medio lungo periodo le linee di intervento implementate (sostenibilità);
- rendere disponibile le opportunità offerte per il maggior numero di persone possibile anche in relazione alle caratteristiche territoriali e alla distribuzione della popolazione residente (equità).

Lo STA è pertanto il punto di riferimento territoriale, nel quale far confluire il compito di raccordo tra le diverse azioni previste dal Piano Locale GAP, articolate su tre linee di attività:

- A. sportelli di ascolto/orientamento;
- B. azioni di comunicazione, formazione, informazione e sensibilizzazione della cittadinanza in generale e di target specifici, di realizzazione di attività culturali, di animazione, sociali, sportive, aggregative, di valorizzazione dei punti di ascolto esistenti;
- C. promozione dell'adozione e omogeneizzazione dei regolamenti comunali per la prevenzione ed il contrasto delle patologie e delle problematiche legate al gioco d'azzardo lecito a livello provinciale; promozione dell'adozione di una check list comune ad utilizzo degli agenti di Polizia Locale nelle attività di controllo delle attività commerciali; promozione dell'utilizzo della piattaforma SMART da parte delle Amministrazioni stesse per poter meglio orientare le politiche in materia di prevenzione e contrasto al GAP

Negli ultimi due anni, l'attesa dei decreti legislativi di riordino delle disposizioni vigenti in materia di giochi pubblici, previsti dalla legge 9 agosto 2023 n. 111, si è aggiunta alla complessità di gestione delle attività relativa alla linea C da parte delle amministrazioni comunali e ha determinato una situazione di incertezza legislativa nella formalizzazione di eventuali regolamenti. Ad oggi è, infatti, uscito esclusivamente il D.Lgs. 25 marzo 2024 n.41 di riordino del gioco a distanza e si è in attesa del decreto di riordino del gioco fisico. A questo si è aggiunto il malfunzionamento della piattaforma S.M.A.R.T. nel corso del 2025. Pertanto, si ritiene opportuno modificare di conseguenza gli indicatori della linea C.

Obiettivi:

Linea di attività A

- Informare le persone sui servizi di prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione presenti sul territorio
- Fornire ascolto e primo orientamento a persone e a familiari di persone che presentano una modalità problematica di gioco d'azzardo, così da favorire un accesso precoce ai servizi di diagnosi e cura
- Fornire assistenza e consulenza su problematiche di natura legale, sociale ed economica per i problemi correlati a situazioni di gioco
- Supportare la persona e/o la famiglia nella gestione di situazioni particolarmente problematiche quali ad esempio usura, pressing da parte di agenzie di recupero crediti, ecc.
- Integrare gli interventi con gli altri servizi presenti sul territorio

Linea di attività B

- Aumentare le conoscenze e la consapevolezza di utenti, famiglie, genitori, operatori e adulti di riferimento in relazione alle problematiche sociali, psicologiche e sanitarie correlate al gioco d'azzardo in particolare in relazione a:
 - caratteristiche del gambling (con particolare riferimento al gambling on line),
 - comportamenti che possono determinare rischi di avvicinamento alla dipendenza
 - possibili danni per la salute e la vita sociale
- Aumentare le conoscenze di utenti, famiglie e cittadinanza in generale sull'offerta e sulle modalità di accesso dei servizi di prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione in tema dipendenze (in particolare GAP) presenti sul territorio;
- Valorizzare i punti di ascolto di altri progetti/servizi territoriali e i principali stakeholder dell'Ambito Distrettuale (es. MMG, PLS, operatori, comuni, ecc.), quali luoghi e occasioni per la distribuzione di materiale informativo specifico sui servizi del territorio di contrasto al gioco d'azzardo patologico ed eventuale orientamento/invio agli stessi;
- Aggiornare e riattualizzare i percorsi informativi e formativi *target-oriented*, fino ad ora utilizzati dagli Enti che operano nell'ambito del Piano Locale GAP, alla luce del mutato contesto sociale post Covid e del PRP 2021-2025

Linea di attività C

- Aumentare il N. di Comuni che adottano provvedimenti/norme in materia di limitazione e contrasto al GAP
- Aumentare il N. di Comuni e corpi di Polizia Locale che utilizzano strumenti utili per le azioni di controllo delle attività commerciali (check list e Piattaforma S.M.A.R.T.)
- Omogeneizzare a livello territoriale le norme/provvedimenti comunali in materia

Azioni e metodologia: Linea di attività A - Attività di ascolto/orientamento per almeno 15 ore settimanali, suddivise tra il Comune capofila di ambito e almeno altri due comuni dell'Ambito Distrettuale (preferibilmente che coprano zone dalle quali è più difficoltoso raggiungere il comune capofila); - Disponibilità delle attività di ascolto/orientamento anche da remoto; - Disponibilità di professionisti specifici, al bisogno, per la specificità della problematica presentata (educatore, avvocato, assistente sociale, mediatore culturale, mediatore familiare, consulente economico, ecc.). Linea di attività B - Azioni di comunicazione, informazione e sensibilizzazione della cittadinanza in generale e di target specifici (con particolare riferimento alla popolazione anziana), attività ludiche, culturali, di animazione, sociali, sportive, aggregative in raccordo con quanto previsto dal Piano Locale GAP. Linea di attività C - Informare ed illustrare alle amministrazioni comunali gli strumenti a supporto del contrasto e della limitazione del GAP, sia in termini di provvedimenti che in termini di azioni di controllo sulle attività commerciali con giochi d'azzardo;	
Indicatori 2025:	Risultati 2025:
Linea di attività A N. di persone che si rivolgono agli spazi di ascolto/orientamento N. di spazi di ascolto/orientamento attivi (almeno 3 per Ambito)	Linea di attività A - Maggiore o uguale a 190 persone (atteso) → 193 (effettivo) - Almeno 15 spazi di ascolto/orientamento attivi (almeno 3 per Ambito) → 19 spazi di ascolto orientamento attivi (effettivo)
Linea di attività B N. di iniziative di sensibilizzazione/contrasto/prevenzione GAP (convegni, proiezioni cinematografiche e/o spettacoli teatrali con dibattito, ecc.) / N. di Comuni	Linea di attività B - Almeno una iniziativa in altri 20 Comuni (atteso) → 18 nuovi comuni (effettivo) - Realizzate in totale 104 iniziative pubbliche/eventi di sensibilizzazione di contrasto/prevenzione GAP nel corso del 2025
Linea di attività C N. di Comuni che adottano dei provvedimenti/norme in materia di limitazione e contrasto al GAP / N. di Comuni N. di Comuni che utilizzano la piattaforma S.M.A.R.T. / N. di Comuni	Linea di attività C - Incremento del N. di Comuni che adottano dei provvedimenti/norme in materia di limitazione e contrasto al GAP → Nel corso del 2025, sono state incontrate e sensibilizzate dagli Enti Attuatori 71 Amministrazioni - Incremento del N. di Comuni che utilizzano la piattaforma S.M.A.R.T. → nel corso delle attività di sensibilizzazione, 35 Comuni hanno approfondito le modalità d'iscrizione alla Piattaforma
Indicatori 2026:	Risultati attesi 2026:
Linea di attività A N. di persone che si rivolgono agli spazi di ascolto/orientamento N. di spazi di ascolto/orientamento attivi (almeno 3 per Ambito)	Linea di attività A - Maggiore o uguale a 193 persone - Almeno 15 spazi di ascolto/orientamento attivi (almeno 3 per Ambito)
Linea di attività B N. di iniziative di sensibilizzazione/contrasto/prevenzione GAP (convegni, proiezioni cinematografiche e/o spettacoli teatrali con dibattito, ecc.) / N. di Comuni	Linea di attività B Almeno una iniziativa in altri 20 comuni
Linea di attività C N. di Comuni sensibilizzati su provvedimenti/norme in materia di limitazione e contrasto al GAP / N. di Comuni N. di Comuni sensibilizzati all'utilizzo della piattaforma S.M.A.R.T. / N. di Comuni	Linea di attività C - Incremento del N. di Comuni sensibilizzati su provvedimenti/norme in materia di limitazione e contrasto al GAP - Incremento del N. di Comuni sensibilizzati sulla piattaforma S.M.A.R.T.
Target prevalente: Ambiti distrettuali, comunità	
Copertura territoriale: intero territorio ATS	

GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC

4

PROGRAMMA LIBERO LA PROMOZIONE DI STILI DI VITA FAVOREVOLI ALLA SALUTE NEI PRIMI 1.000 GIORNI DI VITA

Il Programma Libero "La promozione della salute in gravidanza e nei primi 1.000 giorni di vita", in coerenza con gli indirizzi strategici del PRP 2021-2025, si articola in una serie di obiettivi generali e specifici finalizzati a sviluppare proattivamente la salute della donna, dei bambini e della famiglia, privilegiando i setting di "prossimità": consultori, punti nascita, pediatria di famiglia, case della comunità, servizi di prevenzione e altre offerte presenti a livello territoriale.

In questa cornice, nel corso del 2025 ATS, in sinergia con le risorse territoriali, ha consolidato le azioni avviate nelle annualità precedenti, con l'obiettivo di rafforzare ulteriormente il processo di integrazione tra i diversi attori del Programma Libero; sostenere l'aggiornamento e l'ampliamento delle competenze dei professionisti dell'area ostetrica, neonatale, pediatrica ed educativa; migliorare l'appropriatezza e l'omogeneità dei processi di comunicazione e informazione rivolti alla popolazione, anche attraverso strumenti condivisi e validati. ATS, in raccordo con le strutture del Percorso Nascita, ha completato il processo di revisione, validazione e diffusione del documento "Carta dei Servizi per il Percorso Nascita": il documento rappresenta uno strumento di trasparenza e orientamento, finalizzato a descrivere in modo sistematico l'offerta ospedale-territorio e a promuovere attivamente l'informazione e la scelta consapevole della popolazione target, in un'ottica *equity-oriented*. Nel corso del 2025, nell'ambito della scheda "SOSTEGNO DELLE COMPETENZE GENITORIALI", è stata progettata e realizzata una formazione multidisciplinare "Nati per Leggere", erogata dal Centro Salute delle Bambine e dei Bambini, rivolta a professionisti afferenti ai punti nascita, con la partecipazione di 27 professionisti e volontari. Nella medesima annualità, è stata progettata e sostenuta la realizzazione di eventi di sensibilizzazione all'interno dei presidi "Nati per Leggere" attivi sul territorio provinciale, la cui mappa è consultabile sul sito istituzionale di ATS Pavia. Complessivamente sono stati realizzati 18 eventi nei cinque distretti di ATS Pavia, che hanno coinvolto 109 genitori e 96 bambini. Le azioni programmate hanno contribuito al rafforzamento del determinante di salute "lettura in famiglia" e al consolidamento del lavoro di rete a sostegno delle competenze genitoriali nei primi anni di vita. Nel corso del 2025 è proseguita la collaborazione tra ATS Pavia e la S.S. Attività Consultoriali di ASST Pavia per la programmazione, il monitoraggio e la verifica delle attività formative rivolte agli operatori dei consultori familiari. Nel 2025 sono state attivate le formazioni previste in coerenza con le indicazioni regionali, con l'obiettivo di garantire il raggiungimento di almeno il 90% di partecipazione degli operatori sanitari coinvolti. Le attività formative hanno contribuito al rafforzamento delle competenze professionali in ambito di prevenzione, sorveglianza delle malattie infettive, percorsi di screening e strategie di engagement dell'utenza nel percorso nascita. Durante l'annualità 2025 sono state erogate 4 formazioni, in coerenza con 6 dei 10 obiettivi programmati. Le attività formative, progettate in conformità con le indicazioni regionali, hanno registrato un tasso di partecipazione degli operatori sanitari superiore al 90% in 3 delle 4 formazioni.

Nel corso del 2025, il Comitato Percorso Nascita è stato convocato in concomitanza con l'avvio del progetto pilota regionale sulla continuità assistenziale ostetrica, al fine di condividere con i diversi enti coinvolti i contenuti della DGR XII/4892 del 01/08/2025 e avviare un confronto operativo sull'attuazione del modello. Il progetto pilota è finalizzato a rafforzare la continuità assistenziale ostetrica, promuovendo la salute della donna e del neonato nei primi 1.000 giorni di vita, attraverso una presa in carico integrata e multidisciplinare. In tale contesto, ATS ha svolto una funzione di governo e coordinamento della sperimentazione, proponendo per il Tavolo Tecnico un modello organizzativo basato sul *cooperative learning*, articolato in gruppi di lavoro multidisciplinari finalizzati ad accompagnare l'attuazione del modello e la condivisione degli strumenti di monitoraggio previsti dalla DGR.

Nella Tabella seguente sono indicati gli obiettivi specifici per il 2026 in raccordo al PRP:

Programma Regionale di riferimento	TITOLO	OBIETTIVI PRP	OBIETTIVI SPECIFICI ATS/ASST ANNO 2026
PL16	La promozione della salute in gravidanza nei primi 1000 giorni	PL16_OT04 - Rafforzare le competenze del personale SSR (Ostetrica di famiglia e di comunità, Ginecologi, Educatori, Psicologi, MMG, PLS ecc), dei diversi Attori e Stakeholder relativamente a strumenti utili a favorire la promozione della salute nei Primi 1000 giorni di vita e fino a tre anni	• Costruzione di un percorso formativo conforme alle indicazioni regionali. • Formazione del 90% degli operatori sanitari dei consultori nel 2026 in materia di prevenzione e sorveglianza della prevenzione e sorveglianza malattie infettive, comprese quelle prevenibili da vaccino, percorsi di screening preventivi per garantire la salute della donna all'interno del percorso nascita in Lombardia e strategie di engagement dell'utenza, finalizzati a favorire la natalità e la tutela della salute riproduttiva; • Verificare e valutare l'attivazione di un percorso formativo conforme alle indicazioni regionali; • Monitorare il raggiungimento della formazione del 90% degli operatori sanitari dei consultori; • Formare gli stakeholders locali, attraverso le formazioni Regionali e le formazioni locali in programmazione;
		PL16_OT01 Orientare gli interventi a criteri di equità; aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze delle prassi organizzative	• Promuovere attivamente l'informazione, la scelta consapevole e l'alfabetizzazione (health literacy) rispetto all'offerta assistenziale dei servizi di salute (percorso nascita) rivolti alla donna, ai bambini e alle famiglie; • Aumentare l'accessibilità, l'integrazione e l'efficacia dei servizi socio-sanitari • Promuovere il potenziamento dei fattori di protezione nei bambini sino al terzo anno di età attraverso la promozione di "competenze per la salute" nei genitori e lo sviluppo di reti e collaborazioni multidisciplinari tra le strutture.

		PL16_OS01 – Rafforzare le funzioni di promozione e tutela della salute di mamma e bambino sia in termini di supporto universale (visite domiciliari entro le prime otto settimane dal parto) sia di supporto dedicato con un'attenzione specifica a situazioni di fragilità attraverso la messa a sistema degli esiti del programma Pensare Positivo (rivolto alle donne con disagio emotivo perinatale post partum) e con la strutturazione dell'offerta Home Visiting (rivolta a mamme e bambini vulnerabili); PL16_OS02 - Migliorare la funzione degli Incontri di Accompagnamento alla Nascita (IAN/CAN) integrando nei contenuti la funzione preventiva di promozione della salute	• Sviluppare e sostenere il Servizio di Continuità Assistenziale Ostetrica (Home Visiting), promuovendo la salute della donna e del neonato nei primi 1.000 giorni di vita, attraverso una presa in carico integrata e multidisciplinare. • Governare il raccordo con i Piani attivi sul territorio. • Governare la formalizzazione e la messa a sistema delle buone pratiche e dei programmi previsti dal PL 16 e sostenuti da Regione Lombardia, finalizzati a sostenere le competenze genitoriali, il potenziamento dei determinanti di salute e la riduzione dei fattori di rischio • Rafforzare e consolidare le azioni integrate tra punti nascita e consultori familiari per l'attuazione del modello di continuità assistenziale ostetrica nei primi 1.000 giorni di vita. • Consolidare l'integrazione operativa tra punti nascita e consultori familiari, favorendo la continuità del percorso nascita e l'attivazione coordinata delle professionalità coinvolte
--	--	---	---

SCHEDE P.L. PRIMI MILLE GIORNI DI VITA

CARTA DEI SERVIZI PERCORSO NASCITA (AZIONE EQUITY)

Gestione: ATS Pavia, Direzione Sanitaria, Direzione Socio-Sanitaria, Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria, Dipartimento PAAPSS., SC Promozione della salute e prevenzione dei fattori di rischio comportamentale in collaborazione con ASST di Pavia, IRCCS. Fondazione Policlinico San Matteo, Consultori Privati Accreditati

Tema di salute: health literacy, empowerment

Setting prevalente: comunità, sociosanitario

Contesto: Il progetto "Percorso nascita" trova nella normativa regionale e nazionale importanti indicazioni sulla necessità che i servizi territoriali (consultori familiari, medici di famiglia e pediatri di famiglia) e le strutture ospedaliere (punti nascita a diverso livello di complessità) lavorino in modo coordinato e trasparente, offrendo servizi che integrino le rispettive competenze e che assicurino continuità assistenziale, alfabetizzazione e scelta consapevole.

Dal 2023, ATS in accordo con i membri del comitato percorso nascita locale, ha dato avvio alla costruzione del documento unico "carta dei servizi percorso nascita condivisa". Il documento, rivolto alla popolazione e ai professionisti, in un'ottica di equità, permette di avere una visione completa e dettagliata dei servizi ospedale-territorio; sostiene la scelta informata della donna, dei genitori e della famiglia; facilita l'accessibilità al flusso informativo e può essere utilizzato come strumento di analisi dell'offerta ai fini del miglioramento della stessa.

Obiettivo ATS:

- Promuovere attivamente l'informazione, la scelta consapevole e l'alfabetizzazione (health literacy) rispetto all'offerta assistenziale dei servizi di salute (percorso nascita) rivolti alla donna, ai bambini e alle famiglie;
- Aumentare l'accessibilità, l'integrazione e l'efficacia dei servizi socio-sanitari;
- Promuovere il potenziamento dei fattori di protezione nei bambini sino al terzo anno di età attraverso la promozione di "competenze per la salute" nei genitori e lo sviluppo di reti e collaborazioni multidisciplinari tra le strutture.

Obiettivo ASST:

- Promuovere attivamente l'informazione, la scelta consapevole e l'alfabetizzazione (health literacy) rispetto all'offerta assistenziale dei servizi di salute (percorso nascita) rivolti alla donna, ai bambini e alle famiglie;
- Aumentare l'accessibilità, l'integrazione e l'efficacia dei servizi socio-sanitari;

Azioni e metodologia ATS:

- Definizione e implementazione di una strategia strutturata di diffusione del documento rivolta agli stakeholder individuati.

Azioni e metodologia ASST:

- Collaborazione alla definizione di una strategia di diffusione del documento rivolta agli stakeholder individuati

Indicatori 2025 ATS:

- N. documenti revisionati
- N. pubblicazioni documento

Indicatori 2025 ASST:

- N. documenti revisionati
- N. pubblicazioni documento

Risultati raggiunti 2025:

- 1 documento revisionato
- 1 documento pubblicato

Risultati raggiunti 2025 ASST:

- 1 documento revisionato
- 1 documento pubblicato

Indicatori 2026 ATS/ ASST:

- N. strategie di diffusione

Risultati attesi 2026 ATS/ASST:

- Formalizzazione di una strategia di diffusione

Target prevalente: donne, bambini fascia 0-3, famiglie, professionisti afferenti all'offerta "percorso nascita"

Copertura territoriale: intero territorio ATS

GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE COERENZA ATTIVITÀ FORMATIVE LOCALI

Gestione: ATS Pavia, Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria, S.C. Promozione della salute e prevenzione dei fattori di rischio comportamentale; ASST Pavia Dipartimento Funzionale di Prevenzione, SS Attività consultoriali

Tema di salute: health literacy, empowerment

Setting prevalente: socio sanitario

Contesto: In Italia, secondo l'ultimo rapporto ISTAT, il fenomeno della denatalità, risulta avere un trend negativo in progressivo aumento, con un conseguente calo della popolazione e una riduzione dei nati. Regione Lombardia, attraverso la DGR N° XII/1141, ha individuato delle linee di intervento per lo sviluppo ed efficientamento del percorso nascita in Lombardia, finalizzate a favorire la natalità e la tutela della salute riproduttiva. Gli interventi sono suddivisi in aree e riferiti ai diversi stakeholder del Sistema Socio-Sanitario. L'area formativa "per la tutela e prevenzione della salute riproduttiva - formazione e simulazione con i professionisti - educazione e informazione con i giovani", prevede, tra i diversi obiettivi, la formazione degli operatori dei consultori familiari rispetto a tematiche relative all'area prevenzione e sorveglianza malattie infettive, comprese quelle prevenibili da vaccino, percorsi di screening preventivi per garantire la salute della donna all'interno del percorso nascita in Lombardia e strategie di engagement dell'utenza, finalizzati a favorire la natalità e la tutela della salute riproduttiva. In questo contesto, Regione Lombardia, attraverso la nota operativa G1.2023.0048216 ha sviluppato l'area di intervento sopra descritta e individuato i ruoli organizzativi.

Obiettivi ATS:

- Verificare e valutare l'attivazione di un percorso formativo conforme alle indicazioni regionali.
- Monitorare il raggiungimento della formazione del 90% degli operatori sanitari dei consultori sulle strategie di prevenzione e sorveglianza delle malattie infettive, incluse quelle prevenibili con vaccino, sui percorsi di screening per la tutela della salute materna nel percorso nascita in Lombardia e sulle strategie di coinvolgimento dell'utenza, finalizzate a promuovere la natalità e la salute riproduttiva.

Obiettivi ASST:

- Costruzione di un percorso formativo conforme alle indicazioni regionali.
- Formazione del 90% degli operatori sanitari dei consultori nel 2026 in materia di prevenzione e sorveglianza della prevenzione e sorveglianza malattie infettive, comprese quelle prevenibili da vaccino, percorsi di screening preventivi per garantire la salute della donna all'interno del percorso nascita in Lombardia e strategie di engagement dell'utenza, finalizzati a favorire la natalità e la tutela della salute riproduttiva.

Azioni e metodologia ATS:

- Verifica e valutazione del percorso formativo attivato dalla SS Attività consultoriali di ASST Pavia e della presenza dei raccordi nei percorsi di prevenzione.
- Monitoraggio del tasso di partecipazione degli operatori sanitari, ad ogni corso di formazione attivato.

Azioni e metodologia ASST:

- Erogazione di percorsi formativi rivolti agli operatori dei Consultori Familiari di ASST Pavia, in coerenza con gli indirizzi regionali

Indicatori 2025 ATS:

- Percentuale di formazioni attivate verificate
- Percentuale di operatori sanitari dei consultori familiari di ASST Pavia che hanno partecipato alla formazione sul totale degli operatori sanitari dei consultori familiari di ASST Pavia coinvolti

Indicatori 2025 ASST:

- Percentuale di formazioni programmate e verificate, attivate
- Percentuale di operatori sanitari dei consultori familiari di ASST Pavia che hanno partecipato alla formazione sul totale degli operatori sanitari dei consultori familiari di ASST Pavia coinvolti

Risultati raggiunti 2025 ATS:

- 100% delle formazioni attivate verificate
- Raggiungimento di almeno il 90% di partecipazione degli operatori sanitari, per 3 delle 4 formazioni erogate

Risultati raggiunti 2025 ASST:

- 100% delle formazioni programmate e verificate, attivate
- Raggiungimento di almeno il 90% di partecipazione degli operatori sanitari, per 3 delle 4 formazioni erogate

Indicatori 2026 ATS:

- Percentuale di formazioni attivate verificate

Indicatori 2026 ASST:

- Percentuale di formazioni programmate e verificate, attivate
- Percentuale di operatori sanitari dei consultori

Risultati attesi 2026 ATS:

- 100% delle formazioni attivate verificate

Risultati attesi 2026 ASST:

- 100% delle formazioni programmate e verificate, attivate
- Raggiungimento di almeno il 90% di partecipazione

familiari di ASST Pavia che hanno partecipato alla formazione sul totale degli operatori sanitari dei consultori familiari di ASST Pavia coinvolti	degli operatori sanitari alle formazioni attivate
Target prevalente: Operatori sanitari afferenti alla SS Attività consultoriali della ASST di Pavia	
Copertura territoriale: Intero territorio	

GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC

NATI PER LEGGERE	
Gestione: ATS Pavia, Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria, SC Promozione della salute e prevenzione dei fattori di rischio comportamentale - ASST Pavia, Dipartimento Funzionale di Prevenzione, SS Attività consultoriali, distretti.	
Tema di salute: benessere, health literacy, empowerment	Setting prevalente: comunità, socio-sanitario
Contesto: "Nati per Leggere" è un programma nazionale di promozione della lettura rivolto alle famiglie con bambini in età prescolare, promosso dall'Associazione Culturale Pediatri (ACP), dall'Associazione Italiana Biblioteche (AIB) e dal Centro per la Salute delle Bambine e dei Bambini Onlus (CSB). Il programma promuove la lettura in famiglia fin dalla nascita quale intervento evidence-based in grado di favorire lo sviluppo cognitivo, linguistico, emotivo e relazionale del bambino e di sostenere le competenze genitoriali, con effetti positivi lungo tutto il corso di vita. In coerenza con gli indirizzi del PRP 2021-2025 di Regione Lombardia, la promozione della lettura si configura come azione di promozione della salute orientata al rafforzamento dei determinanti di salute nei primi anni di vita. In tale cornice, ATS Pavia ha promosso un lavoro orientato al rafforzamento dell'integrazione interistituzionale e intersettoriale tra servizi sociosanitari, educativi, culturali ed Enti del Terzo Settore attivi nella comunità locale. In collaborazione con il Centro per la Salute delle Bambine e dei Bambini (CSB), ATS Pavia ha implementato un percorso strutturato finalizzato all'istituzione di presidi "Nati per Leggere", attraverso step progressivi di accompagnamento e sviluppo delle competenze degli operatori coinvolti. Lo step finale del percorso prevede la progettazione e realizzazione di un evento territoriale finalizzato all'inaugurazione del presidio e alla sensibilizzazione della popolazione sull'importanza della lettura in famiglia quale determinante di salute. Complessivamente sono stati realizzati 18 eventi nei cinque distretti del territorio di ATS Pavia, che hanno coinvolto 109 genitori e 96 bambini. Presso i consultori familiari e i centri vaccinali della ASST di Pavia sono attivi dal 2018 eventi di lettura e azioni di promozione del programma "Nati per Leggere", integrate anche nell'ambito degli incontri di accompagnamento alla nascita (IAN). Le azioni programmate hanno contribuito al rafforzamento del determinante di salute "lettura in famiglia" e al consolidamento del lavoro di rete a sostegno delle competenze genitoriali nei primi anni di vita. Nel 2026 proseguirà il lavoro di ATS Pavia volto al consolidamento della rete territoriale "Nati per Leggere", attraverso la progressiva formalizzazione delle adesioni e il rafforzamento dell'integrazione interistituzionale, al fine di ampliare l'accessibilità agli interventi di promozione della salute.	
Obiettivi ATS - Governare la formalizzazione e la messa a sistema delle buone pratiche e dei programmi previsti dal P.L. 16 e sostenuti da Regione Lombardia, finalizzati a sostenere le competenze genitoriali, il potenziamento dei determinanti di salute e la riduzione dei fattori di rischio - Governare il raccordo con i Piani attivi sul territorio; - Raccogliere i dati di attività per l'aggiornamento periodico della Piattaforma Survey Stili di Vita.	
Obiettivi ASST: Sviluppare, nell'ambito del Programma Libero 16 del PRP 2022-2025, azioni a sostegno del programma "Nati per Leggere", finalizzate alla promozione della lettura in famiglia quale determinante di salute nei primi anni di vita.	
Azioni e metodologia ATS: - Organizzazione e gestione della formazione multidisciplinare Nati per Leggere, rivolta a operatori afferenti a diverse discipline, in collaborazione con il Centro per la Salute dei Bambini e delle Bambine; - Coordinamento dell'ingaggio dei nuovi presidi Nati per Leggere, con particolare riferimento alla Terapia Intensiva Neonatale e alla Neonatologia, finalizzato all'incremento e alla strutturazione degli eventi di lettura promossi dalle strutture del territorio; - Coordinamento degli eventi di sensibilizzazione e promozione a sostegno del determinante "lettura in	

famiglia"; • Costruzione e formalizzazione della rete Nati per Leggere; • Definizione e implementazione di un sistema di monitoraggio delle azioni a sostegno del programma Nati per Leggere.	
Azioni e metodologia ASST: • Collaborazione alla progettazione della formazione multidisciplinare Nati per Leggere, in raccordo con ATS e con il Centro per la Salute dei Bambini e delle Bambine; • Costruzione del raccordo ospedale-territorio per l'attivazione e il consolidamento dei presidi Nati per Leggere in Terapia Intensiva Neonatale e Neonatologia; • Collaborazione alla costruzione e al consolidamento della rete Nati per Leggere, favorendo il coordinamento operativo tra i diversi attori coinvolti; • Collaborazione alla definizione e all'implementazione degli strumenti di monitoraggio delle attività e degli esiti del programma.	
Indicatori 2025 ATS: • N. convocazioni tavolo P.L.16 • N. di formazioni multidisciplinari NPL attive • N. presidi NPL • N. eventi NPL di sensibilizzazione Indicatori 2025 ASST: • N. incontri tavolo P.L.16 • N. presidi NPL • N. eventi NPL di sensibilizzazione	Risultati raggiunti 2025 ATS: • N. 2 convocazioni tavolo P.L.16 • N. 1 formazione multidisciplinare attivata • N. 18 presidi Nati per Leggere • N. 18 eventi di sensibilizzazione Nati per leggere Risultati raggiunti 2025 ASST: • N. 2 incontri tavolo P.L.16 • N. 18 presidi Nati per Leggere • N. 18 eventi di sensibilizzazione Nati per Leggere
Indicatori 2026 ATS: • N. formazioni multidisciplinari Nati per Leggere programmate e coordinate • N. presidi Nati per Leggere attivati, distinti per setting (Terapia Intensiva Neonatale e Neonatologia) • Presenza di una rete Nati per Leggere formalizzata; • Presenza di strumento di monitoraggio Nati per Leggere Indicatori 2026 ASST: • Presenza del raccordo ospedale-territorio per il programma Nati per Leggere • Presenza di una rete Nati per Leggere formalizzata; • Presenza di strumento di monitoraggio Nati per Leggere • N. discenti individuati per la formazione "Nati per Leggere"	Risultati attesi 2026 ATS: • Programmazione e coordinamento di N. 1 formazione multidisciplinare Nati per Leggere • Formalizzazione di N. 2 presidi Nati per Leggere, di cui N. 1 in Terapia Intensiva Neonatale e N. 1 in Neonatologia • Rete Nati per Leggere formalizzata • Strumento di monitoraggio del programma Nati per Leggere attivo Risultati attesi 2026 ASST: • Raccordo ospedale- territorio per il programma Nati per Leggere attivo • Rete Nati per Leggere formalizzata e operativa • Strumento di monitoraggio del programma Nati per Leggere attivo • Individuazione di almeno n. 5 discenti per la partecipazione alla formazione "Nati per Leggere", garantendo la rappresentanza di ciascun Distretto territoriale, come di seguito indicato: ✓ Pavia: ≥1 discente ✓ Alto e Basso Pavese: ≥ 1 discente ✓ Lomellina: ≥ 1 discente ✓ Voghera e Comunità Montana: ≥ 1 discente ✓ Broni-Casteggio: ≥ 1 discente
Target prevalente: Professionisti della salute, bambini fascia 0-3, famiglie	

Copertura territoriale: intero territorio
--

GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC

SPAZI ALLATTAMENTO	
Gestione: ATS Pavia, Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria, SC Promozione della salute e prevenzione dei fattori di rischio comportamentale - ASST Pavia, Dipartimento Funzionale di Prevenzione, SS Attività consultoriali; distretti.	
Tema di salute: benessere, health literacy, empowerment	Setting prevalente: comunità, socio-sanitario
Descrizione: L'allattamento rappresenta un determinante fondamentale di salute nei primi 1000 giorni di vita, con benefici documentati per la salute della diade madre-bambino e per lo sviluppo fisico, cognitivo ed emotivo del bambino. L'OMS e UNICEF raccomandano l'avvio precoce dell'allattamento e il mantenimento dell'allattamento esclusivo nei primi sei mesi di vita, riconoscendolo come diritto fondamentale delle bambine, dei bambini e delle madri, che devono essere sostenute nelle proprie scelte attraverso interventi appropriati e contesti favorevoli. In coerenza con il PRP 2021-2025, Programma Libero 16 "Promozione della salute in gravidanza e nei primi 1000 giorni di vita" e con quanto previsto dal Decreto della D.G. Welfare n. 6096 del 30/04/2025, Regione Lombardia promuove la diffusione di ambienti accoglienti e accessibili che facilitino la cura dei bambini e sostengano le madri nell'allattamento, attraverso l'attivazione di spazi dedicati nei diversi contesti di vita e di comunità. Tali spazi rappresentano setting di promozione della salute finalizzati a favorire l'accessibilità, il comfort e il supporto alle famiglie, contribuendo alla diffusione di pratiche di cura basate sulle evidenze e al contrasto delle disuguaglianze. In questa prospettiva, ATS Pavia promuove e sostiene l'attivazione degli spazi per l'allattamento quale azione di sistema orientata al rafforzamento della rete territoriale e all'integrazione interistituzionale tra servizi sanitari, sociosanitari, enti locali e soggetti del Terzo Settore, con l'obiettivo di promuovere contesti favorevoli all'allattamento e sostenere la genitorialità nei primi anni di vita.	
Obiettivi ATS - Governare la formalizzazione e la messa a sistema delle buone pratiche e dei programmi previsti dal P.L. 16 e sostenuti da Regione Lombardia, finalizzati a sostenere le competenze genitoriali, il potenziamento dei determinanti di salute e la riduzione dei fattori di rischio - Governare il raccordo con i Piani attivi sul territorio - Raccogliere i dati di attività per l'aggiornamento periodico della Piattaforma Survey Stili di Vita	
Obiettivi ASST: Sviluppare, nell'ambito del Programma Libero 16 del PRP 2022-2025, azioni a sostegno dell'attivazione e diffusione degli spazi per l'allattamento, finalizzate alla promozione dell'allattamento quale determinante di salute nei primi anni di vita	
Azioni e metodologia ATS: - Definire e implementare un percorso locale condiviso per l'attivazione degli spazi per l'allattamento, in coerenza con le indicazioni regionali, attraverso il coinvolgimento e il coordinamento dei soggetti territoriali - Sostenere la diffusione e la valorizzazione degli spazi per l'allattamento mediante azioni di rete, mappatura territoriale degli spazi attivati e integrazione con i percorsi materno-infantili, al fine di favorire l'accessibilità e la conoscenza da parte delle famiglie	
Azioni e metodologia ASST: - Individuare e allestire spazi per l'allattamento all'interno dei servizi territoriali e ospedalieri, in coerenza con i requisiti previsti - Garantire la gestione operativa degli spazi attivati, assicurando accessibilità, manutenzione e integrazione con i percorsi materno-infantili, nonché la promozione degli stessi	

Indicatori 2026 ATS: N. incontri di coordinamento e coprogettazione promossi per la definizione del percorso metodologico di attivazione degli Spazi Allattamento N. strategie a sostegno della diffusione degli Spazi Allattamento	Risultati attesi 2026 ATS: - Organizzazione di almeno 2 incontri di coordinamento e coprogettazione per la definizione del percorso metodologico di attivazione degli Spazi Allattamento - Formalizzazione di una strategia a sostegno degli Spazi Allattamento
Indicatori 2026 ASST: N. spazi allattamento attivati per Distretto	Risultati attesi 2026 ASST: - Individuazione di n. 5 spazi allattamento da attivare, garantendo la rappresentanza di ciascun Distretto territoriale, come di seguito indicato: ✓ Pavia: 1 spazio allattamento ✓ Alto e Basso Pavese: 1 spazio allattamento ✓ Lomellina: ≥ 1 spazio allattamento ✓ Voghera e Comunità Montana: 1 spazio allattamento ✓ Broni-Casteggio: 1 spazio allattamento
Target prevalente: Professionisti della salute, bambini fascia 0-3, famiglie	
Copertura territoriale: intero territorio	

GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC

CONTINUITÀ ASSISTENZIALE OSTETRICA (HOME VISITING)

Gestione: ATS Pavia, Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria, S.C. Promozione della salute e prevenzione dei fattori di rischio comportamentale; ASST Pavia Dipartimento Funzionale di Prevenzione, S.S. Attività consultoriali, Punti Nascita; IRCCS Policlinico San Matteo, Punto nascita.

Tema di salute: health literacy, empowerment

Setting prevalente: socio sanitario

Contesto:

I primi 1.000 giorni di vita rappresentano una finestra strategica per la promozione della salute; in tale fase, il periodo post-parto assume un ruolo centrale quale momento di transizione tra ospedale e territorio, nel quale è possibile rafforzare le competenze genitoriali, sostenere i principali determinanti di salute e intercettare situazioni di vulnerabilità.

Il modello di continuità assistenziale ostetrica approvato con DGR XII/4892 individua nella prima visita domiciliare post-parto uno strumento qualificante di promozione della salute nei primi 1.000 giorni, in quanto consente una presa in carico precoce e modulata sui livelli di priorità, favorendo l'accessibilità ai servizi territoriali, il sostegno all'allattamento e alle pratiche di salute e l'attivazione tempestiva e coordinata della rete multiprofessionale.

In un contesto territoriale caratterizzato da una variabilità dell'offerta di interventi domiciliari post-parto, il progetto promuove modelli condivisi orientati alla continuità del percorso nascita e al rafforzamento dell'integrazione operativa tra punto nascita, consultori familiari e servizi di comunità, in coerenza con i principi del PL16.

Obiettivi ATS:

- Rafforzare e consolidare le azioni integrate tra punti nascita e consultori familiari per l'attuazione del modello di continuità assistenziale ostetrica nei primi 1.000 giorni di vita.
- Sostenere l'implementazione del progetto pilota di continuità assistenziale ostetrica, verificando l'adozione delle modalità operative condivise e l'integrazione delle attività tra i servizi coinvolti.

Obiettivi ASST:	
- Implementare il modello di continuità assistenziale ostetrica, garantendo l'attivazione della prima visita domiciliare post-parto e la presa in carico delle donne secondo i livelli di priorità previsti - Consolidare l'integrazione operativa tra punti nascita e consultori familiari, favorendo la continuità del percorso nascita e l'attivazione coordinata delle professionalità coinvolte	
Azioni e metodologia ATS:	
- Coordinamento della rete territoriale coinvolta nel progetto pilota, con particolare riferimento all'integrazione tra punti nascita e consultori familiari - Attivazione e conduzione del tavolo tecnico territoriale per il raccordo operativo tra i soggetti coinvolti. - Monitoraggio dell'implementazione del progetto pilota e verifica dello stato di avanzamento delle azioni attivate - Raccolta e sistematizzazione delle informazioni trasmesse dagli enti attuatori - Supporto al consolidamento delle modalità operative condivise, in coerenza con i principi del PL16	
Azioni e metodologia ASST:	
- Accompagnare l'attuazione del Modello di Continuità assistenziale ostetrica, con particolare riferimento all'implementazione del progetto rivolto a donne con priorità bassa, medio e medio-alta; - Definizione di percorsi condivisi ospedale - territorio, rivolte a professionalità multidisciplinari, per garantire le consulenze addizionali rilevate al primo accesso al domicilio; - Attivazione della supervisione delle attività di home visiting, anche secondo il modello "pensare positivo" OMS; - Programmare, in collaborazione degli enti individuati per il tutoraggio, incontri informativi rivolti agli operatori coinvolti nella sperimentazione; - Definire modalità condivise di comunicazione e informazione rivolta a tutti gli stakeholders, quali ad esempio Case di Comunità, SOREU di riferimento, Cure Primarie MMG e PLS, Farmacisti, punti di aggregazioni culturali e sociale, Centri per la Famiglia. - Definire eventi e percorsi formativi, da inserire nel piano formativo annuale, rivolti agli operatori dei Consultori Familiari pubblici e privati accreditati a contratto su tematiche relative a: "Primi 1000 giorni di vita", promuovere-proteggere-mantenere l'allattamento al seno secondo il programma OMS – UNICEF, altre tematiche ritenute rilevanti per il progetto (es. counselling motivazionale breve per il cambiamento degli stili di vita, le cure di transizione, il PRP 21-25 PL16, modello psicoeducativo OMS "Pensare Positivo"). - Predisporre un sistema di monitoraggio condiviso (PN e CF) con particolare riferimento agli indicatori individuati.	
Indicatori 2026 ATS: N. incontri del tavolo "continuità assistenziale ostetrica" - Presenza di accompagnamento metodologico ai gruppi di lavoro 1-2-3 per l'implementazione del modello di continuità assistenziale ostetrica	Risultati attesi 2026 ATS: - Realizzazione di almeno n. 3 incontri del Tavolo tecnico "continuità assistenziale ostetrica" - Accompagnamento metodologico attivato a supporto dei gruppi di lavoro 1-2-3 per l'implementazione del modello di continuità assistenziale ostetrica
Indicatori 2026 ASST: Attivazione delle azioni previste per l'implementazione del modello pilota di continuità assistenziale ostetrica	Risultati attesi 2026 ASST: Attuazione delle azioni previste per l'implementazione del modello di continuità assistenziale ostetrica
Target prevalente: Professionisti della salute, bambini fascia 0-3, famiglie	
Copertura territoriale: Intero territorio	

GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC

5

PROMOZIONE DI STILI DI VITA FAVOREVOLI ALLA SALUTE E PREVENZIONE FATTORI DI RISCHIO COMPORTAMENTALI NEL SETTING SANITARIO IN SINERGIA CON GLI EROGATORI

Nel mese di dicembre 2023, è stato formalmente istituito il Gruppo di Lavoro Regionale relativo al Setting Socio-Sanitario con l'obiettivo di dare una maggiore definizione operativa all'intersectorialità e trasversalità degli interventi di promozione della salute nei diversi contesti del Sistema Socio Sanitario Locale.

Il tema della prevenzione come strumento per favorire l'integrazione socio - sanitaria, condizione necessaria per una programmazione funzionale dei servizi nel rispetto dei principi di equità, sostenibilità ed efficacia, è divenuto centrale nella definizione delle metodologie di lavoro del gruppo, che, nel 2024 e nel 2025, ha lavorato sulla condivisione delle strategie attivate nei diversi territori per la implementazione delle buone pratiche. Si sottolinea in particolare la stretta connessione tra questo setting e l'area relativa alla promozione della salute nei primi mille giorni di vita, così come con il setting comunità (per le ricadute sulla programmazione territoriali in termini di attività fisica e movimento, alimentazione salutare e dipendenze).

Per l'anno 2026, le attività avviate nel 2025 saranno rinforzate e verranno definite le progettualità ancora in nuce, con una particolare attenzione alla progettualità sul diabete che, come definito nelle Linee di Indirizzo per la programmazione, verrà attivato operativamente entro la fine dell'anno.

I programmi realizzati in questo setting rientrano in tutte le aree d'intervento LEA della sezione F.

Gli obiettivi specifici per l'anno 2026 sono:

Programma Regionale di riferimento	TITOLO	OBIETTIVI PRP	OBIETTIVI SPECIFICI ATS/ASST ANNO 2026
PP02 PP04 PL12 PL14 PL16 PL19 PL20 PL21	PROMOZIONE DI STILI FAVOREVOLI ALLA SALUTE E PREVENZIONE FATTORI DI RISCHIO COMPORTAMENTALE NEL SETTING SANITARIO IN SINERGIA CON GLI EROGATORI	- PP02 vedere setting Comunità - PP04_OT05 - Favorire a livello regionale e locale la programmazione partecipata di interventi interdisciplinari ed intersectoriali - PP04_OT06_IT05 - Comunicazione e informazione - PP04_OT07_IT06 - Lenti di equità - PP04_OT01_IT01 - Accordi intersectoriali - PL14_OT02 Attivare la collaborazione con gli stakeholder dei programmi di screening (associazioni di cittadini/pazienti, società scientifiche, datori di lavoro, etc.) al fine di costruire alleanze a supporto dell'adesione consapevole all'invito dei programmi di screening - PL016 vedere setting Primi Mille Giorni - PL19_OT04 Attuazione di processi di advocacy ed health literacy multilivello e multi stakeholder per rafforzare la cultura della condivisione dei dati e delle informazioni disponibili nell'orientamento delle scelte di sanità pubblica (con particolare riguardo alla prevenzione e alla promozione della salute) equity oriented - PL20_OT01 - Azione Equity - PL21_OT04 comunicazione e informazione in tema di malattie infettive	- Piano GAP: Implementazione del 100% delle linee di attività previste a livello regionale/locale secondo indicazioni e tempistiche regionali - Percentuale di MMG e PLS di ciascuna ASST formati al Counseling Motivazionale Breve ≥ 40% - DGR XII/4895/2025 (Interventi preventivi nel setting carcerario): Realizzazione di almeno 1 intervento preventivo negli Istituti Penitenziari della Provincia, anche in raccordo con gli stakeholders e nella cornice dei piani già esistenti - Attivazione ed utilizzo dell'APP EmoticonNet (sulla base delle indicazioni regionali) (sulla base delle indicazioni regionali) - Attivazione Progetto diabete e prima valutazione - Attivazione e diffusione della Piattaforma Foodianet (sulla base delle indicazioni regionali) - Realizzazione dell'azione Equity Oriented relativa al PL20 Prevenzione della Cronicità con focus sui caregiver

Per quanto riguarda il setting carcerario, sul territorio provinciale sono presenti 2 case circondariali (Pavia e Voghera) ed 1 casa di reclusione (Vigevano) che nel corso del 2026 passerà ad ospitare solo detenuti in regime di 41-bis. Ai DIPS di ATS pavia competono le sorveglianze sulle condizioni igienico – sanitarie delle strutture, mentre ASST ha attivi 3 servizi di assistenza ai detenuti con patologia di dipendenza, afferenti alla SC Sanità Penitenziaria Generale e Specialistica.

A seguito della DGR XII/4895/2025 (Interventi preventivi nel setting carcerario), nel mese di dicembre 2025 è stato attivato un tavolo di confronto con tale struttura complessa. È stata verificata la presenza di buone pratiche relative a: prevenzione ricadute nell'area dipendenze, contrasto al fumo di tabacco, gruppi di

prevenzione e contrasto al Gioco d'Azzardo Patologico, come previsto dal Piano GAP locale e realizzati grazie alla collaborazione con il Dipartimento Pipss e l'equipe di ASST. Sono stati presi accordi in merito alla gestione delle vaccinazioni e degli screening. Si deve valutare con gli stakeholders la possibilità di attivare iniziative nell'area nutrizione, anche sulla base delle valutazioni effettuate dal TARSIN. Nelle strutture carcerarie sono inoltre presenti attività di promozione della salute realizzate da Enti del Terzo Settore (Coop. Sociali in collaborazione con CFP del territorio, associazioni di volontariato, ecc).

Il tema delle attività di prevenzione delle Infezioni Sessualmente Trasmesse (IST) nel corso del 2025 è stato trattato nel Tavolo PIL, principalmente attraverso la condivisione delle iniziative di sensibilizzazione realizzate sul territorio nell'ambito delle campagne di prevenzione per l'HCV, l'HIV, HPV. È stato inoltre organizzato da ASST, in collaborazione con ATS – SC Medicina Preventiva nelle Comunità, un corso di formazione rivolto ai professionisti sanitari sul tema degli strumenti e modalità di segnalazione delle IST, corso attivato nell'ambito dell'offerta formativa prevista dalla DGR 1141/23 e dettagliata nelle schede relative al PL16.

Per l'anno 2026, poiché le attività di prevenzione verranno declinate attraverso il raccordo con il Tavolo Tecnico provinciale per le Malattie Sessualmente Trasmesse, si è ritenuto pertanto di non inserire scheda tecnica specifica.

SCHEDE SETTING SOCIO-SANITARIO

PROGETTO DIABETE	
Gestione: SC Epidemiologia, SC Servizio Farmaceutico, SC Medicina Preventiva nelle Comunità, SC Promozione della salute e prevenzione dei fattori di rischio comportamentale di ATS Pavia; Unità di Diabetologia, Dipartimento Cure Primarie e Distretti di ASST Pavia; Servizio di Diabetologia della Fondazione Policlinico S. Matteo; Scuola di specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva dell'Università di Pavia; Ambiti territoriali, Terzo settore	
Tema di salute: prevenzione malattie croniche non trasmissibili	Setting prevalente: sociosanitario/comunità
Contesto: I dati di contesto della provincia di Pavia evidenziano, in linea con i dati nazionali, un lieve, ma costante incremento del numero di assistiti affetti da diabete, con una prevalenza del genere maschile (53,19%) sul genere femminile (46,81%) a partire dal 2011. La letteratura scientifica evidenzia inoltre come il diabete mellito di tipo 2 venga frequentemente diagnosticato in stadi avanzati, quando le complicanze sono già presenti. La review di lettura scientifica effettuata dal Network Italiano dell'Evidence Based Prevention (NIEBP) nell'anno 2024 ha evidenziato che gli interventi preventivi integrati risultano essere più efficaci rispetto ad interventi di prevenzione attivati in un solo ambito (ad es. informazione) ed ha suddiviso le linee di intervento possibili in 3 macro aree: • Presa in carico/organizzazione dei servizi (Strategie di miglioramento della qualità per la cura e la prevenzione delle complicanze del diabete) • Interventi per implementare l'aderenza alla Terapia • Interventi strutturati sugli stili di vita A partire da questa analisi, dal 2024, in raccordo con la DG Welfare di Regione Lombardia, la SC Epidemiologia di ATS Pavia ha proposto un progetto pilota sulla prevenzione del diabete, strutturato in 3 linee di intervento: 1. Un progetto di prevenzione universale con l'obiettivo di effettuare una diagnosi precoce di diabete (diabete sommerso) e contestualmente di promuovere stili di vita sani nella popolazione 2. Un progetto di prevenzione terziaria e di valutazione dell'adesione del paziente diabetico alle raccomandazioni previste dal PDTA Diabete del Ministero della Salute, per l'individuazione di modelli organizzativi territoriali che facilitino l'adesione del paziente diabetico al PDTA 3. Uno studio epidemiologico di valutazione dei determinanti/predittori dell'adesione/non adesione al PDTA diabete del Ministero, per meglio definire il target e politiche sanitarie più mirate. La SC Epidemiologia, in collaborazione con la SC Farmaceutica, ha proposto per la linea d'intervento 1 di avviare un percorso di screening per il diabete, individuando i criteri di inclusione ed esclusione, gli obiettivi e le modalità di reclutamento del target e la costruzione di due portali: uno specifico per la prevenzione del diabete ed uno amministrativo. La SC Promozione della salute e prevenzione dei fattori di rischio comportamentale è stata invitata a partecipare alla costruzione di una linea d'intervento specifica relativa alla promozione degli stili di vita salutari ed alla gestione della campagna di comunicazione e sensibilizzazione della popolazione. La ASST di Pavia sarà coinvolta attraverso i Distretti Broni e Casteggio e Pavia, nell'erogazione dello screening e nell'attivazione degli interventi di counseling motivazionale per gli utenti che aderiranno alla proposta di screening, anche per il tramite degli ambulatori diabetologici presenti nelle strutture del territorio.	

Obiettivi ATS - SC Promozione della salute e prevenzione dei fattori di rischio comportamentale: • Aumentare l'health literacy della popolazione sul tema della prevenzione delle malattie croniche non trasmissibili • Promuovere il modello di comunità educante • Promuovere l'adozione consapevole di stili di vita salutari											
Obiettivi ASST: • Garantire l'accesso alle CDC alla popolazione target individuata • Promuovere l'adozione consapevole di stili di vita salutari											
Azioni e metodologia ATS - SC Promozione della salute e prevenzione dei fattori di rischio comportamentale: • Costituzione di un gruppo di lavoro locale per la definizione delle linee strategiche di intervento per la promozione dei fattori di protezione (es alimentazione, attività fisica, marketing sociale), in raccordo con ASST anche attraverso l'utilizzo del counseling motivazionale breve, dell'utilizzo del Portale FoodiaNet e delle applicazioni che verranno diffuse da Regione nel corso del 2026 (vedi EmotiCon). • Attivazione della rete territoriale in merito al progetto di prevenzione sul diabete, anche attraverso i Piani di azione già presenti (es. piano invecchiamento attivo) e le linee strategiche individuate dal PRP 2021-2025 nei PP2, PL12; PL20 e illustrate nella DGR 3696/2024 • Promozione della formazione sulla prevenzione ambientale/comunità educante in collaborazione con UO a valenza regionale per la promozione della salute											
Azioni e metodologia ASST di Pavia – Distretti Broni e Casteggio e Pavia: • Creazione di un'agenda dedicata al percorso di screening per somministrazione questionario screening a popolazione target individuata (attraverso il CUP ASST assolve anche al debito AGENAS di agende dedicate a cittadini residenti) • Erogazione counseling motivazionale breve a soggetti risultati positivi ai test di screening effettuati • Raccordo coi servizi territoriali e MMG per l'avvio della presa in carico • Diffusione del materiale relativo alla promozione di stili di vita salutari											
Indicatori 2026 ATS: • Evidenza nei verbali GOA e Cabina di Regia dell'attività di sensibilizzazione dei partecipanti al Laboratorio permanente dell'attività fisica e movimento, degli Enti coinvolti nel Piano dell'Invecchiamento Attivo e del TALSIN sulla progettualità in costruzione • Invio comunicazione ufficiale a stakeholders per richiesta individuazione partecipanti al gruppo di lavoro • Presenza progettazione avanzata della formazione						Risultati attesi 2026 ATS: • Partecipazione di almeno 1 rappresentante per Tavolo/Piano al Gruppo di Lavoro locale • Almeno un incontro del Gruppo di lavoro locale entro il 31/12/2026 • Realizzazione della formazione entro il 31/12/2026					
Indicatori 2026 ASST (Distretti Broni/Casteggio e Pavia): • Partecipazione ai tavoli di lavoro • Attivare un percorso di screening						Risultati attesi 2026 ASST (Distretti Broni/Casteggio e Pavia): • Partecipazione di almeno 1 operatore per distretto • Attivazione del percorso di screening per almeno 2 distretti					
Target prevalente: popolazione over 45 della Provincia senza diagnosi di malattie croniche non trasmissibili											
Copertura territoriale: intero territorio della Provincia											
GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC

COUNSELING MOTIVAZIONALE	
Gestione: ATS – DIPS - SC Promozione della Salute e prevenzione dei fattori di rischio comportamentale, ATS – ASST Dipartimento Cure Primarie, Dip. Funzionale di Prevenzione	
Tema di salute: benessere, stili di vita salutari	Setting prevalente: Comunità, sociosanitario
Contesto: I setting opportunistici rappresentano il luogo di elezione per la promozione del cambiamento degli stili di vita non salutari. Le valutazioni di efficacia effettuati dal Network Italiano per l'Evidence Based Prevention, rispetto all'utilizzo del counseling motivazionale sul fumo di tabacco, evidenziano che: "ricevere i consigli di un medico rispetto a non riceverne affatto ha dimostrato avere un altissimo tasso di efficacia (30%). Le linee guida statunitensi raccomandano l'approccio delle 5 A: ask (fare domande), advise (consigliare), assess (constatare), assist (assistere), arrange (organizzare).	

Dal momento che il counseling breve è efficace e poco costoso, e i benefici economici e per la salute sono ampi, il counseling breve è considerato da lungo tempo un intervento altamente costo-efficace. Alcune review hanno concluso che il counseling breve del MMG è uno dei servizi di prevenzione primaria più costo-efficace in assoluto tra quelli disponibili in ambito clinico". Anche l'efficacia del counseling effettuato da infermieri ed altri professionisti della salute risulta essere elevata dagli studi, anche se leggermente inferiore a quella effettuata dal medico. Per tali ragioni, garantire la formazione del personale sanitario su tale strumento risulta essere obiettivo prioritario per gli interventi di promozione della salute nel setting socio-sanitari.	
Obiettivi ATS: • Facilitare la condivisione di metodologie di counseling uniformi sul territorio provinciale • Facilitare la trasmissione efficace di informazioni di promozione della salute agli utenti che afferiscono agli ambulatori dei MMG e PLS, ai servizi territoriali specialistici, alle CdC, presso i Medici Competenti e le farmacie del territorio.	
Obiettivi ASST: • Formare il personale delle CdC, Consultori, SerD • Supportare la formazione di MMG/PLS per il tramite della SC Cure Primarie • Utilizzare lo strumento del counseling motivazionale breve nei contesti opportuni presso CdC o al domicilio, Ser.D, Consultori	
Azioni e metodologia ATS: • Trasmissione elenco professionisti formati negli anni 2023 e 2024 e 2025 ad ASST per individuazione partecipanti alla edizione 2026 della formazione • Offerta a MMG, PLS (attraverso Dipartimento Cure Primarie), professionisti della salute (psicologi, assistenti sociali, educatori, IFEC, farmacisti, assistenti sanitari) e Medici Competenti, della formazione FAD Blended sul counseling motivazionale breve organizzata da Polis Lombardia. • Raccolta dati su professionisti formati e sull'attività di erogazione counseling nei setting opportunistici attraverso piattaforma Survey	
Azioni e metodologia ASST: • Individuazione professionisti non ancora formati e ingaggio degli stessi nella formazione • Monitoraggio sull'implementazione delle attività nei setting opportunistici di competenza e trasmissione dati ad ATS	
Indicatori 2025 ATS: • Organizzazione della formazione FAD Blended in raccordo con servizio regionale di Promozione della salute • Raccolta dati attività	Risultati attesi 2025 ATS: • È stata realizzata la formazione FAD in II edizioni, la realizzazione del corso in presenza è slittata a marzo 2026 a causa di problemi organizzativi • Sono stati aggiornati i dati in piattaforma a luglio e a dicembre, in concomitanza coi corsi attivati
Indicatori 2025 ASST: • Diffusione della proposta formativa a MMG e PLS/Professionisti della Salute/Medici Competenti del territorio della Provincia non ancora formati con invito dedicato. • Trasmissione dati su professionisti formati e attività di counseling erogata ad ATS con cadenza periodica.	Risultati attesi ASST 2025: • Formazione del 25% di MMG e PLS presenti sul territorio: in attesa di riscontro da Regione • Formazione di almeno il 20% dei professionisti della salute presenti in Consultori, Case di Comunità e Ser.D: in attesa di riscontro da Regione • I dati sono stati trasmessi in modo puntuale
Indicatori 2026 ATS: • Presenza progettazione avanzata corso sul counseling motivazionale breve. • Invio survey su n. strutture e/o professionisti formati e n. professionisti che erogano.	Risultati attesi 2026 ATS: • Realizzazione di almeno 1 corso in presenza per l'applicazione del counseling motivazionale breve nei setting opportunistici • Inserimento dati in piattaforma Survey e compilazione al 100%
Indicatori 2026 ASST: • Diffusione della proposta formativa a MMG e PLS/professionisti della salute/Medici Competenti/professionisti della salute del territorio della Provincia non ancora formati con invito dedicato (evidenza inviti). • Trasmissione dati su professionisti formati e attività di counseling erogata ad ATS con cadenza periodica.	Risultati attesi ASST 2026: • Presenza del 40% di MAP e PLS presenti sul territorio formati sul territorio al 31/12/2026 • Formazione di almeno il 30% dei professionisti della salute presenti in Consultori, Case di Comunità e Ser.D • Almeno 2 trasmissioni dati attività (salvo diversa indicazione regionale durante l'anno)
Target prevalente: Medici, Professionisti della salute, Medici Competenti	
Copertura territoriale: Territorio provinciale	

GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC

PROGETTO SMOVAT: VERSO UNA CITTADINANZA ATTIVA EDUCAZIONE AL MOVIMENTO NEI SOGGETTI FRAGILI, FORMAZIONE DEGLI IFEC

Gestione: ATS, SC Promozione della salute e prevenzione dei fattori di rischio comportamentale	
Tema di salute: Malattie croniche non trasmissibili, contrasto alla sedentarietà, prevenzione incidenti domestici	Setting prevalente: sociosanitario/comunità
Contesto: L'aumento della longevità è spesso associato a migliori condizioni di salute, maggiore istruzione e cambiamenti positivi nello stile di vita, come l'attenzione alla prevenzione e all'attività fisica, che ritardano la perdita di autonomia. Tuttavia, invecchiare bene richiede un equilibrio tra benessere fisico, mentale e sociale, evitando che la longevità si trasformi in decadimento funzionale. Un invecchiamento attivo, secondo l'OMS, si basa su tre pilastri: salute, partecipazione sociale e sicurezza, promuovendo il ruolo della persona anziana come risorsa per la comunità. Questo concetto introduce una nuova visione culturale dell'anziano, non più visto come soggetto fragile, ma come partecipante attivo. In Italia, la popolazione anziana è tra le più numerose al mondo. Nel 2023, i giovani anziani rappresentavano l'11,7% della popolazione, gli anziani di mezzo l'8,5% e i grandi anziani il 3,8%. A livello locale, la provincia di Pavia registra valori superiori alla media nazionale, con un indice di vecchiaia di 211,7 contro la media italiana di 193,1. Regione Lombardia, con il Piano di azione territoriale 2024, punta a sviluppare interventi integrati per promuovere l'inclusione sociale, il benessere e la cittadinanza attiva degli anziani, valorizzando le risorse del territorio in una logica di welfare innovativo. In particolare, gli indici di vecchiaia e di dipendenza degli anziani sono più alti nelle aree di Voghera e della Comunità Montana. Per affrontare questo scenario, l'ATS di Pavia ha predisposto il piano locale per l'invecchiamento attivo in collaborazione con ambiti territoriali, ASST, terzo settore e Università di Pavia. La comunità scientifica ha sottolineato l'importanza di considerare la salute e il movimento come tema centrale nelle politiche rivolte agli anziani, in particolare a coloro che necessitano di assistenza domiciliare. Gli obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) delle Nazioni Unite riconoscono che il miglioramento della qualità della vita passa anche attraverso la promozione della salute e del benessere, indipendentemente dall'età. Le iniziative volte a supportare gli anziani a domicilio possono includere programmi di sensibilizzazione su stili di vita salutari, come la buona pratica del movimento. Le ASST, in collaborazione con i servizi di assistenza domiciliare, giocano un ruolo chiave nel promuovere abitudini che favoriscano il benessere fisico e mentale degli anziani, incentivando l'invecchiamento attivo. È fondamentale che le organizzazioni sanitarie e sociali valutino sistematicamente come le strategie di assistenza possano non solo supportare la salute degli anziani, ma anche promuovere una maggiore consapevolezza del legame tra abitudini quotidiane e benessere dell'anziano.	
Obiettivi: Il progetto SMOVAT nasce con l'obiettivo di promuovere una cittadinanza attiva attraverso l'educazione al movimento e il supporto mirato a soggetti fragili. L'iniziativa mira a sviluppare programmi formativi per migliorare la qualità della vita delle persone vulnerabili, favorendo la partecipazione inclusiva e il benessere psicofisico. - Promuovere il movimento come strumento di salute: sensibilizzare e coinvolgere soggetti fragili, incoraggiandoli a scoprire l'importanza del movimento nella loro quotidianità. - Prevenzione incidenti domestici	
Azioni ATS: - Formazione degli IFEC: creare una rete di professionisti qualificati, capaci di guidare interventi educativi e formativi, rispondendo ai bisogni specifici delle diverse categorie di utenti fragili. - Costruzione di materiale fotografico e video da inserire nel portale ATS per formazione continua e spunti lavorativi - Progettazione di interventi presso il domicilio dell'anziano in collaborazione con gli IFEC Metodologia: Formazione interattiva con simulazione di intervento	
Azioni ASST: - Individuazione IFEC partecipanti alla formazione - Stesura in collaborazione con ATS di almeno 1 Progetto di intervento presso il domicilio degli anziani. Distretto individuato: Voghera e Comunità Montana Oltrepò	
Indicatori ATS 2025: n. corsi organizzati n. progetti redatti	Risultati 2025 ATS: n. corsi organizzati = 1 n. progetti redatti ≥ 1: risultato non raggiunto per problemi organizzativi riguardanti la pubblicazione dei video ed il rinnovo del contratto di consulenza al chinesiologo
Indicatori ASST 2025: - N°IFEC individuati come partecipanti alla formazione - N° progetti redatti	Risultati 2025 ASST: - Coinvolgimento di almeno il 20% degli IFEC nella formazione: alla I edizione hanno partecipato 7 IFEC (verificare rispetto alla percentuale raggiunta) n. progetti redatti ≥ 1: risultato non raggiunto
Indicatori ATS 2026: n. corsi organizzati n. progetti redatti	Risultati attesi 2026 ATS: n. corsi organizzati = 1 n. progetti redatti ≥ 1
Indicatori ASST 2026: - N°IFEC individuati come partecipanti alla formazione - N° progetti redatti	Risultati attesi 2026 ASST: - Coinvolgimento di almeno il 20% degli IFEC nella formazione N. progetti redatti ≥ 1 (distretto di Voghera)

Target prevalente: IFEC, anziani con limitato movimento spontaneo
Copertura territoriale: intero territorio ATS

GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC

AZIONE EQUITY ORIENTED NEL SETTING SOCIO SANITARIO: IL SUPPORTO AL CAREGIVER DEL PAZIENTE CRONICO	
Gestione: ATS, SC Promozione della salute e prevenzione dei fattori di rischio comportamentale, ASST, Dipartimento Funzionale di Prevenzione, Distretti, Dipartimento Cure Primarie - S.C. Rete Assistenza Primaria e Continuità delle Cure	
Tema di salute: Malattie croniche non trasmissibili	Setting prevalente: sociosanitario/comunità
Contesto: Come già sottolineato nell'analisi epidemiologica, la popolazione della Provincia di Pavia si caratterizza per la presenza di popolazione più anziana rispetto alla media regionale. Il territorio, pur essendo particolarmente ricco di unità di offerta sanitaria, appare ancora caratterizzato da una frammentazione e diversificazione dei servizi. La progressiva messa a sistema delle CdC, attraverso una migliore programmazione delle attività, può contribuire a rendere maggiormente fruibili i servizi non solo per il paziente cronico, ma anche per i caregivers, sia familiari che professionali, in un'ottica di presa in carico integrata, rispettosa dei bisogni e delle necessità di tutti gli attori. Nel corso del 2024, sono state attivati nelle CdC di Mede, Vigevano, Pavia gruppi DI Auto Mutuo Aiuto (AMA) rivolti ai caregivers di pazienti cronici. Nella CdC di Voghera, presso il Centro per la Famiglia, l'intervento è rivolto ai caregivers di pazienti con demenza. Successivamente nel 2025 sono stati attivati presso la Cdc di Broni e Casorate Primo in tandem con il progetto "Palestra della memoria", a Voghera per caregivers di pazienti con Parkinson in tandem con il progetto del "movimento attivo" mentre a Mortara per caregivers di pazienti con Parkinson	
Obiettivi ATS e ASST: - Uniformare l'offerta dei servizi territoriali a supporto dei caregivers (professionali e familiari) dei pazienti cronici - Diffondere la prospettiva salutogenica, rafforzando le competenze per l'adozione di scelte consapevoli in tema di salute - Garantire il raccordo con la programmazione territoriale (Ambiti territoriali; CdF)	
Azioni ATS: - Costituzione di un gruppo di lavoro interistituzionale dedicato alla cronicità e finalizzato alla messa in rete delle risorse territoriali per il supporto ai caregivers composto da: SC Promozione della Salute, Referente Dipartimento PIPSS di ATS, Referenti dei cinque distretti, Referente del Dipartimento Cure Primarie, Referenti dei Centri per la famiglia presenti sul territorio provinciale - Avvio creazione di una guida ai servizi che evidenzi le iniziative territoriali rivolte ai caregivers	
Azioni ASST: - Partecipazione al gruppo di lavoro con identificazione di un referente per Distretto e un referente per il Dipartimento Cure Primarie - Rafforzamento dell'offerta di interventi a sostegno dei caregivers nelle Case di Comunità (gruppi AMA, sportelli di orientamento, ecc.). - Messa in rete dei servizi offerti per il target di interesse in raccordo con gli Ambiti Territoriali (in particolare attraverso i Centri per la Famiglia) - Partecipazione alla stesura di una guida ai servizi provinciale di iniziative rivolte ai caregivers	
Indicatori ATS 2026: - N° Incontri del gruppo di lavoro - Costruzione della struttura della Guida ai Servizi	Risultati attesi 2026 ATS: - Almeno 2 Incontri entro il 31/12/2026 - Presenza del progetto della guida ai servizi per i caregivers
Indicatori ASST 2026: - N° incontri del gruppo di lavoro - Costruzione della struttura della Guida ai Servizi - Attivare nuovi gruppi AMA	Risultati attesi 2026 ASST: - Almeno 2 Incontri entro il 31/12/2026, con la partecipazione di un referente per ciascun distretto e di un referente per il Dipartimento Cure Primarie - Presenza del progetto della guida ai servizi per i caregivers - Attivare almeno un gruppo AMA a livello provinciale entro il 31/12/26
Target prevalente: IFEC, anziani con limitato movimento spontaneo	
Copertura territoriale: intero territorio ATS	

GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC



AGENZIA DI TUTELA DELLA SALUTE (ATS) DI PAVIA

(DGR n. X/4469 del 10.12.2015)

Via Indipendenza n. 3 - 27100 PAVIA

Partita I.V.A. e Cod. Fiscale N° 02613260187

ATTESTAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA

Il Direttore della SC Bilancio, Programmazione Finanziaria e Contabilità attesta che il presente provvedimento non comporta la registrazione né di costi né di ricavi.

Il Direttore

SC Bilancio, Programmazione Finanziaria e Contabilità

ROSARIA MARIA ROMINA CHESSA

(Sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.Lgs. n 82/2005 e s.m.i.)